EDIZIONE SPECIALE CON LE BORSE

Anno 98 - Numero 194

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1250): anno L. 12.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe port. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. ottoc. 57.78 - Telex 21.121

STAMPA SERA

Martedì 30 - Mercoledì 31 Agosto 1966

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866477 Genova, via 12 ottobre 188/r, tel. 595-632

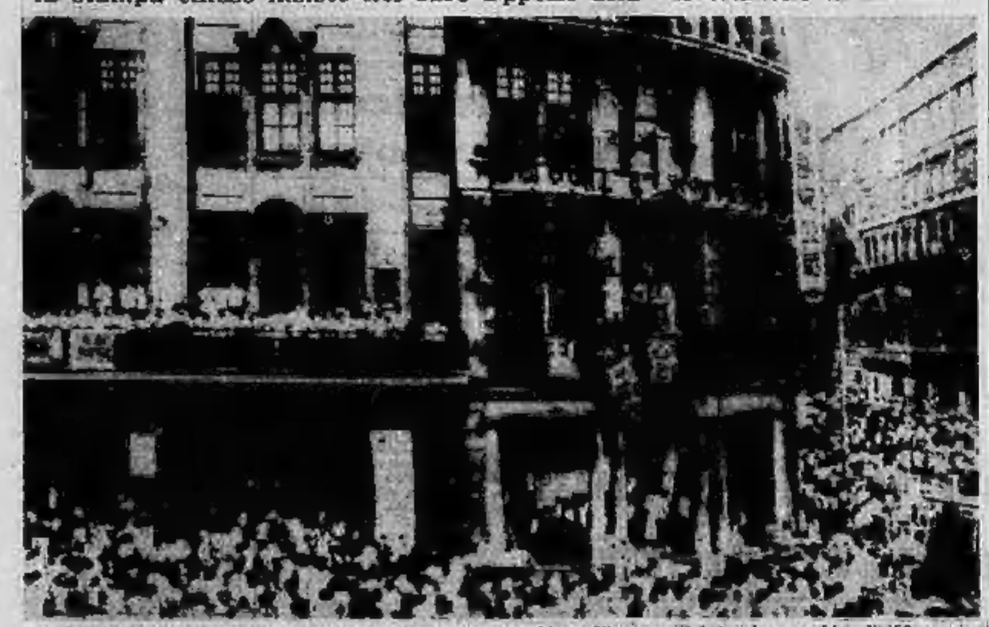
Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità. Avvisi commerciali L. 200 ogni mm. altezza-colonna (lunedì 600) posiz. e data prestabilite sum. 20% - Finanziari, Legali L. 300 (lunedì 800) il mm. - Necrologi e partecipa. tutte L. 650 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (lun. 1400) la linea - Econ.: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate prezzo doppio - Estero: ediz. lunedì (spediz. aerea Paesi contr. con astericco): *Argentina pes. 30; Austria sc. 2,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh 1; *Iran ria. 18; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 130; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pes. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 1; Svizzera fra. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia Lt. 1,60; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

L'ambasciata russa in stato d'assedio

Interrotta d'improvviso la gazzarra di Pechino

Per ventiquattr'ore le giovani «guardie rosse» sono sfilate provocatoriamente davanti alla sede diplomatica - Stanotte sono state richiamate: Mao teme la rottura dei rapporti con l'Unione Sovietica? - Ma la stampa cinese insiste nel fare appello alla «rivoluzione di massa»



I dipendenti di un grande magazzino di Sciangai cambiano l'insegna del locale, vecchia di 50 anni, perché «non più conforme al pensiero di Mao Tse-tung» (Telefoto a «Stampa Sera»)

TORINO, martedì sera.

La massiccia dimostrazione-lampo antisovietica dinanzi alla sede dell'ambasciata dell'Urss a Pechino è stata sospesa questa notte con una brusca decisione del pc cinese, che si ritiene dovuta al timore di spingere oltre il limite di rottura le relazioni diplomatiche con Mosca. Il corteo di dimostranti, che da ieri sfilavano senza sosta davanti alla sede della rappresentanza diplomatica russa, recando cartelli con scritte di condanna nei confronti del cosiddetto revisionismo moderno, è stato sciolto dalle autorità.

In un dispaccio inviato al proprio giornale dal corrispondente della «Yomiuri» di Tokio il giornalista afferma che la manifestazione è finita senza dare adito ad incidenti con il personale diplomatico sovietico e che l'ambasciata continua ad essere guardata a vista, per misure precauzionale, da un cordone di soldati e di agenti di polizia.

Sullo scopo della campagna in corso a Pechino e in tutta la Cina per la «rivoluzione culturale» e contro il «revisionismo», sono da registrare le dichiarazioni dei componenti di una missione socialista nipponica reduce da una visita in Cina durante la quale si sono incontrati con il ministro degli Esteri Chen Yi ed altri alti dirigenti di partito. A loro parere lo scopo principale è la creazione di un clima psicologico adatto a scatenare la guerra contro gli Stati Uniti.

Sempre in merito a questa campagna si deve tenere presente il fatto che un editoriale pubblicato ieri dal «Quotidiano del Popolo» e ripreso dall'agenzia di notizie «Nuova Cina» con il quale si appoggia lo zelo fanatico dimostrato dalle «guardie rosse» popoli", e non deve perciò consistere in una faccenda privata di un numero ristretto di persone. La grande rivoluzione proletaria popolare è diretta a un movimento rivoluzionario delle grandi masse. Si tratta di una manifestazione nuova ed importante che indica come noi si abbia cominciato a conseguire delle vittorie. Non è passato molto tempo da quando le "guardie rosse" erano scese in campo e già esse hanno fatto tremare la società ed il vecchio mondo. La loro tagliente della loro lotta sta falciando ogni resistenza».

a. p.

E' sotto accusa lo sport-spettacolo

Il calcio ed il ciclismo avvelenati dai milioni?

Oggi a Milano si svolge contro Fabbri un primo processo, che potrebbe essere decisivo - Tuttavia il commissario della Nazionale non è il solo responsabile d'una situazione in cui gl'interessi prevalgono largamente sullo spirito sportivo - Sospetti non solo su Motta dopo la vittoria di Altig nel Campionato del mondo: forse sono in gioco segreti accordi su basi economiche

Milano, martedì sera.

L'assemblea delle società di calcio professionistiche si riunisce oggi a Milano. Vi saranno dapprima due riunioni di categoria; poi i dirigenti dei clubs di serie A e di serie B si troveranno tutti assieme in una seduta plenaria per discutere i problemi che interessano l'intero settore.

L'ordine del giorno, che è stato diramato ieri sera dal Consiglio di presidenza della Lega, non prevede nulla di rivoluzionario, ma si sa molto bene che, oltre al progetto per la trasformazione dei sodalizi calcistici in società per azioni, si parlerà dell'argomento che in questi giorni tiene banco non soltanto negli ambienti sportivi ma in gran parte dell'opinione pubblica: Fabbri e la crisi della Nazionale.

I dirigenti delle società chiederanno probabilmente l'immediato ritorno di Fabbri e l'apertura di un'inchiesta da affidare all'avvocato Angelini e non è escluso che il Consiglio Federale, senza attendere l'annunciata riunione del 15 settembre, tenga questa sera a Milano una seduta apposita per decidere appunto la sospensione del commissario tecnico. Il 15 settembre si aprirà il «grande processo». Fabbri terrà una relazione, nella cui stesura sarà assistito da un avvocato, i dirigenti federali stabiliranno i provvedimenti da prendere a suo carico e la questione, nello spazio di qualche giorno sarà forse dimenticata.

Sta di fatto, però, che gli imprevedibili sviluppi dei campionati mondiali hanno messo l'ambiente del calcio in una crisi molto seria. Non solo una crisi tecnica, ma una crisi di costume che ha «choccato» i tifosi aprendo loro gli occhi sulle reali condizioni del nostro sport professionistico.

Calciatori pagati decine di milioni che vengono battuti da una squadra di dilettanti (la Corea del Nord) e che poi ammettono candidamente di essere stati sottoposti prima delle gare a «trattamenti energetici» (che se non si possono considerare come «doping» a termine di legge, lasciano tuttavia molto perplessi). Un commissario tecnico che si traveste da agente segreto per raccogliere dichiarazioni allo scopo di trasferire ad altri la sua responsabilità. Né è privo di significato il fatto che lo stesso commissario tecnico Fabbri vanta un credito verso la Federazione di oltre settanta milioni perchè alla vigilia dei «mondiali» gli era stato rinnovato il contratto per quattro anni.

Fabbri ha compiuto errori gravissimi come tecnico e come uomo, ma è troppo semplice volerlo considerare come unico capro espiatorio. I dirigenti federali — quelli che il 15 settembre saranno chiamati a giudicarlo — hanno anch'essi responsabilità che sarebbe ingenuo ignorare. Vien da chiedersi allora: non maggiormente colpevoli gli accusatori o l'accusato? La situazione, se da un lato sfiora la farsa (e i commenti della stampa estera sono giustamente pungenti) dall'altro lascia il pubblico disorientato e perplesso. Tutto lo sport professionistico — il cosiddetto sport «spettacolo» — è sotto accusa.

Le polemiche non si limitano soltanto al calcio, ma investono anche il ciclismo. In Germania, sul circuito del Nürburgring, non appena conclusi i campionati mondiali su strada con la vittoria del tedesco Altig, si è aperto un processo alla corsa. Un processo aspro che non risparmia nessuno. L'unica consolazione — se così possiamo definirla — è che questa volta non ci sono soltanto gli italiani sul banco degli accusati.

Motta, che appartiene alla stessa «casa» di Altig, è accusato di non avere fatto tutto il possibile per ostacolare il successo del tedesco. Ma lo stesso Anquetil è inquisito da interessi commerciali al nuovo campione del mondo anche se, a quanto pare, egli contava di festeggiarsi la maglia iridata in base a precedenti accordi. Tuttavia ha certamente preferito la vittoria di Altig, a un eventuale successo di Poulidor, suo rivale. Zilioli, di ritorno a Torino, ha dichiarato di essersi accorto che nel finale della corsa «qualcosa non andava», ma qualcuno afferma che egli stesso ha negato a Motta la collaborazione necessaria per battere la coalizione francese. Ce n'è per tutti.

p. g.

(A pagina IX vedere i nostri servizi)

Il commissario tecnico della nazionale Fabbri con il dottor Fini, ch'egli ora accusa di avere somministrato ai calciatori in Inghilterra dei tonici sbagliati

Il corridore Motta, in una foto con l'industriale Molteni (a destra) per la cui squadra corre insieme al tedesco Altig vincitore del campionato del mondo

Il generale si rifà dell'insuccesso in SOMALIA

Accoglienze grandiose della Cambogia a De Gaulle

L'arrivo alle 12,30 di oggi - Domani i colloqui con il principe Sihanouk, capo dello Stato indocinese - Si attendono dal presidente francese dichiarazioni sull'«iniziativa spettacolare» che ha annunciato per la pace in quel settore - Ma probabilmente egli non andrà oltre a qualche generica presa di posizione anticolonialista

Dal nostro corrispondente

PNOM-PENH, martedì sera.

Proveniente da Gibuti, capitale della Somalia francese, il generale De Gaulle arriverà oggi, alle 17,30 locali (corrispondenti alle 12,30 italiane) nella capitale della Cambogia, terza tappa del suo giro in Africa, Asia sud-orientale e settore del Pacifico.

Le accoglienze che la Cambogia ha preparato al capo dello Stato francese sono veramente grandiose. Forse mai era stato offerto ad un visitatore straniero un ricevimento più fastoso. Diverse sono le ragioni di questo atteggiamento dei Cambogiani. Anzitutto, il Paese è, nella penisola indocinese, quello che meno ha sofferto degli aspetti negativi della politica coloniale francese. In secondo luogo, la fragile neutralità cambogiana di fronte alla tragedia del vicino Vietnam, trova aperto sostegno soltanto nella Francia. Infine, si spera che il generale De Gaulle, nel suo discorso che terrà a Pnom-Pènh il 1° settembre, riveli quell'«iniziativa spettacolare» a cui accenna la stampa governativa francese e che dovrebbe segnare una svolta verso la pacificazione negli eventi della tormentata penisola indocinese.

I colloqui tra il presidente De Gaulle e il capo dello Stato cambogiano, principe Sihanouk, avranno inizio domani, con la partecipazione del ministro degli Esteri francese, Couve de Murville, e del segretario generale all'Eliseo, Foccart. In merito a queste conversazioni, che ovviamente avranno per tema quasi esclusivamente la situazione nel Sud-Est asiatico, si dice che il principe Sihanouk intenderebbe chiedere a De Gaulle la garanzia della Francia alla neutralità della Cambogia. Non sembra probabile che De Gaulle possa accedere alla richiesta, perché, sia pure occasionalmente, la frontiera cambogiana sono state più volte violate dalle parti in lotta nel Vietnam. Un impegno preciso della Francia a garantire quei confini sarebbe forse di serie complicazioni diplomatiche internazionali.

Generalmente si pensa, invece, che De Gaulle intenda presentare in modo spettacolare, se non un piano vero e proprio per l'avvio di negoziati di pace nel Vietnam, alcuni suggerimenti miranti ad attenuare progressivamente la gravità del conflitto armato.

I punti sarebbero tre: 1) La cessazione dei bombardamenti americani sul Vietnam del Nord; 2) La partecipazione del Fronte di Liberazione Nazionale del Vietnam del Sud a future trattative di tregua; 3) La neutralizzazione dell'intera penisola indocinese, Thailandia compresa.

Nessuno s'illude che l'iniziativa di De Gaulle, se è in questi termini, possa risolvere la crisi del Vietnam, banco di prova della politica delle tre maggiori potenze mondiali: Stati Uniti, Unione Sovietica e Cina. Tuttavia, nella Cambogia si spera che gli sforzi del presidente francese servano a sbloccare una situazione che non sembra aver via di uscita, fuor di quella di un ulteriore aggravamento del conflitto.

u. t.

Le Borse di oggi a pagina 11

Sintomi di ripresa alcuni miglioramenti

Ritirato in America il passaporto a due studenti che sono stati in Cina

WASHINGTON, mart. sera.

Il Dipartimento di Stato ha ritirato il passaporto a due studenti dell'Università delle Hawaii per onerari recati la visita nella Cina comunista.

Gli Stati Uniti hanno proibito ai loro cittadini di recarsi nella Cina di Mao senza un permesso particolare.

Invenzione inglese per studenti svogliati

Mediante un «cuscino parlante» si può apprendere la lezione dormendo

Dal nostro corrispondente

LONDRA, martedì sera.

Duemila persone in Inghilterra studiano dormendo. Alla sera, andando a letto, esse accendono un registratore con un inciso quello che vogliono imparare. Poggiano il capo sullo speciale cuscino «basso-parlante» e scivolano dolcemente tra le braccia di Morfeo. Dopo un periodo di tempo prestabilito il registratore si spegne automaticamente. Queste duemila persone si svegliano la mattina successiva con alcune nozioni in più nella testa.

«Sleep learning» (imparare dormendo) è diventato una moda in Inghilterra. I duemila interessati hanno fondato una loro associazione, pubblicano un periodico, si tengono in contatto epistolare. Organizzano persino ogni tanto viaggi all'estero (con forti sconti) per incontrare altri «sleep learners» e poter fare tesoro di altre esperienze. Il numero dei soci iscritti alla associazione aumenta di giorno in giorno.

«I risultati dei nostri studi sono sensazionali — ha dichiarato un portavoce —: si impara ciò che si vuole senza fatica».

I medici spiegano che non tutte le persone sono adatte a questo trattamento. Per alcuni inoltre il vero momento dello studio è nel dormiveglia che precede il sonno più profondo. Ma molti imparano veramente dormendo. In genere l'apparecchiatura richiesta è composta dal registratore, da un regolatore automatico della durata della trasmissione (normalmente lire, a parte) da un «cuscino basso-parlante» (altre sedicimila lire, a parte), e da... molta pazienza personale.

In genere ricorrono alla «sleep learning» le persone che vogliono imparare una lingua straniera, funzionari troppo occupati per poter dedicare qualche ora di giorno al perfezionamento di una materia; studenti che devono prepararsi agli esami. Ma vi sono anche tipi curiosi come il tassista, che ha imparato a memoria l'ubicazione di tutte le strade di Londra, o come la cuoca, che vuole conoscere tutte le ricette esistenti.

La «Sleep learning association» è certo una delle più eccentriche società inglesi. Ma se ne conoscono altre egualmente interessanti. Vi è infatti un'associazione per «la preservazione delle vecchie locomotive», un'altra per «l'esame di strani oggetti volanti» (i dischi, cioè), e una terra per «la difesa della teoria che la Terra è piatta». Quest'ultima ha subito un gravissimo colpo qualche giorno fa, quando sono state pubblicate le fotografie scattate dalla sonda americana del nostro pianeta. Ma poi un portavoce ha coraggiosamente affermato che le fotografie «non dimostrano nulla». A suo parere la sonda non ha fotografato la Terra ma «un altro corpo celeste».

e. c.

A Verdello presso Treviglio

Pistole in pugno rapinano una banca

Il colpo stamane, poco dopo le dieci - Impiegati e clienti immobilizzati dai due banditi

TREVIGLIO, martedì sera.

(r. p.) Una banca è stata rapinata stamane, pochi minuti dopo le dieci, a Verdello un centro di cinquemila abitanti a pochi chilometri da Treviglio. Due banditi mascherati e armati di pistola hanno fatto irruzione nell'agenzia della Banca Provinciale Lombarda intimando le mani in alto a tutti gli impiegati e ai clienti che in quel momento si trovavano nell'istituto. I malviventi hanno agito con estrema fulmineità; uno di essi ha saltato il bancone divisorio e si è impadronito del denaro, l'altro li ha tenuti a bada i presenti. Poi si sono allontanati a bordo di un'automobile color scuro alla cui guida si trovava un complice. La macchina sembra aver puntato in direzione di Treviglio. Verdello si trova infatti in territorio trevigliese, a metà strada, sulla statale che da Treviglio conduce a Bergamo.

Posti di blocco sono stati immediatamente istituiti da carabinieri e polizia su tutte le strade della pianura trevigliese, mentre si è iniziata la caccia ai banditi. E' la seconda volta in un anno che a Verdello avviene una rapina in banca.

In esclusiva per l'Italia del miglior articolo per pulire tutti i tipi di pavimenti

LUCIDATRICE ASPIRANTE

TEXAS

MOD. S

con queste grandi caratteristiche: trasmissione a frizione; potenza 500 Watt; luce per illuminazione; aspirazione anteriore; avviamento automatico di sicurezza; rivestita di materiale antiurto; adatta per dischetti pulitori; tre serie di diverso tipo di spazzole.

A contanti L. 31.000. A rate L. 4000 alla consegna più rate mensili da L. 3000

3R

Via XX Settembre 51 Tel. 510505
Via Tripoli 2 Tel. 396525
Via Montevideo 7 Tel. 301473
Cso A. De Gasperi 47 Tel. 584779
Via Duchessa Jolanda 9 Tel. 76746

CRONACA CITTADINA

Un'altra clamorosa aggressione alle 2,30 di notte in via Saluzzo

Rapinato sotto il portone di casa da due con la rivoltella in pugno

La vittima è un idraulico: i banditi lo attendevano nascosti nell'androne - Quando entra gli puntano l'arma: «Fuori i soldi» - Poi lo spingono contro il muro e gli sfilano dalla tasca dei pantaloni una busta in pelle: era il libretto degli assegni invece del portafogli - In quel momento la madre si affaccia sulle scale e si mette a gridare - Fuggono vanamente inseguiti dalla donna e dal figlio

A tre giorni dalla clamorosa rapina al macellaio, stanotte in via Saluzzo due banditi armati di pistola hanno compiuto un'altra aggressione. Hanno teso un agguato ad un inquilino attendendolo nel buio, sotto il portone, e gli hanno preso un portassegni di pelle scambiandolo per il portafogli. Il giovane ha reagito, la madre è corsa in suo aiuto e, con i vicini di casa, hanno inseguito i rapinatori fin sulla strada. I due sono riusciti a fuggire a bordo di una vistosa «spider» rossa con la targa coperta.

La vittima è Franco Capra, di 32 anni, titolare di un negozio di lattoniere-idraulico in via Madama Cristina 137, abitante con i genitori al piano rialzato di via Saluzzo 120, all'angolo con via Ilarione Petitti. Non si è spaventato nemmeno davanti alla minaccia delle armi. Ha addirittura cercato di inseguire gli aggressori con la sua macchina, ma non è riuscito a rintracciarli.

La rapina è avvenuta alle 2,30. E' improbabile che i rapinatori attendessero proprio l'arrivo del Capra, forse volevano una vittima casuale, forse un altro inquilino. Questo perchè il lattoniere non rientra ad ore fisse e nel caso di ieri, quando alle 23 ha chiuso il suo negozio di via Madama Cristina, nessuno lo aspettava quando sarebbe tornato a casa.

Ha telefonato alla madre, Teresa Denaro, di 53 anni, che sarebbe rimasto fuori a cena con degli amici e non era il caso di aspettarlo. Alle 2,30 Franco Capra ha parcheggiato la macchina in via Saluzzo ed ha aperto la porta principale della casa: l'androne era al buio. Circa un quarto d'ora prima un altro inquilino, Antenore Capitanelli, era uscito per andare in farmacia: la luce sulle scale era accesa e non ha notato nulla di sospetto. I rapinatori non erano ancora in agguato, oppure sentendolo scendere si sono nascosti in cortile: il portone carraio si affaccia su via Petitti. «Ho notato la luce spenta — racconta Franco Capra — ed ho pensato che si fosse bruciata la lampadina. Ho fatto pochi passi, poi due ombre mi sono venute incontro. Non ho capito subito cosa stava succedendo, ho sentito qualcosa di duro contro lo stomaco».

«Fuori i soldi» ha detto uno dei rapinatori. L'idraulico ha allargato gli occhi che ormai si erano abituati alla penombra ed ha visto la rivoltella. Istintivamente ha cercato di farsi largo tra i due, di spingerli di lato, ma è intervenuto il secondo bandito, che non era stato visto dalla vittima, e l'ha brutalmente spinto con la faccia verso il muro: «Non ti muovere più» ha ordinato. Poi gli ha puntato l'arma contro la schiena. Poi gli ha sfilato dalla tasca posteriore dei pantaloni il portassegni in pelle. Dentro c'era circa mezzo milione in assegni insoluti. Il denaro contante, circa 20 mila lire, l'idraulico lo portava in una tasca del pantaloni perchè era uscito senza giacca.

In quel momento è intervenuta la madre del giovane: «Avevo sentito dei rumori strani — racconta la signora — e sono uscita sul pianerottolo a vedere». Nel buio ha visto in ombra dei rapinatori e dal fatto ed ha gridato: «Cosa succede?». Franco Capra ha reagito prontamente: «Aiuto! Mi stanno derubando». I banditi sono rimasti sconcertati e sono corsi verso la strada.

In via Saluzzo c'era Antenore Capitanelli che stava rientrando. Ha visto i due uscire di corsa e subito dopo Franco Capra e la madre. I banditi hanno raggiunto una «Giulietta» spider rossa che aveva la targa coperta. Prima che gli inseguitori potessero raggiungerli, hanno messo in moto e sono fuggiti a tutta velocità. L'idraulico, mentre gli altri inquilini della casa accorrevano, è salito sulla sua macchina ed ha cercato di inseguirli. Purtroppo la «Giulietta» aveva svoltato in direzione del Valentino e non era più in vista.

Durante un interrogatorio in Questura a mezzogiorno Franco Capra avrebbe detto di essere perfettamente in grado di riconoscere gli aggressori.

Franco Capra, protagonista della brutta avventura

La madre del rapinato

Dodicenne ricoverato in gravissime condizioni

Colto da malore cade dentro l'acqua bollente

La disgrazia a Monteu Roero - La madre preparava il bagno per il figlio più piccolo - Il ragazzo ustionato in tutto il corpo: drammatico viaggio a Torino per salvarlo

Morente il giovane che attirava gli spiriti

Un ragazzo di 12 anni è stato ricoverato all'ospedale infantile per gravissime ustioni in tutto il corpo. Si chiama Francesco Pelleris, abita con i genitori a Monteu Roero, in Borgata Vivanza, nell'Albese.

Francesco era tornato da poco da Pavarano dove aveva trascorso un periodo di villeggiatura. Giovedì era alzato verso le 9. In casa c'erano i quattro fratelli più piccoli, la madre Giuseppina e il padre, Giuseppe, che fa il muratore. La donna stava preparando un mastello per fare il bagno a uno dei bambini. Aveva messo in cucina il recipiente e l'aveva riempito di acqua bollente in attesa di aggiungerne altra fredda. L'incidente — secondo quanto ha ricostruito più tardi — è stato causato probabilmente da un malore. Francesco è andato in cucina, non si sentiva molto bene, era un po' pallido. Forse è stato colto da un capogiro o all'improvviso si è sentito mancare e nessuno ha fatto in tempo a sorreggerlo. Ha tentennato un poco ed è caduto proprio nel mastello dell'acqua. Un urlo disperato. Subito i familiari l'hanno alzato e portato sul letto. Francesco era orribilmente ustionato: l'acqua bollente gli aveva bruciato il collo, le gambe e un braccio, si lamentava con un filo di voce.

Il padre è subito corso a chiamare un vicino. Hanno preso il ragazzo e l'hanno adagiato su un'automobile che è partita velocemente per Torino. All'ospedale Francesco è stato curato sollecitamente; i medici gli hanno praticato alcune trasfusioni di plasma. Le sue condizioni sono preoccupanti, la prognosi è riservata.

● Domenico Beorio, il quindicenne che attirava gli spiriti nella sua cascina di Foglizzo, è ricoverato nell'ospedale di Chivasso dove è stato ricoverato all'alba di ieri.

I medici, che finora sono riusciti a tenerlo in vita con ipodermoclisi ed interruttore

Domenico Beorio

inalazioni di ossigeno, nutrono ormai poche speranze di riuscire a salvarlo.

I sanitari non ritengono che a ridurlo in tali gravissime condizioni sia stata una quantità eccessiva di alcool bevuto in compagnia degli amici e le loro conclusioni sono state confermate dai risultati dell'inchiesta svolta dai carabinieri. Hanno infatti accertato che Domenico Beorio ed i suoi amici hanno bevuto non più di mezza bottiglia di vino a testa ed un bicchierino di grappa.

Quale è stata la causa, dunque, del collasso gravissimo che ha colpito il quindicenne? Per ora rimane misterioso. La madre ha riferito ai medici che Domenico è cagionevole di salute, che soffre di disturbi bronchiali. «Forse gli ha fatto male — diceva questa notte all'ospedale dove passa tutte ore in trepida veglia accanto al figlio — il freddo che ha preso mentre lo accompagnavo a casa. Era accaldato per il vino bevuto e si è tolta la camicia rimanendo in canottiera. La sera era fresca, ne ha sofferto».

Travolta ed uccisa da un ciclomotore

In borgo S. Paolo - Aveva 38 anni, madre di un bimbo

Una donna, madre di un bimbo di 11 anni, mentre si recava al lavoro a piedi, è stata travolta alle spalle da un ciclomotore. E' morta due ore dopo il ricovero al Maurizio. Si chiama Rodolfa Gudina in Zuppardi, di 38 anni, abitante in via Parenzo n. 20/26.

Era operaia in una fabbrica di gomma. E' uscita di casa verso le 5,30 di stamane. L'incidente è avvenuto poco dopo. Camminava sul bordo di via Spalato in un tratto dove non c'è il marciapiede. Era ancora buio. Alle sue spalle è sopraggiunto in motoretta l'operaio Severino Bean, 20 anni, da Pianezza.

L'investitore ha affermato di essere stato abbagliato dai fari di un'auto che sopraggiungeva in senso contrario. Non ha visto la donna e l'ha travolta a tutta velocità.

Le condizioni di Rodolfa Gudina sono apparse subito gravi. La povera vittima è stata portata al Maurizio con un'auto di passaggio. I sanitari, oltre a numerose ferite, le hanno riscontrato la frattura della base cranica. E' morta alle 10 tra le braccia del marito, accorso pochi minuti prima.

Un guasto fa ritardare il «Trident» per Londra

L'aereo di linea per Londra, un «Trident», stamane non è decollato da Caselle. L'aviogetto alle 9,15 era pronto sul piazzale per la partenza, ed i viaggiatori avevano già preso posto. Il comandante ha avviato i motori prima di dirigere il velivolo sulla pista di decollo. Controllando la apparecchiatura s'è però accorto che il motore numero due non funzionava regolarmente. La partenza è stata rinviata sino alla riparazione del guasto.

I giudizi dei lettori

Multe sul tram

● «Ti scrive per chiederti un parere su quanto mi è successo alle 18,30 del 13 corrente sulla linea del "10", all'altezza di corso Principe Eugenio. Ecco i fatti: ad una fermata precedente la mia si avvicina il controllore per verificare se ero, come gli altri viaggiatori, provvisto di biglietto. Mi affretto a cercare, prima nella borsetta e poi nella borsa, ma il biglietto non c'era. Confusa, la mia fermata era ormai passata, chiedo scusa al controllore dichiarandomi pronta a pagare l'ammenda, in totale 500 lire. Appena regolata la questione ecco che il biglietto spunta dall'agendina dove sono nella tasca e che nell'affanno non avevo visto. Lo porge al controllore, ma egli mi dice che ormai la multa era fatta, la ricevuta staccata, quindi niente rimborso. Scendo dalla vettura e me ne torno a casa. Ora, amareggiata, mi chiedo: è giusto quanto successo? Se si mi metterò il cuore in pace. Ti allego la ricevuta e il biglietto incriminato».

Segue la firma

Volontari della pietà

● «Ho letto con piacere che finalmente «Torino-organizza» funziona. Ho pure appreso che il servizio municipale dispone di ben dieci ambulanze, ma purtroppo se ne possono adoperare solo tre per mancanza di personale. E' una grave lacuna, che bisogna colmare. Mi sembra inammissibile lasciare inattive 7 ambulanze quando una di queste, al momento buono, potrebbe salvare una vita umana. Mi permetto di fare una proposta. Non potrebbe il Municipio stabilire dei turni di volontari disposti a prestare la loro opera gratuitamente nelle ore libere dal lavoro? Basterebbe lanciare un appello, le persone di buona volontà sono molte. C'è gente come me pronta a dare il proprio contributo di tutto e alla domenica. Non sarebbe poi un grande sacrificio: il turno capiterebbe al più ogni 15-15 giorni. Naturalmente occorrerà che alla guida delle ambulanze vengano scelti dei volontari che non abbiano mai avuto incidenti e, soprattutto, con la testa sul collo».

Arturo Fiori

La frutta nei ristoranti

● «Il ministro della Sanità, per mezzo della radio e dei giornali, ha raccomandato ai cittadini di lavare accuratamente e abbondantemente la frutta prima di mangiarla, usando acqua corrente, allo scopo di non rimanere avvelenati dagli anticrittogamici. E chi è costretta a mangiare nei ristoranti? Qui, difatti, abitualmente la frutta viene servita assolutamente non lavata, nè la coppetta che viene messa in tavola (contiene al più un bicchiere d'acqua) può garantire la salute del cliente. Darà il ministro della Sanità le opportune disposizioni anche agli albergatori, facendo poi seguire controlli?».

Pietro Muti

Un nido per bimbi

● «Sono una mamma di due bimbi: il mio primo è nato l'altro. Per gravi motivi di salute devo assentarmi per circa una settimana da casa. E non so a chi affidare i miei figlioli. Non mi risulta che la Provincia abbia aperto un nido. Le bambinaie, inoltre, sono introvabili. Sarò costretta a far ricoverare in osservazione due bimbi sani presso un ospedale? Purtroppo mi sembra che questa debba essere l'unica soluzione al mio caso».

Segue la firma

Sono caduti in trappola gli svaligiatori dell'antiquario

Agenti appostati fra le tombe sorprendono i ladri col bottino

L'agguato nella notte al cimitero di Sassi - Il ricettatore non fa in tempo a fuggire ed è subito catturato - Gli altri quattro della banda arrestati a mezzogiorno

I ladri che una ventina di giorni fa svaligiarono l'alloggio dell'antiquario Guido Pron, al terzo piano di via Della Rocca 18, sono stati arrestati insieme con il ricettatore. La polizia ha ricuperato anche gran parte della refurtiva il cui valore, come si ricorda, era stato valutato in 15 milioni di lire. L'antiquario, chiamato in questura stamane, ha riconosciuto gli oggetti (ceramiche antiche, alcuni pezzi di argenteria, anfore) e, fatto un primo calcolo, ha ritenuto che il loro valore ammonti ad una domina di milioni.

Le indagini per identificare gli svaligiatori sono state dirette dal sostituto procuratore della Repubblica, dott. Marzachì, che le aveva affidate al dott. Mangia della Squadra Mobile. Alcuni giorni fa un indizio insperato ha messo i brigadieri Mari e Patera sulla strada giusta.

I due sottufficiali, che si spacciavano per commercianti di oggetti antichi, sono riusciti a mettersi in contatto con un individuo che offriva in vendita ceramiche antiche. Hanno immediatamente iniziato trattative: potevano essere quelle del Pron. Il ricettatore era però estremamente cauto: non voleva mostrare gli oggetti, faceva molte difficoltà.

Infine sbloccava all'ermo e stabiliva le modalità per la conclusione dell'affare: gli acquirenti si sarebbero dovuti trovare verso le dieci di ieri sera al cimitero di Sassi con dieci milioni in contanti; egli avrebbe portato le ceramiche e l'argenteria.

All'appuntamento si recavano non soltanto i due sottufficiali ma anche parecchi agenti della Mobile che si appostavano fra le tombe. All'ora stabilita giungevano due automobili che si fermavano dinanzi all'ingresso del cimitero. Scendevano cinque individui che trasportavano nell'interno alcune pesanti valige. Uno di essi — era il ricettatore — si fermava, gli altri tornavano presso le auto.

Gli si facevano incontro i due brigadieri. La trattativa si svolgevano rapidamente: il ricettatore — poi identificato in Gaetano Scalfati, 53 anni — doveva mostrare gli oggetti altrimenti non avrebbe avuto i soldi. Lo Scalfati acconsentiva. Ai sottufficiali bastava vedere un paio di ceramiche per riconoscere che appartenevano all'antiquario Pron. Allora lo dichiaravano in arresto. Contemporaneamente di dietro le tombe sbucavano gli agenti e piombavano addosso agli altri individui. Ma i colpevoli erano lesti a balzare sulle auto ed a fuggire.

La loro libertà ha però avuto breve durata. Nel corso della notte alla Squadra Mobile è stato possibile identificarli e stabilire che erano gli autori materiali del furto e stamane a mezzogiorno tutti e quattro sono stati catturati. Il loro nome viene ancora taciuto: la polizia vuole prima ricuperare il rimanente della refurtiva.

La preziosa refurtiva non ha subito danni

Sfuggono alla cattura gettandosi nella Dora

Avevano rubato l'auto alla campionessa Ada Pace - Spericolato inseguimento della polizia

La campionessa Ada Pace

Due ladri, dopo uno spericolato inseguimento della polizia, hanno abbandonato l'auto che avevano rubato alla campionessa del volante Ada Pace e, per sfuggire alla cattura, si sono gettati nelle acque della Dora.

E' successo stanotte. Ada Pace era rientrata da una corsa nel tardo pomeriggio ed aveva parcheggiato la sua «Giulia» sotto casa, in corso Sebastopoli 202. Alle 21,30 è scesa per metterla in garage e non l'ha più trovata. Ha fatto denuncia in questura e poi, a bordo di un taxi, ha iniziato le ricerche personali, ma inutilmente. Alle 2 di stanotte ha avuto maggior fortuna la pattuglia comandata dal maresciallo Rizzo.

Sulla «Giulia» c'erano due giovani che si sono lanciati a folle velocità per le vie del centro. L'autista della polizia non ha mai perso il contatto. Più volte i ladri hanno rischiato di ribaltare. Verso la periferia, in strada delle Campagne che corre lungo la Dora, hanno capito che non sarebbero riusciti a scappare. Così hanno fermato di colpo la macchina, si sono spinti giacca e scarpe e di corsa sono scesi a gettarsi nel torrente.

Pioveva e la zona era buia. Gli agenti hanno pattugliato le sponde della Dora, ma i ladri sono riusciti a far perdere le loro tracce. Stamane la «Giulia» è stata riconsegnata alla campionessa.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +25,8
MINIMA +16,3

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (notti) 16,9; ore 8: 17,2; press. 728,2; umid. 85 %; venti deboli. Previsioni: nuvolosità e rovesci di pioggia. Temperatura a Caselle: max. 34,7; minima 15,8; media 17,2.

Da 103 anni educa i figli dei torinesi

L'Istituto Maffei fonda la sua terza sede, la nuova Scuola Media, sulle rive del Po, di fronte alla splendida collina torinese

Sulle rive del Po, con la vista della splendida collina torinese, in via Mazzini 30 angolo corso Calvoli, l'ISTITUTO MAFFEI ha fondato recentemente la sede della propria Scuola Media.

E' situata di fianco alla direzione generale della RIV: consta di un edificio di cinque piani di proprietà dell'Istituto Maffei e riservato esclusivamente alla Scuola Media; è dotato di palestre, cortile, refettori, cucina, aule alle aule normali e speciali, accoglie i ragazzi dalle 9 della mattina alle 5 di sera, educandoli, istruendoli e curando che facciano il compito a casa con i compiti fatti.

L'autoservizio è svolto dalla Scuola attraverso i suoi 20 automezzi (dai piccoli pullman ai grossi torpedoni).

Per informazioni i signori parenti possono telefonare ai numeri 878.588 - 878.589 oppure, nelle ore di chiusura, alla segreteria telefonica automatica 545.434.

LE LENTI A CONTATTO SENZA CONFRONTO!
SPIRO-VENT
NON DECIDETE L'ACQUISTO SE NON AVETE PROVATO ANCHE LE SPIRO-VENT
DIMOSTRAZIONI E PROVE GRATUITE.
ISTITUTO OTTICO FULCHERI, V. LAGRANGE 4, TO

PAGA O NON PAGA?
CONTROLLO TELEFONICO PROTESTI CAMBIARI
ABBONAMENTI MENSILI
CIE - CAMPANINO - TELEFONO 511.597 - TORINO

LOTTI
LAVATRICI
VIA MAZZINI 41

Il successo dei corsi di nuoto riapre il problema delle piscine coperte

In estate sono stati frequentati gratuitamente da un migliaio di scolari - Per l'inverno mancano le attrezzature

Gli allievi dell'ultimo corso si preparano al tuffo di partenza per le prove finali

Domani si concludono, nella Piscina dello Stadio Comunale, i corsi di nuoto organizzati dal Centro Nuoto Città di Torino, su incarico del Comune, per i ragazzi delle scuole elementari. Oltre 800 allievi in luglio, circa duecento in agosto, sono il bilancio del primo anno di attività para-scolastica nei mesi di vacanza. Sono cifre piuttosto elevate, destinate a salire nel prossimo anno quando dell'iniziativa saranno al corrente tutte le famiglie dei ragazzi.

Il problema consisterà nel trovare un finanziamento adeguato; difficilmente, infatti, il corso potrà essere ripetuto sul modello di quest'anno corrispondendo agli istruttori una retribuzione minima. I genitori degli allievi sono rimasti realmente soddisfatti: vale dunque la pena di sostenere uno sforzo maggiore per accogliere tutti anche nel prossimo anno.

Per l'inverno è impossibile far proseguire i corsi con la stessa modalità (frequenza quotidiana, ingresso gratuito con pagamento di 500 lire per tutta la durata delle lezioni) poichè manca un numero adeguato di piscine coperte. In attesa che venga costruita la piscina Lingotto (entrata in funzione prevista per l'inverno 1967-68) e quella del complesso scolastico di via Biella, si cercherà di ovviare alla deficienza attuale con un corso di nuoto di due mesi, integrato da una serie di lezioni di ginnastica per il restante periodo.

Di nuovo la pioggia

Agosto termina con una temperatura fresca e una fastidiosa umidità: per i villeggianti tornati in città il sole della spiaggia sembra un mondo lontano. Stanotte è cominciata a cadere una pioggia minuta che è proseguita fino a giorno inoltrato. Non era il saluto acquazzone estivo che può anche recare sollievo, ma l'annuncio di un'ondata di maltempo destinata forse a concludere l'estate nel vigore di pochi giorni.

I meteorologi parlano di «irruzione di aria fredda dalle regioni settentrionali con vivace ventilazione». Attualmente l'intero Piemonte si trova in una zona di media pressione che può favorire i temporali; il cielo si rannuvola rapidamente, il tempo tende quasi dovunque a peggiorare.

Alcuni — giorno gli esperti — un inizio di settembre molto piovoso: si annunciano rovesci d'acqua fin dal pomeriggio di oggi. I torinesi che hanno trovato stamane un cielo autunnale e hanno dovuto aprire l'ombrello sono rimasti assai delusi. Con le vacanze sembrava essersi dileguata la cattiva sorte anche l'estate. Il bel tempo non tornerà molto presto: bisognerà attendere dal Mediterraneo orientale l'afflusso di aria calda.

PERCHÈ IL REGIME DI MAO DEPORTA LAUREATI E DIPLOMATI

L'intellettuale cinese va nei campi al posto del contadino che fa sciopero

L'assurdo e talvolta tragico fenomeno ha delle ragioni economiche oltreché politiche - Ogni anno l'immenso Paese produce milioni di disoccupati - Nessuna soluzione è apparsa sinora migliore del loro spostamento nelle campagne, dove suppliscono anche al sabotaggio dei coltivatori nei confronti delle proprietà agricole collettive organizzate nelle Comuni - Valore dell'esperienza: due chirurghi scoprono l'importanza delle mani dell'uomo - Come non si chiamano i maiali al pasto

Hong Kong, agosto

Le autorità comuniste di Pechino trasferiscono migliaia di intellettuali nelle campagne a lavorare come contadini per un tempo indeterminato. Le cause di queste deportazioni (o «xiafang», come vengono definite qui, cioè all'incirca «abbassamenti di grado») sono molteplici e non tutte puramente politiche. Cominciamo con quella che sembra la principale. L'incremento demografico della Cina è in media di 15 milioni l'anno. Nel 1964 correva voce che il numero dei nuovi nati avesse sorpassato addirittura i 20 milioni. Comunque sia, secondo stime ufficiali, il paese non è in grado di creare più di un milione di impieghi all'anno. Ad esser molto ottimisti, si conclude che ogni anno almeno dieci milioni di cittadini sono forzatamente disoccupati.

Gli insegnamenti secondario e superiore, benché rudimentali e alterati dall'indottrinamento politico, forniscono alla Cina una massa d'opera relativamente qualificata e quadri intellettuali considerevoli. La mediocrità della scuola per il momento non ha molta importanza, poiché l'economia cinese, date le sue condizioni di estrema arretratezza, non sa che fare di questo afflusso costante di giovani: né l'industria poco sviluppata, né la burocrazia già troppo affollata sono in grado di assorbirli. E non si può neppure ricorrere all'emigrazione massiccia verso altri paesi, come accadde in altri tempi per l'Europa, quando la razza bianca si diffuse in ogni angolo del mondo, dando origine a nuove nazioni, e fra le altre agli Stati Uniti.

Cosicché i dirigenti cinesi hanno dovuto ricorrere ad una specie di emigrazione alla rovescia, all'interno del paese. Si spedisce d'autorità tutta la mano d'opera eccedente a lavorare in campagna per rafforzare la produzione agricola. I giovani appena diplomati e a volte prima ancora d'aver concluso gli studi, partono a coltivare la terra. L'assurdità d'una simile soluzione salta agli occhi. Le città somigliano a navi sovraccariche che rischiano ad ogni istante di affondare sotto il peso degli occupanti, i quali vengono allora rigettati a milioni nel vasto oceano della campagna, a loro volta già troppo popolate.

Un'altra ragione può spiegare i trasferimenti forzati degli intellettuali. Dal tempo della collettivizzazione agricola, instaurata progressivamente a partire dal 1955, l'agricoltura cinese è ostacolata da una sorta di resistenza passiva, simile a un gigantesco sciopero. Il tentativo di collettivizzazione totale effettuato nel 1958 con la fondazione delle Comuni popolari si risolse in una catastrofe e il regime fu costretto a restituire ai contadini gli appezzamenti confiscati. Ora sembra che i contadini abbiano cura esclusivamente delle loro proprietà e trascurino completamente i campi delle Comuni. Ci lavorano malvolentieri, sabotando le colture quanto più possono. Dunque, questi milioni di intellettuali «inutili» che le scuole producono ogni anno, capitano, per così dire, a proposito per supplire alla mano d'opera agricola recalcitrante.

Infine, in questo paese ove la dittatura autocratica di Mao ha un ruolo preminente e dove il pensiero di un solo uomo decide d'ogni cosa disponendo senza limitazioni del potere esecutivo, in questo paese non si può rigettare come travestimento ideologico o semplice demagogia la strana giustificazione che la propaganda fornisce a proposito della deportazione degli intellettuali. La propaganda ripete senza posa, fino all'esasperazione lo stesso tema: il lavoro manuale nobilita e purifica; nella fatica più vile e più ingrata è inclusa una virtù redentrice assolutamente indispensabile alla salvezza dell'uomo. Il lavoro manuale è dunque come divinizzato, a detrimento della divisione dei compiti e «a dispetto di Marx, Engels e del buon senso comune, i quali nella divisione del lavoro indicano la chiave del progresso umano.

I cinesi sostengono che il lavoro manuale non sparirà mai dalla faccia della terra. «Via via che le scienze e la tecnica progrediscono e si estende la conquista della natura, in qualche angolo e in certi settori della produzione il duro lavoro manuale farà ancora la sua apparizione... Esso costituisce non solo il mezzo indispensabile per creare ricchezza, plasmare il mondo oggettivo; ma è anche una condizione estremamente importante che permette di trasformare la nostra ideologia impedendone per sempre la degenerazione...». (*Dal rapporto al IX congresso nazionale della Lega della Gioventù comunista della Cina, 11 giugno 1964*).

Lasciando da parte la demagogia, si coglie al vivo qui in che modo gli ideologi cinesi afferrino il marxismo alla rovescia. Marx ed Engels hanno previsto la sparizione dell'antagonismo fra lavoro manuale e lavoro intellettuale supponendo, come sembra confermato, che il progresso tecnico riduca sempre più il ruolo del lavoro fisico. Nel rapporto citato più sopra si scopre l'immobilismo dell'economia cinese tradotto in gergo pseudomarxista: «Noi siamo dell'avviso che gli intellettuali debbano farsi lavoratori e che le masse operaie e contadine debbano trasformarsi in intellettuali».

Di qui la origine la straordinaria fioritura di geni nelle campagne: contadini scienziati, contadini compositori, poeti, matematici, analfabeti divenuti romanzieri, pittori, filosofi.

L'altra faccia della medaglia, quella che mostra gli intellettuali divenuti contadini, non è meno sorprendente. Tempo addietro in un ospedale di Shangai, due chirurghi riuscirono a riattaccare una mano ad un operaio infortunato. A chi li interrogava spiegarono che l'eccezionale intervento era stato loro possibile grazie al partito che li aveva indotti a lavorare nei campi dove avevano finalmente compreso quale importanza abbia una mano per un lavoratore: senza questa folgorante illuminazione, non sarebbero mai riusciti a ricucire l'arto del ferito.

In un numero della rivista Cina d'oggi è riprodotta un'incisione che rappresenta un acquedotto. La dicitura precisa che l'autore, un artista abbastanza noto, ha preso parte personalmente ai lavori della canalizzazione, ed è stato in virtù di questo lavoro manuale che ha potuto realizzare l'incisione, ispirandosi cioè alla sua personale esperienza. Tutto ciò sarebbe perfino plausibile se l'opera non fosse riuscita piuttosto brutta.

Negli opuscoli propagandistici illustrati neppure i grandi luminari della rivoluzione sono esentati dal lavoro manuale. Ve n'è uno per esempio che si mostra Lenin senza giacca, ma con gilè e cravatta, intento a portare allegramente a spalle grossi tronchi d'albero: dopo quattro o cinque vignette del genere lo si vede dare un'occhiata all'orologio e correre alla riunione del comitato centrale.

Il potere redentore del lavoro fisico è tale che, con buona pace dei chirurghi, non occorre neppure aver le mani per salvarsi. Lo dimostra la storia del giovane Lien Chi Fa, un quindicenne che perse le braccia in un incidente. «Egli continua a lavorare nei campi usando i piedi — dice un opuscolo — e trascinando carichi: ed alla fine della giornata il suo rendimento è spesso superiore a quello degli altri contadini. Perché la partecipazione alla fatica gli dà coscienza della propria utilità».

Oltre alle deportazioni di tipo «xiafang», esiste un'altra forma di costrizione per gli intellettuali, chiamata «laodong». Il termine indica genericamente ogni lavoro, ma oggi designa specificamente quello fisico, e in senso ancor più ristretto una particolare forma di lavoro forzato istituita contemporaneamente allo «xiafang». La legge del 1957 stabiliva in effetti che gli intellettuali non solo dovevano faticare almeno un anno nelle campagne, ma ogni anno dovevano svolgere, dovunque si trovassero, un mese di lavoro manuale.

La decisione ha talvolta risultati grotteschi. Un professore di filosofia, per esempio, è incaricato di allevare polli e maiali alla periferia di Pechino: ma siccome non ci capisce nulla, i maiali dimagriscono e i polli muoiono. Ma di questo caso il partito non sembra preoccuparsi. Un traduttore viene trasferito in tipografia, mentre il tipografo va a fare il muratore, un medico scava fosse, un architetto dirige una colonia per ragazzi... e così via.

Nessuno, sembra, sfugge alla corvée, ad eccezione dei membri del Partito. Il «laodong» non è determinato da una situazione economica, ma risponde a imperativi diversi, d'ordine puramente morale: volontà d'umiliazione, unita a una mistica egualitaria, e alla credenza nel potere redentore del lavoro. Marx osservava che l'uomo è un prodotto delle circostanze e che per cambiarlo bisogna anzitutto modificare le circostanze: i comunisti cinesi, scostandosi dal nucleo del testo, intendono cambiare l'uomo dall'alto, con la costrizione, dal momento che non hanno ancora la possibilità di agire sulle circostanze. Si entra così nella pura utopia, in un mondo stranamente rovesciato dove l'«idea assoluta» (cioè il pensiero di Mao) pretende di offrire una soluzione a tutti i problemi. La negazione della realtà è innalzata a sistema: come stupirsi delle assurdità che affiorano da ogni parte?

Ascoltiamo il racconto di alcuni intellettuali inviati nelle campagne. E' un episodio illuminante, i cui protagonisti vengono additati dal partito come esempi di umiltà: «Essi riconobbero che, pur ricevendo lo stesso cibo e svolgendo le stesse mansioni, non riuscivano a ottenere lo stesso rendimento dei contadini che li ospitavano. Alcuni decisero allora di occuparsi dell'allevamento dei maiali. Ma non sapevano come si dovessero chiamare queste bestie per farle accorrere al truogolo. Senza ottenere lo scopo, gridavano: "Venite, o maiali! Venite a mangiare!". Finalmente i contadini insegnarono loro che bisognava semplicemente gridare: "Lololob... Lololoscee!» e subito i maiali arrivavano di corsa».

Nella realtà, fino ad oggi, si è sempre saputo che, con o senza l'aiuto di Marx, la fame è stata sempre un argomento sufficiente per stimolare i maiali, bestie famose per la loro voracità, verso un truogolo pieno. Ma il comunismo cinese ha modificato anche l'istinto animale. Perfino i maiali ormai intuiscono il primato dello spirito sulla materia, e per farli obbedire occorre rivolgere loro la giusta parola d'ordine.

Georges Boisbardy

Un rudimentale aratro con il vomere in legno impiegato in una «Comune»

Pechino: un gruppo di giovani della «Guardia Rossa», l'organizzazione estremista cui Mao ha affidato la nuova «rivoluzione culturale» scatenata contro gli intellettuali accusati di cedimenti borghesi

Nelle risaie il lavoro è durissimo e viene ancora oggi svolto in gran parte con i più antichi sistemi tradizionali, senza l'impiego di concimi chimici disertanti

Un'inchiesta gastronomica in 246 trattorie inglesi

I tipici piatti inglesi tramontano solo fra tutti resiste il roast-beef

Dal nostro corrispondente

Londra, martedì sera.

Una indagine culinaria è stata svolta in 246 trattorie a mense aziendali frequentate quasi esclusivamente da inglesi. Tutti i commensali sono stati invitati a dichiarare qual è il loro piatto preferito. Le risposte sono state sorprendenti. Lardo fritto e uova, *cotolettes*, pesce e patatine, da tempo considerati i «pilastri» della dieta britannica, sono finiti al diciassettesimo, diciottesimo e diciannovesimo posto.

Primo è stato il tradizionale roast beef, con un particolare di farina e patate (*Yorkshire pudding*); secondo il fritto misto (in cui gli inglesi mettono anche mezzi pomodori e verdura bollita brutalmente, senza condimenti); terzo il riso e il curry (un piatto piccante, ricco di spezie, l'unico di origine orientale); quarta una torta di carne (*steak and kidney pie*) e rognone, che si mangia riscaldata anche un giorno dopo la cottura; quinte le salcicce, le quali in Inghilterra contengono una buona percentuale di pane; sesto il pollo, ottavo il maiale, nono il pesce, decimo il dolce, undicesimo il formaggio, dodicesimo la frutta, tredicesimo la verdura, quattordicesimo la minestra, quindicesimo la selvaggina, sedicesimo la cacciagione, diciassettesimo il fritto misto, diciottesimo e diciannovesimo posto.

Una menzione speciale, è da notare, è stata consegnata alla signora Jean Neath, di Birmingham, che aveva indovinato questa esatta classifica. «Si vede — è stato il suo commento — che sono la tipica cuoca media», e con un sorriso ha aggiunto: «Fortunatamente, mio marito è inglese».

I bravi cittadini britannici non sembrano soddisfatti dall'antipasto. Amano invece la minestra. Tra la frutta, preferiscono quella in scatola, di cui si servono per la macedonia (senza alcolici). In Inghilterra non è chiamata, senza pietà, «insalata di frutta». Piatti «esotici» degni di considerazione sembrano esservene solo due: il goulash (che nella realtà dovrebbe essere una minestra, e tutti confondono con il piatto di carne) e la scaloppina. Tra le bevande, naturalmente la birra precede di gran lunga il vino, sebbene quest'ultimo, che costa caro, sia di recente preso piede.

Nel complesso, gli inglesi sembrano orientati verso cibi che fanno ingrassare, danneggiando i denti, e non sono particolarmente raffinati. Ingrediente sempre presente è il burro salato. Usato assai di rado è l'olio, e mai nell'insalata per la quale esiste una crema fortemente assomigliante alla maionese.

Generale è l'abitudine di passeggiare con sé, anche nei locali, molto di meno di quelli alcolici. Il caffè si prende bianco e cinè un cappuccino senza panna.

Sempre più difficile è nelle famiglie consumare due pasti regolari al giorno. Con un certo danno per la loro salute, gli inglesi si siedono a tavola una sola volta al giorno. Per il resto, consumano dolci e *sandwiches*. Una istituzione veramente encomiabile è però il *breakfast*, consumato di buon mattino; conferisce abbastanza energia da affrontare qualsiasi giornata di intemperie.

e. c.

I NEGOZI DELLA CORTESIA

ARTICOLI REGALO
LA TORINESE PROFUMI: Via Doria 8, telefono 512.006

ARTICOLI SPORT
MELANI Sport: Via Cavour 6 ang. v. Lagrange

CALZATURE
BERI Calzature: Via XX Settembre 86 angolo Via Barbaroux - BERI: Via A. Doria 3/c
RAFFERI Calzature: Via Vanchiglia 30, t. 81.214

ELETTRODOMESTICI
Fratelli LOTTI: Via Biandrà 41

MAGLIERE
SETTE NOANA: Via Carlo d'Appollo 13 (fronte Tribunale)
CASHMERE VISCON shop: Via Roma 334

MOBILI
CASABELLA: Via Garibaldi 4, tel. 551.107
DIANA Mobili: Via Giolitti 45, telefono 51.576
S. DOMENICO: v. Milano ang. v. S. Domenico 4

PELLETTERIE
FIORI LUIGI: Via Po 3

PELLICCERIE
F.lli GIORGI: v. S. Franc. da Paola 18, t. 538.528
Corso Vittorio Emanuele 19, tel. 655.173

PIANOFORTI
CHIAFFO: Piazza V. Veneto 18, telefono 21.543

PIZZI - RICAMI
FONTE DEI FIORI: v. Julia Orfano 2, t. 542.643

PROFUMERIE
CASA DELLA PARRUCCA Toupets: Via Magliatti 4, telefono 687.721
LA TORINESE PROFUMI: v. Doria 8, t. 510.238

COLLEGIO CONVITTO
San GIORGIO
CORSO FIUME 15 - TORINO - TEL. 68.874 681.884
accoglie studenti di ogni ordine di scuole, statali, parificate e di ricupero.
PERFETTA ASSISTENZA SCOLASTICA

Così l'ha vista un francese

La felice Val d'Aosta

Un giornalista del «Figaro» si dice lieto che siano stati smentiti i timori di quanti pensavano che, con i trafori, la regione sarebbe stata invasa - C'è ancora posto per gli appassionati dei grandi silenzi della montagna

Dal nostro corrispondente

Parigi, martedì sera.

Un giornalista francese in viaggio nell'Italia del Nord (Jean Creiser del *Figaro*) ha preso una cotta per la Valle d'Aosta *«splendidamente adagiata ai piedi dei giganti alpini, piena di sole, affascinante»*, come scrive nel suo giornale; e, trascinato dall'entusiasmo per la bellezza dei luoghi che vorrebbe intatti nei secoli, definisce *«una vera benedizione»* la strada che scende dal tunnel del Monte Bianco e dal Gran San Bernardo, così ampia e scorrevole e perfetta da indurre i maniaci dell'automobile a premere sull'acceleratore senza mai fermarsi, lasciando incontaminata la natura.

Jean Creiser è felice che siano state smentite le previsioni di quanti sostenevano che l'apertura dei trafori avrebbe provocato una vera invasione della valle. Personalmente, lui «temeva». Ma ha potuto constatare che non è accaduto e non accade nulla del genere. Circa un milione di automobili (con tre milioni di turisti) sono transitate per la Valle in un anno: ma le ha quasi tutte «ingoiate» la strada. I piloti tesi sul volante, ciechi e sordi ai richiami di tanta bellezza, probabilmente persino ignari che le montagne valdostane sono tra le meraviglie del mondo ed i picchi del Bianco, del Rosa, del Cervino i più alti d'Europa...

Soltanto pochi eletti, che sanno godere lo splendore d'una vallata *«benedetta da Dio»* in cui il grano cresce rigoglioso fino a 1800 metri e la vite fino a 1200, si fermano ad ammirare respirando a pieni polmoni l'aria purissima. Pure ci sarebbe posto per tutti. La Valle d'Aosta, scrive Creiser, ha una rete stradale esemplare. Si può andare dappertutto su quattro ruote: non c'è villaggio, né borgata sperduta che non sia raggiungibile per mezzo di una buona carrozzabile.

C'è da scommettere, dice Creiser, che un mese non sarebbe sufficiente ad esplorare tutta la Valle d'Aosta e le sue vallate laterali. *«Quest'anno ne ho scoperte alcune* — scrive —. *Hanno nomi delusi come Valgrisenche, Valsavaranche e Valtournanche. La più selvaggia è senza dubbio quella di Ichères, la più graziosa quella di Gressoney. Dovunque si parla francese correntemente, o quasi».*

Courmayeur è paragonata a Zermatt per il *comfort* e la pace che sanno offrire al turista. In entrambe le località è proibito alle automobili transitare per il centro. Il loro fascino deriva in parte da questo saggio divieto. Ma Courmayeur è sempre stato *«un centro di raffinato sloganismo»*, ed è un prodigio che abbia potuto continuare ad esserlo in questi tempi di turismo di massa.

E che dire della verdeggiante valle di Cogne da cui si accede al Parco del Gran Paradiso? La riserva è un'altra autentica meraviglia: conta oggi tremila stambecchi e più di quattromila camosci, perfettamente protetti da un assiduo servizio di vigilanza. I guardacaccia partono all'alba con una pagnotta ed un pezzo di formaggio nel sacco da montagna. La loro arma più temibile è il potente binocolo di cui ciascuno dispone: scrutano, segnano su un quadernetto ogni movimento sospetto, danno l'allarme. Gli animali vivono senza timore di buscarsi una fucilata.

n. d.

Non è la sola fatalità la causa delle sciagure stradali

Aveva dormito troppo poco tempo l'autista della corriera della morte

Carlo Ferlisi era un ottimo giovane, non beveva, era attaccato alla famiglia e al lavoro - Ma domenica è andato a una festa di nozze ed è rincasato tardissimo - All'alba era già in piedi per portare le contadine a Milano in pullman - Le altre sciagure di ieri

L'angoscia della madre e della moglie (in secondo piano) e della sorella (a destra) di Carlo Ferlisi, il conducente del pullman morto nella sciagura (Moisio)

Milano, martedì sera.

Si svolgono oggi nei piccoli centri colpiti dalla sciagura stradale di Paullo, dove cinque donne e un autista sono morti nel tamponamento di un autotreno da parte di un pullman, i funerali delle sei vittime.

L'inchiesta per accertare le cause del disastro si è praticamente conclusa con le dichiarazioni dei due autisti dell'autotreno, Benito Gilberti e Bruno Maffei, i quali hanno visto la corriera schiantarsi contro il loro pesante automezzo fermo per una riparazione sul ciglio della strada e non hanno potuto far nulla per scongiurare la tragedia. L'ipotesi più probabile è che l'autista del pullman, Carlo Ferlisi, sia rimasto vittima di un colpo di sonno.

Il Ferlisi era andato a dormire tardi, domenica sera. Chi dice a mezzanotte, chi alle due; siccome alle 4,30 era già al volante della corriera e aveva iniziato il giro dei paesi intorno a Crema per caricare le braccianti, è evidente che il giovane — aveva ventisette anni, lascia la moglie e una bambina di due anni — avesse avuto troppo poco tempo per dormire: tre, quattro ore al massimo.

Naturalmente nessuno potrà mai dire se Carlo Ferlisi, un giovane sobrio, molto attaccato al lavoro e alla famiglia, sia rimasto per un attimo paralizzato dal sonno al volante, ma è chiaro che le sue condizioni non potevano essere perfette al momento della partenza. Non si può dunque parlare di sola fatalità nella sciagura.

A Roma, dove una vettura si è incendiata dopo un violento scontro con un camion pieno di sabbia, quattro persone sono rimaste carbonizzate fra i rottami. Secondo alcune unanimi testimonianze il pilota dell'auto distrutta dal rogo non ha dato la precedenza al pesante veicolo che proveniva dalla sua destra.

Nella sciagura, nei pressi di Bassano, di cui è rimasto vittima il ciclista Marcoli insieme alla giovane fidanzata e al fratello di lei, la maggiore responsabilità sembra da attribuire all'eccessiva velocità.

n. s.

Ucciso con la fidanzata in uno scontro

Stava per sposarsi Il ciclista Marcoli

Dopo un duplice sorpasso la vettura, su cui erano i due e il fratello della giovane, è piombata in una curva a 120 all'ora - Il corridore ha perso il controllo dell'auto che s'è schiantata contro un camion - Tutti e tre sono morti sul colpo

L'auto di Raffaele Marcoli schiantata nell'urto contro il camion

Verbania, martedì sera.

La polizia stradale di Verbania sta ultimando gli accertamenti sull'agghiacciante incidente stradale che ieri sera verso le 18, a mezza strada tra Baveno e Feriolo, ha provocato la morte di tre persone: il corridore ciclista Raffaele Marcoli, di 28 anni, la sua fidanzata Aldo Milesi di 24 anni e il fratello di questa, Carlo, di 26 anni, entrambi di Baveno.

Non vi sono però dubbi che la tragedia sia stata provocata dall'elevata velocità e da un duplice sorpasso a ridosso di una pericolosa curva ad «S» (una frantina di metri prima del ristorante «Carillon» sulla statale n. 33 del Lago Maggiore). La ricostruzione più vicina alla realtà è che Marcoli, il quale era al volante di una «1500» e che aveva al fianco la fidanzata, dopo aver superato un'autobotte e un autotreno si sia trovato ad affrontare la pericolosa curva ad una velocità vicina ai 120 orari.

La ruota anteriore e posteriore destra dell'auto, uscendo dalla carreggiata, hanno sollevato due paracarri; poi (sono rimasti visibili le tracce dei pneumatici sull'asfalto) la vettura, forse anche per il disperato tentativo del pilota di ripartire in strada, ha sbandato sulla sinistra ed è andata letteralmente a infrangersi contro un cumulo carico di sabbia che sopraggiungeva da Feriolo, diretto verso Baveno.

«Mi son visto la macchina venire addosso — dirà poi il camionista, il ventisettenne Alfredo Cardani, dipendente della ditta De Giovannini, costruzioni edili, di Stresa. — Ho frenato. Ho sentito uno schianto e lo stesso autocarro si è spostato di lato. Ho visto la macchina sfracellarsi e subito ho compreso che per coloro che erano a bordo non vi sarebbe stato più nulla da fare». Infatti tutti sono morti sul colpo: la ragazza è volata sull'asfalto, Marcoli e Milesi sono rimasti stranamente stretti tra le lamiere contorte della vettura e per liberarli si sono volute due ore di lavoro con cesoie e fiamma ossidrica. Uno spettacolo tremendo.

Subito è stato un accorrere di pattuglie della polizia stradale; poi sono arrivati i funzionari dell'autorità giudiziaria e, da Novara, è giunto il comandante del distaccamento della Polstrada, cap. Gaetano Di Palma. Il traffico sulla statale, dopo una interruzione di oltre due ore, con parziale deviazione attraverso Gravellona, è ripreso lentamente dopo le venti e senso unico alternato e più tardi è tornato normale.

Grande lo sgomento nella zona per la sciagura. Marcoli era conosciutissimo come corridore ciclista e contava molte amicizie. Pure molto conosciuta la famiglia Milesi. Carlo Milesi aveva da poco aperto a Stresa una piccola officina. Era sposato e padre di una bimba di cinque anni. Una moglie è sorella della moglie di Adorni. Aldo Milesi, come abbiamo detto, era fidanzata con Marcoli e più fra i due si parlava di prossime nozze.

Le salme delle tre vittime, ricomposte nella camera funeraria del cimitero di Baveno, verranno probabilmente consegnate alle famiglie questo pomeriggio. a. c.

Ombre sulla tragedia della gelosia di Novara

L'ambulante non aveva prove che la moglie lo tradisse

Il dramma è esploso improvviso, ma nel suicida forse maturava da tempo - Egli era considerato un uomo tranquillo; nella sua casa la polizia ha però trovato quattro pistole

Dal nostro corrispondente

Novara, martedì sera.

C'è ancora qualche ombra sul fosco dramma della gelosia esploso violento domenica notte in via Santorre Santarosa. La dinamica della tragedia, attraverso il racconto dei sopravvissuti, il calzolaio Carlo Vanetti, si conosce nei più piccoli particolari, anche se ancora al vaglio degli inquirenti. Quello che non conosce è l'ingiustificata gelosia dello sparatore-suicida, il commerciante ambulante, Angelo Mascazzini di 53 anni. Veramente sua moglie Agnese Grechi di 41 anni e il Vanetti erano soltanto amici? Entrambi insistono in questa versione: niente vi era fra di loro di sconveniente.

Rimarrà vedovo, il Vanetti, allorchè l'edificio venne abbattuto per far luogo ad un moderno condominio, si accordò con i Mascazzini per affittare un appartamento comune, appunto quello di via Santorre Santarosa. Qui, il calzolaio ha installato il suo laboratorio, pagava metà dell'affitto e contribuiva alle spese per il vitto. Anzi, erano i Mascazzini e la moglie con il loro banco di vendita al mercato, ora lui a preparare il pranzo. Era un menage a tre che non aveva dato adito a sospetti, almeno nei primi mesi, poi l'ambulante aveva notato nella moglie una certa freddezza ed aveva sospettato una tresca. La scenata, negli ultimi tempi si erano fatte più frequenti e l'ambulante non aveva visto volentieri che la moglie andasse a trascorrere 15 giorni al mare.

Sabato scorso, quando è scoppiata, non aveva respinto un gesto affettuoso del marito. Ciò è stato causa dell'ennesimo litigio. «E' tutta colpa del Carlo (così il Vanetti) — diceva il Mascazzini — ma io quello lo cacciò».

Sullo stesso argomento c'è stata sabato pomeriggio una scenata madre. Esasperata, Agnese Grechi ha fatto la valigia e se n'è andata a Milano da sua sorella. Il marito è rimasto in casa bevendo dei liquori poi, a mezzanotte, quando è rientrato dal cinema il Vanetti, lo ha affrontato.

Armato di una pistola calibro 6,35, ha fatto ripetutamente fuoco, ferendo al mento e alla coscia destra il calzolaio. Quindi, puntata l'arma alle tempia, ha esploso un colpo. E' morto dopo 10 ore di agonia, all'Ospedale Maggiore. In casa, gli agenti hanno trovato altre 4 pistole. Era un uomo tranquillo: cosa poteva farsene di quell'arsenale?

Piero Barbè

Stanotte sulla "via del caffè"

Guardia e contrabbandiere si sfracellano in un dirupo

Sono precipitati insieme forse durante una colluttazione - La sciagura è avvenuta al confine con la Svizzera

Sondrio, martedì sera.

Dario Cinus di anni 25 da Cagliari, finanziere in forza presso il distaccamento del Passo del Gallo, della Compagnia della Guardia di Finanza di Tirano, ed un giovane contrabbandiere valtellinese, Giusto Vezzi, di anni 22, da Lanzada (Valmalenco), sono precipitati assieme in un burrone profondo un centinaio di metri, trovando orribile morte.

La sciagura è accaduta questa notte fra le 22,30 e le 23 lungo uno dei sentieri che dal confine italo-svizzero portano a Roncaiola, precisamente in un punto chiamato Cippo Tre. A quell'ora il finanziere, che si trovava assieme ad altri commilitoni di pattuglia lungo la cosiddetta «via del caffè», vedeva transitare un gruppetto di tre contrabbandieri, con il sacco in spalla. Il Cinus si metteva a seguire l'ultimo, e precisamente il Vezzi.

Il contrabbandiere accortosi di essere pedinato, quasi colto di sorpresa, compiva un brusco movimento proprio nello stesso istante in cui stava attraversando un pericoloso e strettissimo passaggio del sentiero scavato nella roccia. Probabilmente, allarmato per la vicinanza della guardia di finanza, non si avvedeva che stava per mettere un piede in fallo e precipitava nel vuoto. Il finanziere, che sembra lo avesse già acciuffato per un braccio, veniva a sua volta trascinato nel pauroso volo.

I primi ad accorrere sono stati i commilitoni del finanziere, cui si sono aggiunti alcuni civili, i quali hanno trovato dopo una cinquantina di metri sotto il sentiero, ancora con il sacco in spalla, la salma del Vezzi. Per rintracciare il corpo del finanziere è occorso invece molto più tempo in quanto il punto in cui il giovane era precipitato era raggiungibile solo con l'uso delle corde.

Nel frattempo dal comando di Tirano, dove era giunto l'allarme, accorrevano i primi aiuti: si trattava di militari che avrebbero potuto soltanto dare una mano per il recupero delle salme. Da Sondrio sopraggiungeva anche il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Burla, cui si univa il comandante della Guardia di Finanza della Lomellina, magg. Vidali e, qualche tempo più tardi, il comandante della Legione di Como della Guardia di Finanza, col. De Laurentis.

Le salme dei due giovani, dopo notevoli sforzi, venivano recuperate e issate, mediante l'aiuto di corde, fino al tragico sentiero. Caricate su due barelle, erano portate sino alla località Roncaiola, e qui caricate su un'autolettiga. Il cappellano della Legione della Guardia di Finanza provvedeva ad impartire loro la benedizione. Quindi l'autolettiga con il suo triste carico seguita da una lunga teoria di macchine militari e civili, scendeva a valle fino all'ospedale civile di Tirano, dove i corpi del finanziere e del contrabbandiere venivano deposti nella camera mortuaria.

Sono in corso da parte dell'autorità giudiziaria e da parte della Guardia di Finanza due inchieste per appurare i fatti che hanno portato alla morte del finanziere e del contrabbandiere.

m. b.

Il giovane alpinista caduto sui monti della Val Varaita

Gli uomini della squadra di soccorso portano alla borgata Calle di Bellino il corpo di Bruno Smaltini, il ventunenne alpinista saluzzese (a destra nella foto) precipitato sui monti dell'alta Val Varaita. Nel pomeriggio di ieri, la salma è stata trasferita a Saluzzo ove oggi hanno luogo i funerali

IGNIS s.p.a.

Per il potenziamento del nostro servizio esportazione

assumiamo

personale con esperienza pluriennale di vendita nel settore dei prodotti elettrodomestici, per incarichi di

CAPI ZONA VENDITE ESTERO

I candidati devono rispondere ai seguenti requisiti:

- laurea in economia e commercio o ingegneria;
- perfetta conoscenza di almeno due lingue fra inglese, francese e tedesco;
- età 30-40 anni.

La retribuzione sarà proporzionata alle responsabilità e alla zona di vendita.

I candidati prescelti dovranno essere disposti a risiedere all'estero e opereranno sui seguenti mercati:

- **EUROPA:** Francia, Portogallo, Grecia e Inghilterra
- **MEDIO ORIENTE**
- **ESTREMO ORIENTE**
- **AFRICA**
- **CENTRO e SUD AMERICA**

Inviare dettagliato curriculum vitae manoscritto e fotografia a:

IGNIS s.p.a. Direzione Commerciale Generale
COMERIO (Varese)

Pietro il Grande

Centinaia di forche

XX. — Riassunto: *Rientrato a Mosca, dopo un lungo viaggio all'estero, lo zar Pietro, che ora ha 26 anni, si accinge a domare gli Strelitzi, che ancora una volta si erano ribellati durante la sua assenza. Anzitutto, egli fa rinchiudere in convento la moglie, la zarina Eudoxsia, che egli sospetta di connivenza con gli Strelitzi.*

Mentre lo zar si trovava nell'Europa occidentale gli Strelitzi, forse sobillati dall'ex-reggente Sofia, avevano deciso di marciare su Mosca. Gordon, che comandava le truppe straniere al servizio dello zar, li aveva aspettati a piè fermo. Dopo aver fatti mitragliare, il primo inseguiti e circondati, nei pressi del Monastero della Resurrezione. Sul luogo stesso della cattura, 130 erano stati impiccati, mentre altri 1700 erano stati imprigionati. La vicenda poteva già dirsi conclusa, quando Pietro era ritornato in patria. Lo zar la pensava diversamente.

Gli Strelitzi prigionieri vennero trasferiti a Preobrassenskoie dove molti furono torturati ed impiccati. Altri credettero di poter scampare alla morte, ma non fu così. Il 30 settembre 1698 centinaia di forche vennero erette a Mosca, sulla Piazza Rossa, davanti al Cremlino; mentre numerosi affossatori scavavano buche destinate ai ribelli condannati ad essere sepolti vivi.

Le esecuzioni, cominciate il 30 settembre, non ebbero fine che il 14 ottobre. Quanto a Sofia, la sua sorte fu pericolosamente la gioco per sbiadite settimane.

Tuttavia, Pietro non riuscì a raccogliere prove di connivenza a carico della sorellastra e si accontentò di farle prendere il velo di monaca. Sotto il nome di suor Marfa, ebbe modo di vivere, consumata dalla tristezza, sessanta anni dopo, all'età di 47 anni.

Eliminati gli avversari, Pietro partì per bruciare la flotta all'ancora lungo le sponde del Don. Gli erano pervenute notizie inquietanti sullo stato delle navi, ma la realtà era più grave di quanto egli potesse immaginare. I vascelli che egli aveva fatto varare negli anni precedenti non erano più in grado di navigare, perché costruiti con legname non stagionato e mai connesso o perché sconquassati dalle burrasche invernali.

Lo zar non si perse d'animo: assoldò degli ingegneri stranieri e ordinò che una nuova flotta fosse messa in cantiere. Mise al lavoro i marinai e persino i cuochi e gli infermieri della marina. Diede egli stesso l'esempio, impegnandosi accanitamente nel lavoro dei cantieri. Nella primavera dell'anno successivo, una nuova flotta di 15 vascelli e 65 unità minori era pronta.

Il 27 aprile, la squadra lasciava Voronez, guidata dallo «Scorpione», un vascello di linea armato con 66 cannoni, che batteva lo stendardo dello zar. Ma, scendendo nel Mar Nero, Pietro non progettava di far guerra ai Turchi. Voleva solamente intimidirli e concludere con loro una pace che gli lasciasse libere

le mani altrove. Egli pensava alla Svezia, grande potenza militare che, nell'Europa del Nord, inquietava tutti. Era dunque verso il Nord che egli doveva portare tutto il suo sforzo bellico.

Le riforme di Pietro avranno ormai tutto questo obiettivo: abbattere la potenza svedese e fare della Russia la più grande potenza del Nord. Decise a spezzare, senza pietà, la resistenza di chiunque rallentasse gli sforzi, lo zar s'impegnerà nell'impresa con un accanimento che arriverà qualche volta alla crudeltà, ma che non deve mai far dimenticare la nobiltà del piano e l'immensità dell'opera da compiere.

«*Guarda bene, amico mio* — disse una volta ad un contadino — *io sono lo zar, ma ho le mani callose. Voglio darvi l'esempio per vedere, almeno prima di morire, se ho avuto dei servitori degni della loro patria*».

Non si può fare a meno d'ammirare la straordinaria forza di carattere di Pietro, né sembri un'incongruenza accennare proprio ora ad un diverso e singolare aspetto della sua personalità. Lo zar aveva paura a dormir solo. Temeva sempre d'essere preso dalle convulsioni che lo tormentavano fin dall'età di 10 anni. Quando era in viaggio e quando, a Mosca, non pernottava in casa di Anna Mons, egli non riusciva a prendere sonno, se non aveva accanto una servetta. Il caldo respiro di quella creatura placava la sua angoscia ed egli si addormentava serenamente.

SEGUE: Sue migliori alleate, le donne

Le grandi vacanze sono finite

Il ritorno a casa va organizzato con cura

La donna sa che cosa l'attende dopo la lunga assenza Con qualche piccolo accorgimento, senza fretta e senza drammi, può affrontare di nuovo i problemi domestici

Le vacanze sono finite. Con un sospiro si pensa alla ripresa del solito ménage, e tutte le cose che ci sono da fare in casa, alle fatiche continue che talvolta non danno nessuna soddisfazione. Quest'anno, invece, tornate a casa con programma ben preciso: schematizzare i lavori, eliminare i dettagli, suddividere i compiti. La padrona di casa perfetta, spesso diventa accentratrice proprio perché abilissima. E convinta che nessuno sappia sbrigare come lei le faccende più elementari, anche quelle che di solito un bambino di 5 anni è perfettamente in grado di compiere. Ne deriva un surmenage e la tendenza al vittimismo.

Incominciamo subito l'operazione ritorno. Da quando si rimette piede in casa, tutto va di chiuso, vi sono le valige e i bauli da disfare, ne deriva un grande caos. Impariamo a disfare le valige razionalmente. Mai come che aprite i bagagli dividete la roba in tre mucchi: quella pulita e in ordine, che si può subito togliere di mezzo riponendola nei cassetti e negli armadi; quella che deve essere lavata, che metterete nella lavatrice; e quella che deve essere pulita a secco (golfini, giacche, ecc.) che metterete in una bella valigia, la più bella che avete. Poi, prepate contro marito o il ragazzo più grande di portarla nella lavanderia a pettine più vicina.

Il particolare psicologico della valigia di bella presenza è molto importante, gli uomini non portano volentieri pacchi che lascino intuire il loro contenuto, hanno paura di essere ridicoli. Non faranno obiezioni se la valigia è elegante e non desta quindi sospetti. Con questo sistema anche così rapidamente eliminato il problema della roba sporca che si trascina per giorni e giorni se qualche sedia prima che trociate il momento di provvedere.

Ai bambini date un piccolo e veloce incarico, che però deve sembrare un gioco. Chiedetegli di raccogliere tutta la carteccia che troveranno in giro (ce n'è sempre) e di metterla in un posto che voi indicherete in un attimo. Per tenerli ancora occupati e quieti affidate loro anche l'incarico di riporre le scarpe nell'apposito armadietto, dopo averle spolverate; è un lavoro che sanno fare anche i più piccoli senza pericolo di danni. In poco più di mezz'ora non ci sarà più traccia di bagagli.

LA CASA — *Spalancate subito le finestre per arieggiare bene. Togliete fodere, copriture e quanto altro avevate messo a protezione dei mobili. Buttate via deodoranti ormai consumati e qualche pallino di naftalina. Se è rimasto in città un marito un po' disorientato, pensate a portarvene che siamo pieni di incensioni, toglietegli le manie di caffè e di bibita dal pavimento. Ma non vi stancate troppo, non pretendete di fare proprio il giorno del rientro una pulizia a fondo; non è un male, sarete di cattivo umore e tutti i vostri familiari ne risentirebbero. Dopo tutto nessuno di loro si accorgerà che i pavimenti non sono perfettamente lucidi, ma tutti apprezzerebbero che siete di cattivo umore. Se tornate dalla vacanze in auto, portate con voi un fascio di fiori. Le avrete subito a portata di mano per metterli in qualche vaso e per togliere l'atmosfera triste di casa disabitata.*

IL PASTO — *Non è assolutamente necessario che vi mettiate a cucinare proprio il giorno del rientro. Preparate un pranzo pic-nic, con il pollo arrosto di quelli che si vendono cotti e molte patate fritte, un'insalata. Non ci saranno casseruole da lavare né la cucina da rimettere in ordine. Alla sera, constaterete che questa volta il ritorno non è stato poi così massacrante come negli anni scorsi. Troverete anche il tempo per mettere i rotoli di pellicola a colori negli appositi uncchiolini. L'indomani sarete pronti per essere spediti per lo sviluppo. Ricordate che i labaratori in questo periodo cominciano ad essere sovraccarichi di lavoro, prima li spedirete e più presto avrete la possibilità di avere le vostre foto.*

E sicuro, durante le vacanze, vi sarete dimenticato di mandare qualche cartolina a persone che se l'aspettavano (la portiera, la vicchia). Scrivete subito un elenco di queste persone e l'indomani per mascherarvi la vostra mancanza acquistate qualche «falso» souvenir, per esempio un fazzoletto, con un ricamo classico senza tempo né luogo.

Fiora Gandolfi

Anche se la bimba non ha subito violenza

I genitori di Rosanna decisi a dare querela

Le indagini continuano, per accertare che cosa è realmente avvenuto la notte in cui la dodicenne restò con i due torinesi chiusa in una camera Indumenti della bimba inviati per una perizia all'Università di Torino

Nostro servizio particolare

Alessandria, martedì sera

La gioia di Assunta Zerbato e Guerrino Magarotto, i genitori della dodicenne protagonista la scorsa settimana di un'avventurosa fuga attraverso mezza Italia, è ora finalmente completa: la bimba non ha subito violenza alcuna. Irreparabile non è successo. Questo è il responso del prof. Carrona, primario ginecologico dell'Ospedale Civile di Alessandria, al termine dell'esame a cui ha sottoposto la ragazzina. Alla visita ha assistito la madre, che subito dopo si è recata dal capitano Marcellino, comandante il gruppo carabinieri di Alessandria, per riferire sull'esito della perizia.

L'ultimo motivo di angoscia e di dubbio è caduto: Rosanna ha vissuto una brutta avventura — in gran parte voluta soltanto da lei — ma, fortunatamente, le conseguenze sono state meno gravi di quanto si temeva.

«Non mi è successo nulla, proprio nulla», aveva detto la bimba a Ceseratico nel rivelare il peso al termine della fuga di tre giorni fa. La stessa cosa aveva ripetuto alla mamma, appena giunta a casa nel modesto alloggio di corso Virginia Marini 11, ad Alessandria; così pure negli interrogatori a cui è stata sottoposta dai carabinieri ha sempre escluso che fosse accaduto qualcosa di irrimediabile.

Le sue parole, però, non avevano ridato serenità ai genitori: «*Non saremo tranquilli fin quando la visita medica non ci dirà che la nostra figlia è ancora una bimba*» ci avevano confidato. Pensavano che Rosanna potesse mentire, per pudore di rivelare cose che alla sua età non dovrebbero accadere. Così, poiché una perizia medica non può essere decisa dall'autorità giudiziaria in assenza di una querela, i coniugi Magarotto hanno chiamato ieri il prof. Carrona perché visitasse la loro figlia e, alla fine, hanno potuto tirare un grosso sospiro di sollievo.

Naturalmente, il fatto che Rosanna non abbia subito violenza ha contribuito a migliorare notevolmente la posizione dei due torinesi, Giovanni Virga e Francesco Gatto, che trattennero con loro la bimba per tutta la notte, la prima dopo la fuga da Montau da Po; non è detto, però, che per i due uomini i grattacapi siano finiti: «*Andremo fino in fondo a questa storia* — ha infatti detto ieri la mamma della dodicenne —, *voglio che quelli che mi hanno fatto patire tante angosce soffrano altrettanto; non è stato un modo corretto di comportarsi, non si tiene una bimba rinchiusa in una stanza per un'intera notte*». E' evidente che la donna si riferisce al Virga e al Gatto, nei confronti dei quali i genitori sarebbero decisi a presentare querela.

La accuse potrebbero essere due: sottrazione di minorenne alla patria potestà (reato facilmente dimostrabile, che prevede la reclusione fino a tre anni) e atti di libidine su una minore (pena massima tre anni), accusa questa molto più difficile a provarsi.

Le indagini dei carabinieri del Nucleo investigativo di Torino e di Alessandria proseguono per fare luce completa sui fatti e si è appreso che ai quali indumenti della bimba sono stati inviati a un laboratorio dell'Università di Torino per un esame che potrebbe provare se è vero, almeno in parte, quello che dice la bimba: di essersi addormentata su un divano, ubriacata da un whisky, per svegliarsi poi, seminuda, su di un letto; sono accuse, queste, che Virga e Gatto respingono recisamente.

Si continua a sperare di potere avere prima o poi da Rosanna Magarotto un racconto completo e sincero dei tre giorni di fuga, un racconto che possa allontanare tutti i dubbi dei genitori e degli inquirenti. Per questo ogni la bimba dovrebbe essere interrogata dalla dottoressa Alba Aleo, ispettrice della polizia femminile in servizio presso la questura di Alessandria. Parlando con una donna, più libera nell'esprimersi, questa dodicenne che appare stranamente già donna e insieme ancora bambina, potrebbe forse essere meglio compresa.

Franco Marchiaro

Rosanna Magarotto con il fratellino nella sua casa di Alessandria (F. Moisio)

«La lunga leva» di Peter O'Donnell

RIASSUNTO — Dopo aver liberato per conto degli americani il fisico ungherese Kossuth, prigioniero degli orientali che lo stavano portando su un panfilo verso una destinazione ignota, Modesty Blaise e l'amico Willie si accingono dire dallo stesso scienziato che egli intende tornare in Ungheria, dove ha lasciato una figlia

Copyright «London Express», «New Blitz» e «Stampa Sera»

Ospitarono la bambina per molte ore

I due torinesi ancora interrogati

Contrastanti le versioni del Virga e del Gatto - I carabinieri consegnano stasera al magistrato la relazione

La conferma da Alessandria che Rosanna Magarotto — la dodicenne che ha vagato lontano da casa per tre giorni e tre notti — è tornata. Ha portato un piccolo cambiamento alla posizione dei torinesi Giovanni Virga e Francesco Gatto. E' caduta l'eventualità di poter accusare i due di ratto e violenza, ma è ancora possibile elevar loro l'imputazione di sottrazione di minorenne, dal momento che sono stati soli in un alloggio vuoto per parecchie ore con la ragazza, storditi dall'emozione e dai liquori bevuti.

Ieri a tarda sera il tenente Formato, del nucleo investigativo dei carabinieri, ha nuovamente interrogato nella caserma torinese di via Giolitti i due amici. Essi continuano ad affermare di aver agito palesemente nei confronti di una bambina sola, rimasta in balia di giovanastri nella sala di Mombello. L'hanno portata con sé ed hanno tardato a lasciarla andare soltanto perché potesse riposarsi. Hanno anzi sollecitato un confronto con Rosanna, che dicono dotata di una maliziosa immaginazione.

Tuttavia i rispettivi racconti dei due non combaciano, dopo la primissima deposizione resa in comune ai carabinieri. Interrogati separatamente, hanno tenuto a scindere le rispettive posizioni: in particolare il Gatto ha precisato che, trenta pochi minuti, loro due sono sempre rimasti insieme, a rispettosa distanza dalla fanciulla, che avrebbe dormito in un'altra stanza, da lei stessa chiusa a chiave. Il Virga dice invece di essere rimasto in famiglia per almeno cinque ore, dall'alba alla 9, quando è tornato nell'alloggio di corso Cadore.

Ma le loro affermazioni sono in contrasto anche con quelle della Magarotto, la quale ha raccontato di essersi svegliata non lontano dai due e con i vestiti in disordine. Qualcosa di positivo potrebbe emergere dall'apertura di un'inchiesta, che potrebbe essere sollecitata da una querela per sottrazione, da parte del padre della ragazza. Alla Questura di Alessandria sino alle 12 di stamane non si è presentato nessuno dei suoi parenti; il ten. Formato si tiene in ogni modo costantemente informato, e pronto a prendere immediati provvedimenti.

La scelta sarà probabilmente consegnata al magistrato la relazione dei carabinieri sull'intera vicenda. E' possibile un intervento del Tribunale dei minorenni; al momento attuale non è previsto l'apertura di un'istruttoria formale.

p. per.

Investe un operaio e prosegue la corsa

Cuneo, martedì sera.

(g. d. m.) E' stato ricoverato stamane in osservazione al nostro ospedale l'operaio Domenico Travaglio, di 44 anni, residente a Cuneo in via Lamarmora 7. Il Travaglio ha dichiarato che mentre percorreva sulla sua bicicletta la provinciale Sant'Anna di Valdieri-Borgo San Dalmazzo, nelle vicinanze della prima località, veniva urtato e scaraventato al suolo da un'auto, che poi proseguiva la sua corsa. L'operaio cuneese ha riportato fratture costali ed all'anca destra.

Dott. F. ADLER - Specialista
Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma
Ore 16.30-19, 15-19; fest. 10-12; t. 543-044

MOBILI CASABELLA
Via Garibaldi 4 - Tel. 651-197
Vasta esposizione - Garanzia scritta - Lunghe rateazioni
Cambia quello vuoi!

LETTI PEPINO

Tu forte Bellato
VIA PRIMIERI 78 - TEL. 751-49

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

VENEZIA — Si movimenta la rassegna del Lido

Gli spagnoli sono di turno alla Mostra (mentre i divi cercano la pubblicità)

Stasera in concorso: «La busca» di Angelino Fons - I messicani presentano «La soldatera» - Gloria Swanson in un film classico di De Mille

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA, martedì sera.

Chi volesse vedere tutto, proprio tutto alla Mostra del Cinema nella giornata odierna si trasformerebbe in uno sbalorditivo fachiro dello schermo. Basta dare un'occhiata al programma per convincersene.

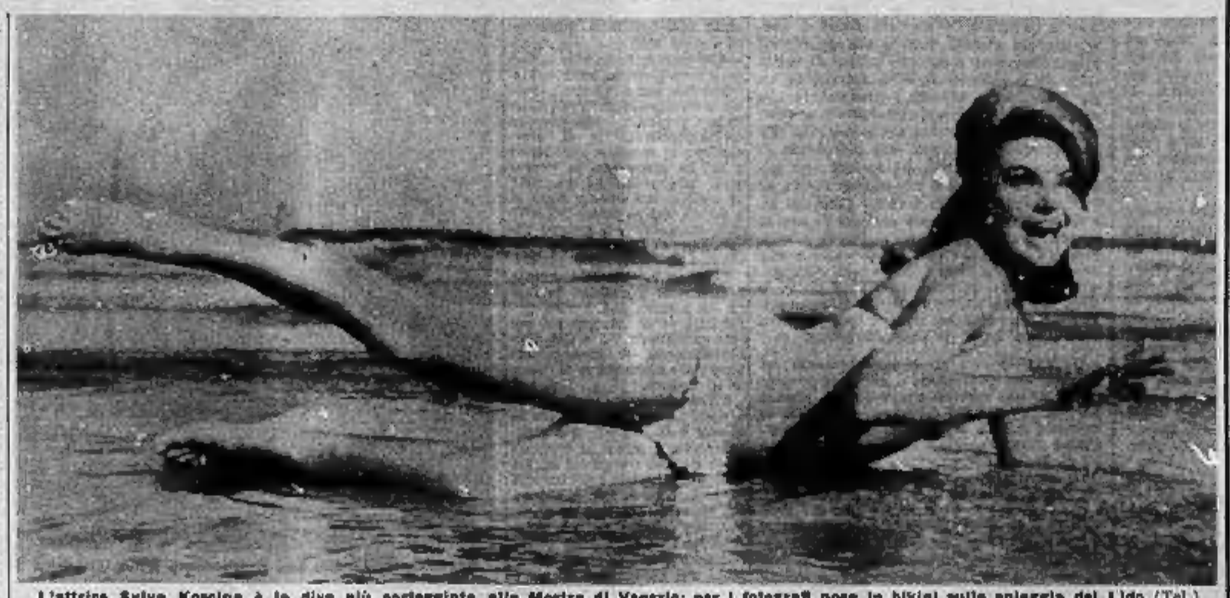
Gli spettacoli cominciano il pomeriggio con la proiezione di un classico del cinema muto, «Le avventure di Anatolo» (The affaires of Anatol) di Cecil B. De Mille con Gloria Swanson e Wallace Reid; prosegue, sempre il pomeriggio, con un breve film di Piero Nelli «Labanta negro» (alzati negro); al quale fa seguito il film messicano invitato fuori concorso: «La soldatera» (La soldadera) di José Bolaños; la sera abbiamo il piatto forte del programma: il film spagnolo invitato in concorso, «La busca» (La ricerca) di Angelino Fons, preceduto dal cortometraggio tedesco «Gerichstag» (Udienza giudiziaria) di Herbert Seggelke. E' viva l'attesa per il film spagnolo in concorso: sono in molti a chiedersi se è un favorito nella conquista del «Leone d'oro».

L'ambiente cinematografico del Lido presenta sempre aspetti paradossali. Per esempio avevamo il meraviglia del fatto, invero strano, per cui, pur essendo così numerosi i film inclusi nelle varie sezioni della mostra, molta parte della curiosità in questo momento possa rivolgersi a episodi e personaggi estranei alla rassegna. Tale è il caso di Tognazzi. Ancora meritatamente beniamino del pubblico, egli è anche un uomo intraprendente dall'eccezionale spirito pratico.

Pierpaolo Pinocchi, lo specialista di pubbliche relazioni che collabora al successo degli aspetti mondani della mostra, gli ha telefonato facendogli sapere che la sua presenza sarebbe stata gradita a Venezia, ed egli ha accolto subito l'invito.

Nel venire egli ha abilmente trasformato il viaggio al Lido in un efficace strumento pubblicitario per il prossimo lancio del film che sta girando, come regista e come protagonista. Come si è detto nei giorni scorsi egli è sposato con tutta la sua «troupe», nella quale sono inclusi Tina Louise, Olga Villi, Franca Bettoja, Alicia Brandet e due esordienti tratti dalla vita: una padre, Gilda Tognazzi, e il figlio del poeta premio Nobel Salvatore Quasimodo.

Furio Fasolo



L'attrice Sylva Koscina è la diva più corteggiata alla Mostra di Venezia: per i fotografi posa in bikini sulla spiaggia del Lido (Tel.)

La regista di «Cléo» inquieta per le sue strane «Creature»

Agnès Varda è tornata a Venezia meno sicura di quando esordì - Ha ritrovato la calma non appena il marito è apparso al suo fianco

Nostro servizio particolare

Venezia, martedì sera.

«Signora, per piacere, spenga la sigaretta». E' la maschera del Palazzo del Cinema che si rivolge ad Agnès Varda, la regista del film francese ieri sera in concorso, Le creature. La signora, una brunetta dai capelli quasi simparoschi, lunghi orecchini in plastica (da pochi soldi), perle di valore alle dita, vestita molto «pop» in arancione e viola, si rivolta quasi seccata e, con un gesto di stizza, butta la sigaretta e continua a rispondere alle domande. Dà l'impressione di essere nervosissima, quasi angosciata per le lunghe traduzioni dell'interprete.

Le sue risposte sono brevi, secche, frammentarie, quasi come i «flashes» che compongono i suoi film: «Questa volta ho voluto descrivere la lotta per creare, far capire il dramma di uno scrittore davanti alla pagina bianca. Che poi il libro che verrà fuori sia bello o brutto non importa. Anzi è probabile che lo scrittore sia mediocre, ma resta lo stesso il dramma della creazione, che si trasforma in quello della solitudine, perché non può comunicare».

Terminata la conferenza stampa, ai giornalisti che insistevano per continuare il colloquio, la Varda ha dato l'impressione di non voler parlare del film. Forse l'intelligente regista di Cléo, che esordì nella regia con la pointe-courte — si era nel '54 e un critico allora disse che «le donne cinema lui dolt nous» — cominciava a intuire come fosse difficile il film che proponeva alla mostra e a leggere negli occhi dei critici il dubbio per il suo modo di narrare.

Come era diverso, quando venne a Venezia per la prima volta con Cléo dalle 5 alle 7, smarrito alla conferenza stampa. Arrivò in punta di piedi, pochi la conoscevano e quasi tutti per il bellissimo documentario del '61 in omaggio a Cuba e al socialismo latino, interamente composto di fotografie, accompagnate da ritmi afro-cubani. Anche allora parlava poco, ma era più gentile, fiduciosa, forse perché non aveva fatto nascere alcuna aspettativa: le sue risposte allora erano brevi. «Cléo vuol essere una meditazione sulla morte e anche un documentario su Parigi visto in due ore dall'occhio di una donna malata».

E' chiaro che adesso alcune domande la irritano maledettamente: per esempio chiederle se le è stato difficile come donna affrontare la regia. «Per nulla, il sesso non c'entra con l'avere o no questa capacità di tradurre in immagini quello che scriviamo».

Mia davanti ai suoi ex colleghi, che la scritturano fotografa insieme alla produttrice del film e alla magrissima interprete, Catherine Deneuve, Agnès ha cominciato a spogliarsi ed è cambiata completamente quando si è messo al suo fianco il giovane marito, il regista Jacques Demy, quello de Gli ombrelli di Cherbourg. Hanno una figlia, Rosalie, di cinque anni, e vanno molto d'accordo, forse perché entrambi odiano il nido nel lavoro dell'altro.

Questa regista (ma sembra essere più giovane) ha avuto molta fortuna in Europa e in Giappone, in Italia meno. Il suo ultimo film, Le bonheur, che ha avuto una grande accoglienza, non è stato acquistato dal mercato italiano. Forse, inconsciamente mentalmente di questo, ha tentato di sfuggire alla nostra domanda, o forse lo ha fatto per legittima difesa. Naturalmente, pensa già a una prossima pellicola, ma ancora non ha scelto la storia da narrare. «Ho davanti a me una pagina bianca proprio come il mio scrittore».

a. g.

La regista Varda (a destra) al Lido, con l'interprete del suo film, la bionda Catherine Deneuve e la produttrice

IL PERSONAGGIO DEL GIORNO

Tognazzi a Venezia: «Niente paura la regia è un hobby»

Nostro servizio particolare

Venezia, martedì sera.

Pierpaolo come tutti, ma abbronzatissimo come pochi, Ugo Tognazzi era scortato, domenica sera, da «quattro bellezze quattro»: Franca Bettoja in pigiama-palazzo giallo; Olga Villi, Tina Louise e Alicia Brandet. Vale a dire, Pinterà stroppa da Il fischio al naso. Il film col quale il popolare attore ritorna alla regia dopo il tentativo (non troppo felice) compiuto sei anni fa con Il mantenuto.

Quarantott'ore al Lido e via questa mattina alla volta di Roma, per continuare gli «interni», rigidamente scrupolosi del piano di lavorazione che prevede la conclusione delle riprese il 25 settembre, secondo un calendario massacrante. Prodotto da Sensone e Orbocolci, Il fischio al naso è tratto da un racconto di Rocco Scotellaro. Settimo piano, di cui Tognazzi parla con vivo entusiasmo.

«Era un'idea che mi stava a cuore ormai da tre anni, una storia grottesca, sul filo del surrealismo più paradossale, piena di poetica comicità. Abbiamo "girato" alcuni "esterni" in una grande cartiera piemontese, perché il mio personaggio è quello di un industriale della carta al quale, improvvisamente, gli fischia il naso. E' più che un difetto, è una realtà. Come la balbuzie per un comunista. Vengo rinchiuso in una clinica di lusso, una di quelle severe istituzioni tutte svettanti, tutte misteriose, silenziosi, dove si fanno le endovenose attraverso uno specchio per non impressionarti. Ma il fischio, quello che riescono proprio a cavarmelo, finché è muto: al settimo piano, quello dei malati incurabili.

Racconta questo bizzarro intreccio con una «carica» tale che potresti scambiarlo per una trama neorealista. Recita con le mani, con gli occhi. Ride da solo, compiaciuto, si diverte. Poi di colpo si rannuvola. «Forse l'ho fatta grossa. Mi saranno dovuti con i fucili puntati. Ma l'immagino più: ma che cosa vuole quello lì, anche il "nastro d'argento" per la regia! Ma faccia il suo mestiere! Bene, io quelli lì voglio tranquillizzarli. Il prossimo anno mi attende un film con Germi e poi uno con Ferreri, dal titolo Nuova Babilonia, una storia picaresca ambientata nell'America di oggi. Ma il gusto di fare il fischio al naso dovevo pure togliermelo».

E' spiritoso, ironico, cortese con tutti. La facciata è bonaria, «all'italiana». Forse nessun attore come lui ha saputo incarnare nel dopoguerra un personaggio tipicamente, interamente «nostro», come lo si trova ogni giorno sul tram, in ufficio, al bar dal rivale. Il complimento più bello l'ha ricevuto dal signor Tognazzi senior che nel film ricopre veramente il ruolo di suo padre. «Di te e del tuo lavoro — gli ha detto sul "set" — amerino soprattutto la sobrietà».

gi. po.

Tognazzi e Franca Bettoja insieme a Venezia (Telef.)

ECHI DI CRONACA

Fiori d'Arancio

Giovanna Bettazza e Giovanni Brusone domenica 28 si sono uniti in matrimonio nella Cappella della Madonna a Cassiolo. Dopo un lieto convito al Castello di Mariasco la coppia felice è partita per un lungo viaggio di nozze. Felicitazioni ed auguri sinceri.

Gratuitamente

Corsi per Segretarie Stenodattilografe, Segretarie Contabili. Perforatrici meccanografiche su macchine I.B.M., riconosciuti dal Ministero del Lavoro. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 18, telefono 83.20.48.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949

577.576 la O.R.T.E.R. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito una TV portatile. Servizio calore diurno e notturno.

Sist - 200 borse di studio

Anche quest'anno gli iscritti ai Corsi Sist beneficeranno di 200 posti gratuiti. In base al regolamento, questi saranno ripartiti tra le seguenti sezioni: Computometria; Calcolatrici elettroniche; Contabili meccanizzate; Perforatrici meccanografiche. Sist - Via Po 2 - Telefono 847.972.

Un buon impiego? a "Scuola e Lavoro"

Corsi speciali estivissimi con minima spesa. Scuola e Lavoro, via Garibaldi 28, telefono 842.305.

Porte pieghevoli Divisetta le porte di pregio

Tipi brevettati dal minimo ingombro in plastica, multipelle, stoffa, vetrite, legni pregiati. V. Bogetti 52, t. 761.471 749.121.

Istituto Tito Livio Ginnasio - Liceo scolarati

Per ricupero anni. Corsi autorizzati dal Ministero della Pubblica Istruzione. Via Garibaldi 28, telefono 842.305.

Se il televisore è guasto Telesoccorso è uno solo!

Chiamate il 60.486 852.987. Servizio domestico diurno-serale. Antenne tetto 1-4 C. L. 18.000.

Collegio Del Pozzo

Vercelli, via Duomo 6, telef. 68.773. Rinomato istituto scolastico per metodo e disciplina. Specializzato ricupero anni ogni tipo di scuola per alunni non promossi. Scuola media, accurato insegnamento del latino. Ginnasio superiore perfezionato. Chiedere programmi.

Signorina porta pieghevoli via Campana 15, t. 650571

in legni pregiati, stoffa, resine, ecc. L'unica a prezzo "0" un nuovo tipo senza binario.

Sist primi nelle gare primi nell'impiego

Perché la Sist da anni ha dato il 50% di concorrenti ai Campionati Italiani ed il 90% ai Mondiali di Dattilografia? perché tale preparazione ad alto livello è sicura garanzia per l'immediato impiego qualificato presso le migliori aziende. Sist, via Po 2, tel. 847.972.

Ditta R.E.L.F. ripara Frigo Lavatrici

verniciatura a fuoco, rapidità e garanzia ass. nelle 24 ore. Telefonare 858.461.

Inizio corsi di Taglio e confezione

professionale e familiare, massima serietà. Modelli. Scuola Gobetto, c. Francia 98, 774.562.

Mobilificio Orop 20 rate

Vendita propaganda tinelli da 40.000 camere da 120.000, alle famose poltrone 250.000. Stile 1966 modelli unici. Via Garibaldi 9 (centro).

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Madonna Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Dove andiamo stasera

CINEMA

Commedie

● GLI AMORI DI UNA BIONDA (Romano): importante film cecoslovacco di Milos Forman, più volte premiato. Amori ed inquietudini di giovani donne. Interpreti ottimi, specie Hana Brejchova.

Guerra

● MARINES ALL'INFERNO (Astor): ambientato, dice una voce fuori campo all'inizio, nel Vietnam. E' un bianco e nero che narra le gesta pattuglie Usa impegnate a distruggere postazioni avversarie. Un'audace cronaca alla collabora all'impresa.

Western

● ARIZONA COLT (Reposi): in tal pisarrochi e schermost, le gesta di un pistolero (Giuliano Gemma) in lotta contro terribilissimo bandito (Fernando Sancho) per vendicare donna uccisa e debellare crudeli fuorilegge. In scope a colori.

● EL GIONRO (Vittoria): donna di poca virtù avviate a un fortino della pampa perché la guarnigione trovi in esso quegli indifferibili svaghi che la giovane truppa cercava altrove, divertendo. A colori, con discreti attori.

● STARBLACK (Ambrosio): ispirato all'immortale Zorro di Douglas Fairbanks, è la storia di un giustiziere che si fa credere pusillanime quando è nei suoi veri panni, mentre diventa leggo allorché lotta Zorro. Italiano a colori.

● IL MAGNIFICO STRANIERO (Corso): riuniti in uno solo non senza qualche furberia, sono due non recentissimi film televisivi americani in bianco e nero girati da Clint Eastwood prima di venire a lavorare in Italia.

● TEMPO DI MASSACRO (Lux): western italiano a colori, tra i più spietati, con Franco Nero vendicatore alle prese, nel solito West ritrito in Spagna, non un bianco e nero vrotico tiranneglo impersonato da Rina Castelnuovo (futuro Remo nel «Promessi Sposi»).

Drammatici

● GLI EROI DI ANTROPOID (Nazionale): riuscito complotto a Praga 1941 per la soppressione del nefasto Heydrick. Bianco e nero con una vigorosa tensione di racconto e interpreti molto bravi.

Spionistici

● IL NOSTRO AGENTE A CASABLANCA (Doria): Dassar compromettente per generale ex nazista. è ricercato da americani, russi e cinesi. Non lo sfuggirà nessuno del tre. A colori.

● AGENTE JO WALKER OPERAZIONE ESTREMO ORIENTE (Ideal): raggio di morte disputato fra due agenti dell'International Bureau e l'organizzazione gangsteristica «Old China». Dall'invenzione non beneficia nessuno. Colore.

● L'AFFARE BECKETT (Cristallo): colonnello doppiogiochista, smanigliato con Castro, è messo nel sacco da «OS 37», agente «a double face» al soldo di Washington.

Riposano E.N.A.L. — Adriano, Adua, Alba, Alpi, Alfieri, Arlecchino, Astro, Aurea, Aurora, Capitol, Cisseria, Corallo, Cristallo, Eridano, Esperia, Fiera, Giardino, La Perla, Lorente, Lutezia, Nazionale, Odeon, Olimpia, Orfeo, Principe, S. Paolo, Società, Spezia, Vittoria, Italia (Mancalieri). — All'Enal sono in vendita abbonamenti A. C. Torino e F. C. Juventus. - Palazzo dello Sport: Spettacolo Adamo (rid. 50% alle spese quotidiani).

TEATRI E RITROVI

Prem. digitetti sistema La Stampa, via Roma, ... - telefono 55.62.28

Alcione Riviera «Contadino zappatore» 16.15 e 21.15.

Matisi «Spettacolo per 100.000» Riviera M. Ferraro, 16.15 - 21,30.

Microfolie gig.: Mille Miglia, via De Sanctis 19, ore 11-24. Prova, aperi. Salone Italianesolle, via Cellini 2.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): orario 10-13; 15-18.

Al Bagatelle (Cavoretto 2, 678.978). Al Florida Club (s. Solferino, telef. 242.822): ore 21 I Baby Lunas cantano Celentano e Jarry.

Blechemdalt Lutrario 21 The George's Chalet - Valentino: 21 Enzo Salvatore. Club 84: ore 21 I Parsoni.

Garden Hollywood: ore 21 I Dreghi.

Gay Estivo ore 21 Boccaccio - S'Andrì (autobus 52 e 52 sbarrato).

Giardino Belle Arti: ore 21 Lantrenco.

El Patio (Monc. 348): Gli Shalars.

Gran Baltz: ore 22 danze sitrezioni.

Abaliver (Sacchi 28, 541.025): 21.

Caprice (Sacchi 18, t. 531.528): 21.

Lido Estivo Monc. 422, 697.018: 21.

Villa Gay (c. Moncalieri 52): ore 21.

Villa MONFORT'S
Ristorante Castiglione T., t. 882.814
SALE E SALONI RICEVIMENTI E NOZZE
in cucina lo chef Mario Zanini

COLUMBIA Night Club
Via Cuneo, 5 bis
RIAPERTURA
1° settembre

MOULIN ROUGE
Piazza Carlina - tel. 844.870
Giovedì 1° settembre
RIAPERTURA
Spettacoli ore 23,15 - 1,30

CINEMATOGRAFI

Ambrosio «Starblack» eastmancolor, Robert Woods, Elga Andersen. V. 14.

Astor: «Marines all'inferno» con Jim Davis, John Mason, supermanumerio.

Corso: «Il magnifico straniero» con Clint Eastwood, Louis Heyward.

Cristallo: «L'affare Beckett» con Lang Jeffries, eastmancolor, scope.

Doria: «Il nostro agente a Casablanca» Lang Jeffries, technic, scope.

Ideal: «Agente Jo Walker, operazione Estremo Oriente» con Tony Kendall, Brad Harris, eastmancolor, ultrascope.

Lux: «Tempo di massacro» Franco Nero, eastmancolor, scope, Vist. 18.

Nazionale: «Gli eroi di Antropoid» con R. Jellnek.

Reposi: «Arizona Colt» con Giuliano Gemma.

Romano: «Gli amori di una bionda» 1° premio critica inglese. (Aria condizionata).

Ritz: ore 14; 16; 18,30; 20,30; 22,30. Victoria: 14.

Vittorio: «El Cisco» eastmancolor. Ore 14) 16; 18,10; 20,10; 22,30.

Alfieri «Per qualche dollaro in più» Clint Eastwood, technicolor. Orario 15; 17,15; 19,45; 22,15.

Ariston: «Il giustiziere di Londra» Maria Persehy, Rudolf Forster. V. 14.

Arlecchino: «Gioco mortale» technic. Nigel Green, Mary Badham. Vist. 14.

Augustus: «Mister Gendell» (Epoca blu) A. Guinness, D. Price. Orario 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Capitol: «Colpo grosso a Los Angeles» Walter Granger. Vietato anni 18.

Torino: «Scandalo al sole» technic. T. Donahue, S. Dee. Vist. 18. Ap. 10.

Alcyone: «Sinfonia per due spie» technicolor, scope, con Tony Kendall.

Fiera: «Sinfonia per due spie» in technicolor, scope, con Tony Kendall.

Fiamma: «Francia e Johnny» technicolor, con Elvis Presley.

Giardino: «I vitelloni» di F. Fellini, con A. Sordi, F. Interlenghi, E. Ruffo.

Hollywood: «Sioux in guerra» colori. R. Stelger. Ultima ore 22,30.

La Perla: «Sioux in guerra» con Ralph Meeker, Barbara Rhodes.

Maffei: «Spettacolo per 100.000» Riv. Mario Ferraro 16,15 - 21,30.

Plaza: «L'ultimo uomo della terra» tec. Massimo: «La bambola di cera» tech. Patrick Wimark. Vietato anni 14.

Odeon: «Allarme in 3 banche» con J. Scherg, E. Martinelli, technicolor.

Principe: «Cribbage».

Statuto: «Il tachio maledetto» techn. scope, C. Lee, P. Cushing. Vist. 14.

Adriano: «Prigionieri della inesorabile» tech. J. Hadley, B. Shalley.

Aldone: «Gli invincibili 3» Rivista «Il contadino zappatore» 15,15-21,15

Alpi: «La valle delle ombre rosse» A. Steffen, Karin Dor, scope, colori.

Radius: «Venere di Cipro» technicolor, con Elisabeth Taylor.

Centrale: «La cucagna» Ap. 14.30. Milano chiuso per restauri.

Olimpia: «Sexy proibito» col. V. 18.

Per: «Magnifici Bruti del West» col. P. Nuovo: «Sparviero di Fort Niagara» e «L'incredibile spia». Aperi. ore 15.

Esperia: «Gli usseri del Bengala» techn. scope, R. Egan, D. Adams.

Giardino: «I ribelli del Pacifico» tech. sc. R. Wagner, S. Crawford.

Mirafiori: «Sinfonia per un sedico» H. Vernon, A. Astor. Vist. anni 18.

Vittorio: «Pugni, pupe e pepite» sc. tec. J. Wayne, Granger, Cassius.

Ambra: «Bandido» R. Mitchum, tec. Rialto: «Tamburi ad Ovest» technicolor, scope, con Audie Murphy.

S. Paolo: «Mayra» technic. scope, Clint Walker, Jay Hart.

Artist: «Il boia è di scena» D. Jones.

Belsito: «Sguardo che uccide».

Corallo: «Operazione Zanzibar» col.

Erbanor: «Erik il vichingo» techn. Giuliano Gemma, L. Montes.

Orpea: «Missione Caracas» technic. V. Vendor «Frustrati senza pietà» con Edmund O'Brien.

Astra: «Il giorno dopo» C. Robertson, J. Dorrick, H. Gerino.

Borgata: «Il cerchio della violenza» J. Hunter, P. Crowley. Vietato 18.

Elios: «Banditi della città fantasma».

Massaua (aria condizionata): «Oltraggio al pudore» J. Perrin, R. Dexter. Vietato ai minori di anni 18.

Odeon: «I cavalieri dell'onore» techn. William Holden, M. Freeman.

Starr: «Obiettivo Tobruk» con Richard Burton, James Mason.

Adua: «003 contro Intelligence Service» B. Lee, W. Sylvester.

Aurora: «Le sorelle implacabili» colori, J. Morrow, M. Anders.

Brunelleschi: «West and Soda» cartoni animati a colori.

Maiori: «Lidia Sisa» Koscina, V. 18.

Nardi: «X 3 chiama Beljeffe».

Nuovo Portino (Cigna 47): «Sexy magico» (Varietà internazionale) in tecnicolor. Vietate minori anni 18.

Palermo: «Figlio di Frankenstein».

Reduzzi: «Annullinati dello spazio».

Zenith: «Alla conquista dell'Arkansas» technicolor, scope, con R. Harris.

Cairoli: «I Vichinghi» technicolor, Kirk Douglas, Tony Curtis.

Colosseo: «Sioux in guerra» colori, R. Stelger, S. Montiel, J. Kelly.

Continental: «La vergine della valle» R. Wagner, J. Lund, D. Papet, col.

Nuovo: «Terra selvaggia» technicolor, Robert Taylor, Jeffrey Hunter.

Ghione: «La settima alba» con William Holden, Susannah York.

Italia: «Dracula il principe delle tenebre» techi. C. Lee. Vist. anni 18.

Moderno: «Donne, intra e diamanti» J. Marais, L. Pulver, col. Aperi. 15.

Piemonte: «Marietto di mezzanotte» D. Day. R. Harrison, J. Gavin, col.

S. Carlo: «Sherone ferox» technicolor, Rory Calhoun, Linda Darnell.

Spazio: «Rocce d'argento» con Y. De Carlo, R. O'Brian. Apertura ore 15.

Statuto: «Agente speciale X 1».

Doria: «Ultimo dei bandito».

Rialto: «Cicione sulla Giamaica».

Alfieri «Nanina al sole» J.P. Belmondo.

Ambra: «Sandokan alla riscossa» con Ray Danton, Franca Bettoja, colori.

Apollo: «Pistole roventi» technicolor, scope, con Audie Murphy.

Edelweiss: «Inno di battaglia» scope, technicolor, con Rock Hudson.

Lux: «I magnifici sette nel West» technicolor, con I Brutos.

Lutrario: «Rasputin il monaco folle» scope, technicolor, C. Lee, Vist. 18.

Splendori: «Agente segreto 777 KP» technicolor, scope, Robert Mitchum.

AL CINEMA
CORSO
CONTINUA IL TRIONFO
CLINT EASTWOOD

IL MAGNIFICO STRANIERO
con LOUIS HAYWARD
NON E' VIETATO

IMMINENTE

YANKEE

Un Film di TINTO BRASS
YANKEE

PROSSIMAMENTE A TORINO
TRAMONTO DI UN IDOLO
Stephen Boyd
Elke Sommer
Milton Berle
Eleonor Parker
Joseph Cotten
Jill st. John
Tony Bennett
Edie Adams
Ernest Borgnine
TECHNICOLOR

Domani al DORIA
AMORE E ODIO, VITA E MORTE, DONNE E VIOLENZA, TUTTO SCONVOLTO DAL VERTIGINOSO MONDO MODERNO
QUESTO E':

Sulle sponde dei laghi i festivals musicali amano il quieto vivere

Ma da qualche anno le «Settimane» di Lucerna hanno introdotto nei loro programmi anche gli autori contemporanei - Una singolare gara di «piovosità» con Salisburgo

Lucerna, martedì sera.

Una stretta correlazione lega, con tutta evidenza, il distensivo clima lacustre alla propensione verso il quieto vivere musicale: i festivals ubicati sulle sponde di un lago stesso infatti sicuro e ben collaudato ma, senza correre l'alea di andirivieni avventure. Così a Lucerna, come a Montreux a Bregenz come ad Ascona, a Stresa, a Gardone, il repertorio appare il gran protagonista; e, nella stessa Salisburgo, i vicini laghi del Salzkammergut e della Baviera non mancano di indurre quel gradiente di umidità lacustre che al palazzo forlero di avveduta prudenza.

Si che tali festival si potrebbero configurare sotto l'aspetto di quei tipoli di tutto riposo, che le leggi prescrivono per gli investimenti delle opere pie, dei minorenni, dei depositi cauzionali; od anche sarebbe lecito raccogliere sotto la globale definizione il *festival del mirtillo*, tanto i loro programmi si apparentano, per la celebrità delle musiche e per il prestigio degli altisonanti interpreti, alle vetrine di un ben fornito negozio di dischi. Ma non è sfuggito agli svizzeri — amministratori e finanzieri di proverbiale avvedutezza — il pericolo che insidia proprio i titoli a reddito fisso, ritenuti i più sicuri: la prospettiva, in altre parole, dell'inflazione.

E così Lucerna, pur tenendo sostanzialmente fede alla norma, vara inalmanda da qualche anno elementi di novità nei suoi copioni programmi: pressochè in ogni concerto è presente la musica di oggi, con una pagina attinta ai «classici» dell'arte contemporanea, da Strawinski a Bartok, da Ravel a Schönberg. Ed una serata di novità assolute figura ad ogni ritorno dal festival: anche se, non ritenendosi tali novità atte al severo e geometrico Kunsthaus, esse vengono ospitate fuori mano, al Museo dei Trasporti, ad echeggiare tra locomotive in pensione, palloni aerostatici e telegrafi Morse del buon tempo andato.

* *

Il festival di Lucerna è sorto, per così dire, con un processo di gemmazione da quello di Salisburgo: furono i grandi interpreti israeliti o antinazisti, da Bruno Walter a Toscanini, da Hubermann ai fratelli Busch, che, trasmigrando in massa da Salisburgo, all'indomani dell'*Anschluss*, determinarono la prima fortuna di Lucerna. E, a ribadire i legami fra le due città musicali provvidero le circostanze meteorologiche: secondo accreditate statistiche, la piovosità estiva di Lucerna pareggia quella, universalmente nota, della città mozartiana.

Una spada di Damocle pende così, ad ogni edizione delle Settimane lucernesi, sull'unica manifestazione all'aperto: la tradizionale «serenata» ai piedi del maestoso leone scolpito nella viva roccia da Thorwaldsen, a ricordo degli svizzeri caduti nella difesa delle Tuileries. Stavolta, la sorte è stata benigna: mentre la maggior parte del pubblico, visto il cielo plumbeo, s'era indirizzata verso il Kunsthaus, sede di smargiassa della «serenata», gli organizzatori compirono un atto di forza, e vollero il concerto all'aperto. La fortuna premiò gli audaci, e mentre si inoltrava gli spettatori dell'affannosa corsa ottre la mostre, dal Kunsthaus al non vicino monumento del leone.

Per annosa consuetudine, queste serenate — che hanno ad interprete il *Collegium Musicum* di Zurigo, diretto da Paul Sacher — vertono sulla musica mozartiana, addentrandosi nei recessi del vastissimo catalogo del Köchel. Così l'altra sera, accanto a due piccole sinfonie scritte da Mozart nelle soste fra i suoi viaggi in Italia, udimmo — con l'ottima mediazione del soprano olandese Agnes Giebel — la galante aria di Venere dall'*Ascanio in Alba*, che il quindicenne giovinetto salisburghese scrisse a Milano, su testo dell'abate Parini: e due espressive arie della maturità, composte quale intermezzo ad un'opera di Vincente Martin y Soler, del quale pochi conoscono il nome, e molti — senza saperlo — un piccolo inciso dall'opera sua *La cosa rara*: che appunto Mozart inserì, debitamente citando la fonte, fra le musiche che allietano l'ultimo convito di Don Giovanni.

* *

In attesa dell'arrivo della Filarmonica di Vienna, che suggellerà le Settimane, e concluse le prestazioni della l'orchestra del festival — alla cui guida fu conseguito grandi onori il nostro Claudio Abbado, in rapido transito fra i cimenti di Salisburgo e di Edimburgo — un altro grande complesso sinfonico in Italia, ha fatto tappa a Lucerna, nel corso di una tournée mondiale che da Tel Aviv, Atene e Dubrovnik conduce a Bombay, Hong-Kong, Tokio, Manila: l'orchestra sinfonica di Cincinnati. Fondata settant'anni fa, e già annoverante fra i suoi direttori stabili Ysaye, Stokowski e Fritz Reiner, l'orchestra di Cincinnati è diretta ora da Max Rudolf, un altro artista tedesco che le vicende politiche dirottarono verso l'America.

La bellezza del suono e la rigorosa disciplina ascrivono, a buon diritto, l'orchestra di Cincinnati fra i complessi di rango mondiale. Nell'affollatissima sala del Kunsthaus, fra osannanti applausi, ci ha fatto conoscere il *New England Triptich* di William Schuman, e la *Quarta Sinfonia* di Carl Nielsen. Appartenente all'odierna generazione di mezzo dei musicisti americani, lo Schuman s'è ispirato alle melodie di un compositore americano del Settecento, affatto ignorato in Occidente, William Billings, ed ha scritto una pagina dai vivaci colori e dal sostanziale ottimismo, senza disdegnare gli insegnamenti della vecchia Europa. La sinfonia di Carl Nielsen — il musicista nazionale che la Danimarca ha ricordato l'anno scorso nel centenario della nascita — reca il sottotitolo, preoccupante per l'ascoltatore, de *L'inestinguibile*. Ma le sue proporzioni si mantengono nel lecito: e, rilevando come l'autore fosse costanzo di Sibelius, e di un ventennio più giovane di Grieg, e anch'egli musicista nordico, dell'*Inestinguibile* è già detto tutto, e non occorre dilungarsi in sfilate.

Guido Piamonte

«Luv» arriva sullo schermo con Jack Lemmon protagonista

L'attore sosterrà la parte affidata in Italia a Walter Chiari

L'attore Jack Lemmon con la moglie Felicia Farr è ancora in vacanza

NEW YORK, mart. sera

Clive Donner, il brillante regista britannico di «Otto Fratelli», dirigerà l'adattamento cinematografico della commedia «Luv» di Murray Schisgal, notissima anche in Italia, nell'interpretazione di Walter Chiari, Franca Valeri e Giancarlo Tedeschi.

La commedia narra in termini satirici e paradossali la storia di un uomo, Milton Manville, che, per liberarsi dalla moglie, sessualmente e sentimentalmente insoddisfatta, se la fa portare via da uno stravagante amico.

Il personaggio di questo amico, Harry Berlin, complessato e disperato, e metà «beatnik» e a metà fallito, verrà in Italia interpretato con sorbenante e frenetica comicità da Walter Chiari, e in Francia dal più estroso interprete Laurent Terzieff. Sullo schermo sarà ora impersonato da Jack Lemmon, mentre nel ruolo della Valeri (la moglie di Milton) si vedrà Elaine May, attrice di prosa, e in quello di Tedeschi, che era Milton, apparirà l'attore televisivo e cinematografico Peter Falk.

La sceneggiatura cinematografica amplierà il copione teatrale di Schisgal. Un personaggio che in questo non appariva anche se se ne parlava, era la ragazza di cui è innamorato Milton Manville. Nel film ci farà di esatti una professoressa di ginnastica.

(a. u.)

LA PROSA ALLA RADIO

Si rievoca Gozzano con le lettere ad Amalia

Franca Nuti (Amalia Guglielminetti) e Grassilli (Gozzano)

La Compagnia di prosa di Torino della Rai riprenderà giovedì la propria attività. E' probabilmente il primo tra i complessi artistici del teatro italiano a rientrare in clima di produzione, e ciò anche per garantire la presenza della Radio nel quadro delle celebrazioni gozzaniane che hanno il loro centro in Torino. Si realizza, infatti, un radiomontaggio con testi di Ernesto Caballe.

L'autore si è preoccupato in particolare di far rivivere, nella rievocazione radiofonica, lo spirito della vita di Gozzano scegliendo anche tra le sue opere quelle poesie, quei racconti e quelle lettere, che potessero inserire l'ascoltatore nell'atmosfera crepuscolare che contraddistinse la sua troppo breve primavera poetica.

La regia del lavoro, che si intitola Lettere a voi, è stata affidata a Massimo Scaglione. Guido Gozzano sarà impersonato da Raoul Grassilli e Amalia Guglielminetti da Franca Nuti.

QUESTA SERA ALLA TELEVISIONE

TRA CINEMA, INCHIESTE E CONCERTO LA SCELTA DEI PROGRAMMI

Cooper ammiraglio sul Primo Il mondo a motori per il Secondo

● "Aquile dal mare": il film dedicato all'attore americano - E' la storia di un pioniere dell'aviazione di marina - ● Le rubriche per chi va in auto, moto, barca - Efrem Kurtz dirige Haendel e Hindemith

E' ancora Gary Cooper a tenere banco nei programmi televisivi di stasera anche se il lunghissimo film di guerra del quale è protagonista, pur tecnicamente pregevole, varrebbe ben poco senza la sua simpatica maschera e la sua fine, cordiale bravura. La quinta pellicola della rassegna dedicata allo scomparso attore che impersonò per 35 anni sugli schermi l'americano intrepido e generoso è anche l'unico spettacolo del Primo canale. Il Secondo, un po' schiacciato, anche stavolta, dalla concorrenza offre un'alternativa alle avventure eroiche con il quarto numero del rotocalco motoristico, un concerto sinfonico ed un documentario di folclore musicale e coreografico.

Gli sportivi potranno seguire, nelle trasmissioni preserali del Primo (ore 19), alcune gare dei Campionati europei di atletica leggera a Budapest in collegamento Intervisione-Eurovisione.

* *

Aquile dal mare il film che va in onda alle 21 sul Nazionale per il ciclo di *Gary Cooper* è la storia e l'apologia dell'aviazione navale degli Stati Uniti, le cui benemerenze strategiche nel II conflitto mondiale erano state alquanto trascurate dalla cinematografia bellica, a parte un notevole documentario del regista Henry Hathaway sulle portaerei. Nel dopoguerra (1919), per riparare a questo torto, con la collaborazione del ministero della Marina, fu prodotto un colosso che realizzasse degnamente le gesta dei misconosciuti marinai-aviatori: a dirigerlo fu chiamato uno dei migliori specialisti del genere, Delmer Daves, autore di «Destinazione Tokio» e ad interpretarlo uno degli attori più cari al pubblico per dar rilievo alla figura del protagonista con una nobile presenza accompagnata da un fisico disinvolto e sportivo.

Gary Cooper che alla propaganda hollywoodiana per la causa alleata aveva partecipato, oltreché con il coraggio e lo stile suo modo sincero «Sergente York» con un'altra mezza dozzina di film (fra l'altro nei panni di agente segreto in Italia nell'ingenuissima «Cappa e spada» che, prodotto nel '42, in pieno Mediterraneo e combattevano, ci mostra «tutti» come fanatici seguaci di Mussolini e servili mercenari di Hitler) impersona qui un tenace pioniere della portaerei, che fu una lenta conquista di pochi fra l'indifferenza ottusa dei molti.

Al momento di lasciare il servizio per raggiunti limiti d'età, il contrammiraglio Jonathan Scott sulla tolda che lo riporta a terra per l'ultima volta tra melanconici trilli di fischietto, rivive il suo passato e la lotta sostenuta fin dal lontano 1921 per dare sviluppo all'aviazione navale. Il rivale, giovane guardiamarina, addestrarsi, con altri valorosi piloti, all'atterraggio sul ponte di 62 piedi (20 metri) della «Langley», la prima rudimentale portaerei, rischiando ogni volta la vita. Muore infatti tragicamente il suo collega Morgan mentre lui, ormai tenente di vascello, va a Washington all'ufficio esperienze. Ma qui lo trattano da sovversivo-collo ed una tesi impennata in difesa dell'arma aeronavale è tanto allusiva da causare un incidente diplomatico con l'ambasciatore del Giappone. Confinato per punizione a Panama, può formare alle predilette portaerei giusto per fracassarsi lo osso in uno spericolato decollo e durante l'ingessatura e la convalescenza ritrova, ama e sposa la vedova dell'indimenticabile amico Morgan.

Più tardi i talentoni dello Stato maggiore sfrutteranno in parte le idee di Scott e lo utilizzano finalmente come merita. Pearl Harbour dà ragione a lui ed agli altri che per l'incremento ed il potenziamento dell'aeronautica di marina si erano battuti e la vittoria nel Pacifico la trova con tre stelle sulla manica al comando d'una portaerei.

* *

Alle 21,15, sul Secondo Canale, quarto numero del settimanale Mondo a motore. La rubrica curata da Giuseppe Boccini e Bruno Ambrosi, che dall'automobilismo e dal motociclismo estende la sua panoramica all'aviazione ed alla motonautica, dedica uno dei suoi servizi di stasera agli «hovercraft» alle loro caratteristiche, alle loro utilizzazioni ed ai loro sviluppi futuri. Pochi veicoli come quello illustrato fake la maggior parte dei telespettatori ha conosciuto o sarà tempo attraverso un servizio di «Almanacco») riflettono tanto fedelmente il carattere ambiguo del rotocalco della motorizzazione.

* *

La serata del Secondo prosegue alle 22 con un Concerto sinfonico dell'orchestra di Torino della Rai-tv diretto dal russo-americano maestro Efrem Kurtz. Ecco in programma: il Concerto grosso op. 6 n. 4 in la minore di Haendel (larghetto affettuoso; allegro; largo; allegro) e la suite per orchestra tratta dal celebre balletto «Nobilissima visione» che Paul Hindemith dedicò nel 1938, ad episodi della vita di S. Francesco d'Assisi (introduzione e rondò; marcia e pastorale; passacaglia).

Conclude la trasmissione, alle 23,40 la prima parte del documentario, di produzione tedesca, Canti e danze in Israele.

d. g.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

18—: Tv dei ragazzi: (Chiodi - in campo).
19—: Europei di atletica leggera, da Budapest.
19,45: Sport - Cronache italiane.
20,30: Telegiornale della sera.
21—: «Aquile del mare», film con Gary Cooper.
23—: Telegiornale della notte.

Secondo Canale

21—: Telegiornale.
21,15: Il mondo a motore.
22—: Concerto sinfonico, diretto da Efrem Kurtz.
23,40: Canti e danze in Israele.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 16,30: Atletica da Budapest - 20,25: Informazione sera - 20,30: «Il fiero pagliaccio», telefilm - 21,45: La grammatica. 21 Lablche - 22,30: Il filmetto di campagna.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — 18,15: La tv dei ragazzi - 19,45: Sport - Cronache italiane - 20,30: Telegiornale - 21: Almanacco - 23: Mercoledì sport - Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale - 21,15: «I milioni dello zio Petroff» - 22,30: I monaci del Lago Tana.

PROGRAMMI della RADIO

MARTEDI' 30 AGOSTO

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 13,30: Coriandoli - 13,35: Giorno per giorno - 14: Trasmissioni regionali - 15: Giornale - 15,15: Musica leggera - 15,30: Un quarto d'ora di novità - 16,45: Antologia operistica - 16,30: Dery Crockett, romanzo di M. Vani; terza e ultima puntata, regia di Dante Raiteri - 17: Giornale - 17,25: Concerto sinfonico, orchestra Scarlatti della Rai di Napoli diretta da O. Zilno.

Ore 18,25: Musica da ballo - 18,45: Tastiera internazionale - 19,05: Scienza e tecnica - 19,30: Motivi in giostra - 19,53: Una canzone al giorno - 20: Giornale - Appuntamento...

Ore 20,25: «Il mondo della notte», tre atti di E. Pellerin, traduzione e adattamento di G. Gazzi. Interpreti: S. Sibaldi, M. Colli, R. Cucciolla, A. Calabrese, M. Feliciani, M. Maimerina, G. Tempestini, R. Caminati, F. Solieri, E. Tandoia, N. Pepe, I. Marino, L. Curci, G. Catarozzi, M. T. Rovere, A. Perrella, N. Conora, G. Maraghi, S. Febbri, L. Battarini. Musiche di N. Rota, regia di G. Morandi - 21,55: Musica nella sera - 22,20: Musiche di compositori romani - 22: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 13: Appuntamento delle 13 (Su il sipario - Il dottor Divago - Tre campioni, tre mani - Zoom - Musica (tra le quinte) - 15,30: Giornale; Media delle valute; La chiave del successo; Il disco del giorno; Buono a sapersi - 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - 14,45: Cocktail musicale - 15: Vetrina di un disco per l'estate - 15,15: Girandola di canzoni - 16,30: Notizie giornale radio - 15,35: Ribalta d'altreocano - 16: Rapsodia (Dellestamente - Sempre in voga - Cambiano gli interpreti) - 16,30: Notizie giornale radio - 16,35: Per voi giovani, programma musicale (prima parte).

Ore 17,25: «Buon viaggio», trasmissione per gli automobilisti in collaborazione con l'Aci - 17,30: Notizie giornale - 17,35: Per voi giovani (seconda parte) - 18,15: Non tutto ma di tutto - 18,30: Notizie giornale radio - 18,35: Acquarelli italiani - 18,50: I vostri preferiti - 19,23: Zig-zag - 19,30: Radiosera - 19,50: Punto e virgola - 20: Serata con il paroliere.

Ore 21: «Novità discografiche inglesi» - 21,20: Giornale - 21,40: Musica da ballo - 22,30: Notizie giornale - 22,40: Benvenute in Italia, trasmissione dedicata ai turisti stranieri.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Musiche di Schumann - 19: La rassegna - 19,15: Concerto di ogni sera. Nell'intervallo: Panorama delle idee - Selezione di periodici stranieri - 20,50: Riviste delle riviste - 21: Giornale - 21,20: Musiche di Bach - 22: Dibattito - Decadenza della corrente non figurativa in pittura? con la partecipazione di M. Barnardi, L. Cerlucclo, E. Paulucci, G. Bartezzo, G. Vattimo - 22,30: La musica, oggi.

Il «meglio» alla Radio

«Il mondo della notte» s'intitola la commedia del francese Edouard Pellerin, rappresentata per la prima volta nel 1958, che va in onda alle 20,25 sul Nazionale: una giovane coppia di sposi capita nel salotto di una contessa dove regna l'isperciata e dove ognuno pesa ad intellettuale. E' una divertente satira del mondo parigino di fine secolo.

Per la «Serata con il parolliere», in onda alle 20 sul Secondo Programma, è di turno stasera Umberto Bertini, uno dei più noti esponenti della cosiddetta «canzone all'italiana». Un dibattito fra critici d'arte sul tema «Decadenza della corrente non figurativa in pittura» è in programma alle 22 sul Terzo.

venite a trovarci e fate

LA PROVA DEL PREZZO

Non solo del prezzo, ma anche della qualità, della varietà, dell'ordine, della pulizia e della nostra organizzazione.
I Supermarkets TS — il modo più comodo e moderno di fare la spesa — non temono confronti: fatevi la spesa oggi stesso, ne avrete la prova!

PASTA di grano duro e tenero	al Kg.	L. 130
POLLI 'Romagna' pronti per la cottura (2 uova omaggio per ogni pollo acquistato)	al Kg.	L. 790
OLIO DI SEMI	bott. lt. 1	L. 350
BURRO 'Valle d'Oro'	gr. 100	L. 95
PEPERONI di Carmagnola	al Kg.	L. 40
PERE 'Williams'	al Kg.	L. 100
FORMAGGINI 'Polenghi Lombardo'	scat. 6 porz.	L. 85
BIRRA NAZIONALE	cestelli 6 bott.	L. 300

La spesa moderna si fa nei

SUPERMARKETS

ts

dove la vita costa meno

Corso Bramante 93 (ang. C.so M. D'Azeglio) Corso Orbassano 212 (Parco Rignon)
Via Voli 31 (ang. Corso Traiano)

OGGI sugli IPPODROMI

MILANO (trotto, ore 20,45)

1. - Premio Cimbro (L. 428.000). A m. 1600: 1. Apulano (L. Castelli); 2. Basso (R. Leoni); 3. Cornabbio (A. Scirea); 4. Kirk (F. Grassini); 5. Fuciliere (L. Canzi); 6. Pippa (L. Ballotti); 7. [illegible] (R. Rubbi).
2. - Premio Incino (L. 630.000). A m. 2000: 1. Bamby (G. Gubellini); 2. Tofanella (M. Sanci); 3. Pavullo (I. Bertini); 4. Puget (L. Canzi); 5. Chow Chow (R. Leoni).
3. - Premio Chiavasso (L. [illegible] mila). A m. 2000: 1. Crazy Horse (R. Pennati); 2. [illegible] (M. Santi); 3. Noli (U. Picco); 4. Di Lasa (E. Pennati); 5. Falrn (L. Ballotti); 6. Agerama (L. Canzi); 7. Dantessa (S. Milani); 8. Saraceno (A. Milani); 9. Mugo (W. Casoli); a m. 2050: 10. Mastina (S. Re[illegible]).
4. - Premio Brianza [illegible]. A m. [illegible]: 1. Basta (E. Gubellini); 2. Flint (L. Castelli); 3. Quidotonole (C. Bosco); 4. Nuto (W. Casoli); Cinque Izeo (W. Baroncini); 6. Juist (L. Canzi).
5. - Premio Trevisano (L. 900 mila). A m. 1600: 1. Onifal (M. Barbetta); 2. Fromming (E. Gubellini); 3. Berthier (P. Campioli); 4. Lemar (A. Fontanesi); 5. Filippica (L. Canzi); 6. Obi (W. Baroncini); 7. Navone (R. Pennati); 8. Belvino (I. Bertini); 9. Marvin (A. Cattaneo).
6. - Premio d'Estate (L. 2 milioni). A m. 2000: 1. Ervin (L. Castelli); 2. Ethelson (G. Manfredini); a m. [illegible]: 3. Deep South (R. Leoni); 4. Nimble Boy (J. Fromming); 5. Dashing Rodney (W. Baroncini).
7. - Premio Commenda (L. 538 mila). A m. 1600: 1. Bigarella (E. Gubellini); 2. Bassetto (P. Campioli); 3. Nagpur (I. Bertini); 4. Tabris (R. Pennati); 5. Spancera (W. Casoli); 6. Ipsa (A. Scirea).
8. - Premio Iriga (L. 400.000). A m. 2000: 1. Tricolore (W. Baroncini); 2. Narco (R. Scotti); 3. Miss Molly (P. Campioli); 4. Friberta (L. Bellotti); 5. [illegible] (E. Gubellini); a m. 2050: 6. Cristina (E. Pennati); 7. Ciuffolotto (R. Leoni); 8. Ercolino (M. Barbetta).

I favoriti: 1. Fucilisre-Cornabbio; 2. Pavullo-Puget; 3. Mugo-Mastino; 4. Nuto-Basta; 5. Onifal-Belvino; 6. Nimble Boy-Dashing Rodney; 7. Spancera-Bigarella; 8. Balaclava - Cristina.

ROMA (trotto, ore 20,45)

2. - Premio Asiago (L. 345.000). A m. 1600: 1. Piaf (P. Dal Pane); 2. Barracuda (G. Pedrazzi); a m. 1650: 3. Agnese (A. Esposito); 4. Celeo (M. Mazzarini).
3. - Premio Pasubio (L. 330 mila). A m. 1600: 1. Etak (Al. Cicognani); 2. Williamine (P. Dal Pane); 3. Erbonne (U. Pappadia); 4. Petra (G. Kruger); 5. Ossina (L. Pedulla); 6. Mitsuko (M. Mazzarini).
4. - Premio Calvi (L. 600.000). A m. 1600: 1. Selmonaga (M. Mazzarini); 2. Miss Rosa (P. Dal Pane); 3. El Farogh (Al. Cicognani); 4. Monroe (U. Quarneti).
5. - Premio Cadore (L. 1 milione). A m. 2000: 1. Sidi Omar (Al. Cicognani); 2. Occidente (C. Bottoni); 3. Cesarotto (R. Concioni); a m. 2050: 4. Cheer Money (G. Kruger).
6. - Premio Livenza (L. 500 mila). A m. 2000: 1. Capranello (L. Pioli); 2. Sabok (A. Spadari); 3. Zoroastro (P. Dal Pane); 4. Quiburgo (M. Mazzarini); 5. Amadis (A. Fiaccomio); 6. Mont Chandon (P. Albonetti); a m. 2000: 7. Turpin (E. Martellini); a m. 2040: 8. Idrico (F. Pappadia).
7. - Premio Montello (L. [illegible] mila). A m. 1650: 1. Zappone (A. Esposito); 2. Hazadi (L. Pedulla); 3. El Chebrit (M. Mazzarini); 4. Bivori (I. Spadi); 5. Caruo (Al. Cicognani); 6. Ugolina (E. Martellini); 7. Tolly (S. Bionducci); 8. Montallegro (C. Buttoni).

I favoriti: 1. Giappone-Cicerone; 2. Barracuda-Piaf; 3. Petra-Etak; 4. El Farogh-Monroe; 5. Nizza-Serapide; 6. Cheer Money-Sidi Omar; 7. Turpin-Quiburgo; 8. Montallegro-El Chebrit.

MONTECATINI (tr., ore 21,10)

1. - Premio Cuma (L. 335.000). A m. 1600: 1. Sinio (N. Bellei); 2. Coriolis (V. Baldi); 3. Ciriolo (D. Benedetti); 4. Gramina (S. Orlandi); a m. 1650: 5. Anselmo (S. Matarazzo jr.).
2. - Premio Furia (L. 400.000). A m. 1600: 1. Agrione (S. Rospagnia); 2. Tigrai (S. Orlandi); 3. Ivrano (S. [illegible]); 4. Orson Jet (O. Orlandi); 5. Tigrone (M. Mattei); 6. Bernaglia (N. Bellei).
3. - Premio Ben (L. 420.000). A m. 1600: 1. Dardello (M. Biagini); 2. Alcea (R. Neri); 3. Sidi (S Orlandi); a m. 1650: 4. Geram (D. Benedetti); 5. Montramito (V. Baldi); 6. Nuenide (G. Ceccato); 7. Arno Delle Vallicelle (Ub. Baldi).
4. - Premio Adanea (L. 1 milione). A m. 1600: 1. Taobaldo (V. Baldi); 2. Congo (S. Orlandi); 3. Sebastian (N. Bellei); 4. Vardar (S. Giuntini); 5. Alsea (O. Orlandi); 6. Quinterio (E. Bordoni); 7. Gabrio (S. Matarazzo jr.); 8. Castleton Bells (F. Milani).
5. - Premio Esperia (L. [illegible] mila). A m. 1650: 1. Marquita (F. Lunghi); 2. Parker (S. Orlandi); 3. Impenante (G. C. Parlini); 4. Biarritz (R. Neri); 5. Tallone (N. Bellei); a m. [illegible]: 6. Ruspoli (V. Baldi).

I favoriti: 1. Torpiglia-Ovante; 2. Naviero-Ictus; 3. Sinio-Anselmo; 4. Rai-[illegible]; 5. Serraglia-Tigrai; 6. Arno delle Valli-Celle-Cardellino; 7. Castleton Bells - Sebastian; 8. Parker-Ruspoli.

Il medico della famiglia

I sintomi dello scompenso cardiaco - Curare presto l'obesità - Angina pectoris e trombosi - Un bicchiere di vino non fa salire la pressione - Dove si fa sentire l'ulcera

«*Desidero sapere* — domanda il signor F. B. — *che cos'è lo scompenso cardiaco e quali ne sono i sintomi*».

Si parla di scompenso quando il cuore non è più in grado di compensare, con l'accelerazione dei battiti e con un aumento del volume, un maggior bisogno di sangue insorgente nei tessuti. I sintomi essenziali sono il respiro affannoso, dopo uno sforzo che la persona normale compie senza difficoltà, poi il gonfiore delle caviglie (edema) verso sera e, per ultimo, la colorazione rosso-violacea dell'epidermide (cianosi).

* *

«*E' vero* — domanda la signora A. D. R. — *che un bambino piuttosto pingue ha molte probabilità di diventare obeso nell'età adulta?*».

Secondo le indagini svolte da un gruppo di ricerca della Facoltà di medicina dell'Università di Pennsylvania, a partire dal 1937 ci sono quattro probabilità contro una che un bambino obeso diventi un adulto obeso, se non ha ritrovato il suo peso normale all'inizio dell'adolescenza. Alla fine dell'adolescenza, le probabilità diventano 28 contro una!

* *

«*Mio marito* — scrive la signora F. A. — *soffre da tempo d'angina pectoris. E' vero che questa malattia porta inevitabilmente alla trombosi delle coronarie?*».

Non sempre. Tuttavia la persona colpita da angina pectoris ha assai più probabilità di diventare vittima della trombosi, rispetto a chi non ha mai avuto quei sintomi.

* *

«*Sono astemio* — scrive il signor L. C. — *ma, poiché ho la pressione piuttosto bassa, qualcuno mi ha suggerito di bere un bicchiere di vino al giorno. Servirà?*».

Il vino non esercita un'azione del genere, e meno che stimoli eccessivamente o ecciti l'individuo, cosa che un bicchiere solo non dovrebbe poter fare.

* *

«*Vorrei sapere* — domanda il signor S. G. — *il punto esatto in cui si avverte il dolore causato dall'ulcera gastrica*».

Grosso modo, il bruciore e i crampi si avvertono in modo più acuto un po' sopra e un palo di centimetri a destra dell'ombelico. Il dolore vero e proprio si fa sentire quando lo stomaco è vuoto e cioè due o tre ore dopo i pasti. L'ingestione di cibi o un po' di bicarbonato (o altre sostanze alcaline) sciolto in acqua dà subito sollievo.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

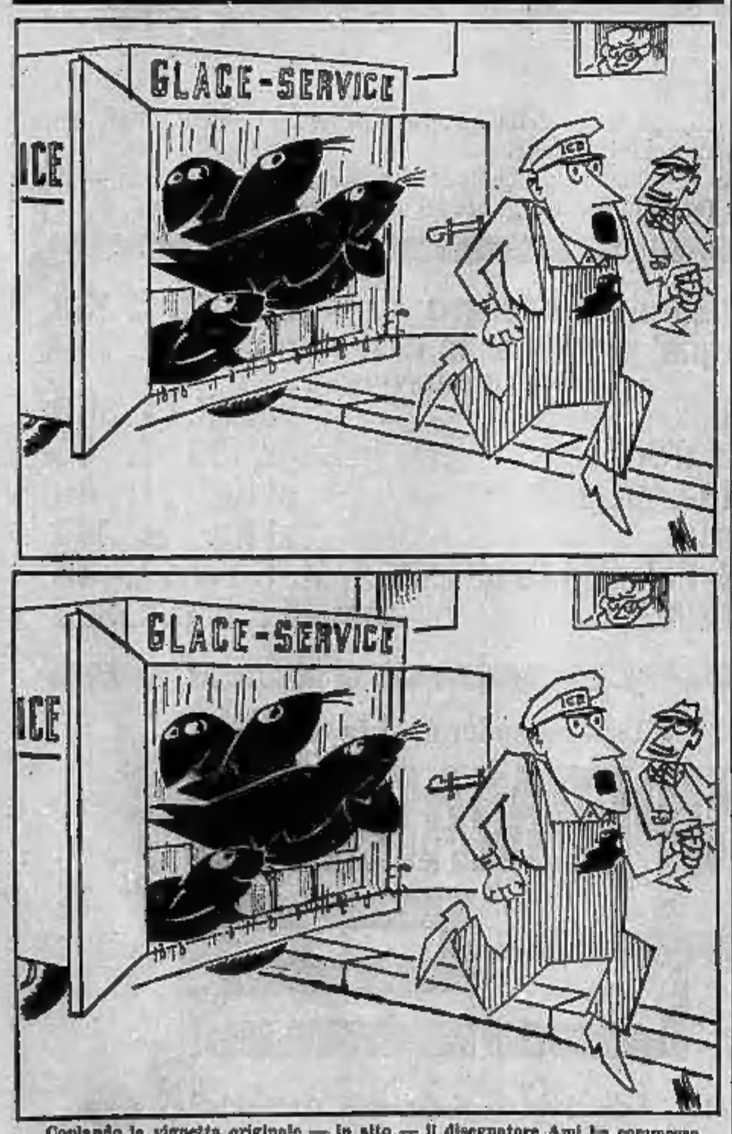
la RICETTA del GIORNO

Insalata di testina di vitello

Un piatto freddo per chi non abbia preoccupazioni di digestione ed ami mangiare vivande cartilaginose. Per quattro persone procurarsi sette od otto etti di testina, olio od aceto, poco maionese fino per almeno dieci grammi, alcuni cetrioli sottaceto, dieci cipolline e pezzi di cavolfiore sempre sottaceto, un etto di olive farcite, mezzo etto di olive [illegible] e mezza cipolla, un pumbo di sedano ed uno carota.

Se potete farvi dare parte della testina vicino all'occhio; resterete una mezza cura l'interno dell'orecchio ed il palato. Lasciate la testina per qualche tempo in acqua corrente e disossatela prima di farla bollire in acqua salata con un mazzetto di odori, sedano, cipolla e carota. Fate cuocere a fiamma viva sino a che la carne sarà divenuta morbida. Togliete la testina dal brodo, sciacquatela in acqua fredda ed arrotolatela stretta, legandola saldamente e mettendola fra due piatti sotto peso sino a che sia fredda in modo che perda [illegible] e si comprima. Infine tagliatela con un coltello molto bene affilato, avendo cura di ricavarne delle fettine il più possibile sottili a cui aggiungerete le verdure tagliuzzate a dadini. Guarnite il bordo del piatto di portata con listerelle di peperoni, fettine di carote e cetrioli tagliati a fiocco. Cospargete il tutto di prezzemolo ben tritato e condite con olio, aceto e pepe macinato un poco grosso, da mettere sulla testina con una certa abbondanza. Eseguite il sale e servite a temperatura ambiente, insomma non troppo freddo; nel caso aveste posto il piatto nel frigorifero toglietelo qualche tempo prima di portare in tavola.

CACCIA AGLI ERRORI



Copiando la vignetta originale — in alto — il disegnatore Ami ha commesso sette errori. Sapete trovarli in 30 secondi? (La soluzione qui sotto capovolta)

SOLUZIONE: 1) La frase colpita è più grande; 2) La bocca del cuoco che scappa è più piccola; 3) Il suo berretto è differente; 4) La prima sentinella dalla testa alla spalla è diversa; 5) La bustina sopra il cancello è completa; 6) Il bordo del cancello è differente; 7) Il chiavistello è diverso.

L'OROSCOPO DI DOMANI

ARIETE (21 marzo-20 aprile)
Affari: la fortuna è schierata al vostro fianco, specie se festeggiate il compleanno tra il 5 e il 15 aprile. Protezioni dall'alto. *Sentimenti:* è sempre un errore idealizzare troppo l'essere amato perché facili sono le delusioni. *Salute:* nel complesso l'equilibrio fisico resiste.

TORO (21 aprile-21 maggio)
Affari: le configurazioni astrali sembrano oggi più propizie per chi si occupa dell'industria dello spettacolo. Idee originali e improvvise. *Sentimenti:* la Luna piena incide positivamente sulle questioni di cuore. *Affetti durevoli. Salute:* le [illegible] intime confermano anche le funzioni organiche.

GEMELLI (22 magg.-21 giugno)
Affari: gl'influssi di Nettuno portano ancora ad una visione pratica delle iniziative da coltivare. Consigliatevi con esperti. *Sentimenti:* l'ambiente che vi circonda è pericoloso, non accondiscendete troppo alle tentazioni. *Salute:* dall'equilibrio psichico prende consistenza anche quello fisico.

CANCRO (22 giugno-22 luglio)
Affari: conservate la calma perché complicazioni inattese vi costringono a mutare il programma di lavoro. Limitata concentrazione. *Sentimenti:* difficile intesa in famiglia specie con gli anziani. Serata da trascorrere in solitudine. *Salute:* pensieri malinconici, digestione faticosa, spasmi.

LEONE (23 luglio-22 agosto)
Affari: il cumulo [illegible] Sole-Nettuno accende la fantasia agli scrittori e suggerisce iniziative ai commercianti d'arte. *Sentimenti:* sono propensi ai capricci e bisticci con la persona amata. I nati fra il 5 e il 15 agosto. *Salute:* controllate gli stimoli emotivi. Nervosismo gastrico.

VERGINE (24 agosto-23 sett.)
Affari: evitate le speculazioni finanziarie specie se caldeggiate da conoscenti occasionali e infidi. Siate sul terreno pratico. *Sentimenti:* scoprirete la verità circa una persona della quale non avreste mai potuto dubitare. *Salute:* lievi disturbi intestinali, osservato una dieta leggera assai.

BILANCIA (24 sett.-23 ott.)
Affari: scambi commerciali su basi solide e inizio di un'attività promettente anche per l'avvenire. Aumento di credito. *Sentimenti:* la famiglia è fonte di preoccupazioni. Un grande conforto viene dalla persona amata. *Salute:* il divertimento non deve impedire le cure per la salute.

SCORPIONE (24 ott.-22 nov.)
Affari: trattate soltanto imprese che escludono il rischio in modo assoluto. Non investite capitali senza garanzie certe. *Sentimenti:* lo amore si profila la minaccia di un tradimento. Agitazioni nell'ambiente domestico. *Salute:* qualche delle donne disturbate dall'urto Luna-Plutone.

SAGITTARIO (23 nov.-21 dic.)
Affari: oggi la fortuna non sembra propensa ad assistervi e quindi confidate esclusivamente sulla vostra abilità. Prudenza. *Sentimenti:* rapporti familiari un po' tesi. Inasprata ascoltate le recriminazioni di gente anziana. *Salute:* pensate al vostro fegato, astenendovi a tavola.

CAPRICORNO (22 dic.-20 gen.)
Affari: dipendono dalla situazione finanziaria che appare un po' scossa. Non accedete alla generosità poi mal compensata. *Sentimenti:* c'è qualcuno che, forzando sulla leva del buon cuore, cerca di spennarvi. In guardia. *Salute:* discreta. Se possibile stasera rimanete in casa.

ACQUARIO (21 gen.-19 febb.)
Affari: leggete attentamente i contratti prima di firmarli. Amici non tutti sinceri con cui converrà di raggiungervi. Non isolate scopes). *Sentimenti:* l'amore nasce da una circostanza imprevista a sfondo romanzesco. Seguite il destino. *Salute:* se non accedete nella fatica, il periodo soddisfa.

PESCI (20 febbraio-20 marzo)
Affari: si preannunciano nuove e più gravi responsabilità in campo professionale. Un acquisto è stato fatto ovviamente e in tempo. *Sentimenti:* un eccessivo idealismo negli affetti può riservare dolorose sorprese. Amate. *Salute:* eliminate i cibi drogati. Oggi il fegato non li sopporterebbe.

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Da oggi a domenica, titoli continentali in palio

A Budapest si iniziano gli «europei» di atletica

Si assegnano le prime tre medaglie: 20 chilometri di marcia, peso femminile e 10 mila metri maschili - Arese, neoprimatista italiano, in gara nei 1500 metri - Michel Jazy cerca una rivincita

Il francese Jazy (a sinistra) e il tedesco Tümmler, due protagonisti dei 1500 metri a Budapest (Telefoto)

L'atletica leggera francese, Jazy gioca a Budapest le sue carte sui 1500 (dove difende il titolo conquistato nel '62 a Belgrado) e sui 5 mila metri. La sua carriera sportiva ha avuto delle giornate certamente trionfali, ma gli ha forse nuociuto l'eccessiva battage dedicatogli in ogni occasione dai giornali francesi: così, alcune sue belle imprese (come essere riuscito a correre a Tokio sia la finale dei 5000 che quella dei 5 mila) hanno avuto il sapore della delusione, perché non coronate dal primo posto assoluto.

Michel Jazy è l'Anquetil dell'atletica: lo sport gli ha chiesto grossi sacrifici ma — con le dovute proporzioni nei confronti di Jacquot — gli ha anche dato una certa agiatezza. Quest'anno lo stabilimento Jim Ryun gli ha tolto il record più prestigioso, quello del miglio, ed anche la stampa francese gli ha voltato in parte le spalle, rimproverandolo apertamente di essere un uomo da primati, da gare organizzate appositamente, ma non un atleta capace di vincere i confronti diretti.

«Una delle prossime sere, se il clima non sarà troppo caldo né troppo freddo, se le "lepri" faranno bene il loro lavoro, Michel Jazy batterà forse un record mondiale...» ha scritto Albert Baker su uno degli ultimi numeri de L'Express, con ironia duro, feroce. Jazy vuole rispondere a tutti da Budapest, ma non sarà facile: per battere ai 1500 metri, i tedeschi Tummler e May, il cecoslovacco Odlozil sono in grado di batterlo. Sarà più facile, forse, sui 5 mila metri, domenica 4 settembre.

Bruno Perucca

Alle 19 in tv

Oggi, giornata inaugurale dei campionati europei di atletica leggera, saranno in programma le seguenti gare:

Salto in lungo maschile (qualificazioni): metri 100 maschili (batterie con gli azzurri Giannattasio, Sguazzero e Giani); metri 400 femminili (batterie con le azzurre Govoni e Pigni); disco maschile (qualificazioni con gli azzurri Asta e Simeon); peso femminile (finale); metri 1500 (con l'azzurro Arese); marcia 20 Km. (con l'azzurro De Vito); 10 mila metri (finale); metri 100 femminili (batterie con le azzurre Giudici e Poggipollini); metri 400 maschili (batterie con gli azzurri Bello e Fusi).

La televisione italiana trasmetterà alcune fasi della manifestazione dalle 18 alle 19,45 sul Programma nazionale.

DAL NOSTRO INVIATO

Budapest, martedì sera.

Il venticinquenne Nicola De Vito sarà il primo degli azzurri ad essere impegnato negli attesi campionati europei di atletica leggera che si iniziano oggi al Nepstadion di Budapest. De Vito scatterà alle 15,45 (ore 16,45 italiane) per la 20 km. chilometri di marcia, nella quale sono favoriti l'inglese Matthews, il tedesco Lindner, il sovietico Golubnichi; altri protagonisti di una specialità pittosto negletta, considerata una parente povera dell'atletica anche in Italia dove tutti [illegible] quanto dobbiamo a Frigerio, a Dordoni ed a Pamich, toccherà quindi il compito di aprire la manifestazione continentale, dopo la cerimonia inaugurale che prevede la sfilata delle trentun rappresentative, i discorsi, il giuramento ufficiale.

Il resto del programma comprende le batterie dei [illegible] m. maschili (Giannattasio, Giani Sguazzero) e femminili, le qualificazioni del lancio del disco maschile (Asta, Simeon), le batterie dei 1500 metri (Arese), dei 400 metri maschili (Bello, Fusi) e femminili (Govoni, Pigni). Oltre a quello della venti chilometri di marcia [illegible] in pista oltri due titoli: si disputeranno infatti direttamente le finali del lancio del peso femminile e dei 10 mila metri maschili, competizioni che non vedranno in lizza nessuna maglia azzurra.

Compiti difficili per gli azzurri e per alcuni dei protagonisti più attesi subito in campo. Varrà seguita con ansia, la prova del giovane cubense Franco Arese in una delle eliminatorie dei 1500 metri: il mezzofondista del Centro Sportivo Fiat, come è noto, ha stabilito recentemente a Cali[illegible] il record italiano con il tempo di 3'40"7, tempo che l'ha portato di botto fra i primi dieci della graduatoria stagionale europea. I timori riguardano il tipo di gara che Arese deve affrontare tra poche ore: non una gara tirata, ma una prova nella quale conteranno soltanto i piazzamenti. In una gara lenta, con decisione allo sprint, il piemontese potrebbe venire eliminato, ma farà comunque un'utile esperienza.

* *

Le batterie dei 1500 metri porteranno alla ribalta sin dalla giornata di apertura uno dei protagonisti più attesi e più discussi dei campionati europei, il francese Michel Jazy. Alfiere di tre[illegible], dopo aver dato il suo nome a tutta [illegible] dell'atletica leggera francese, Jazy gioca a Budapest le sue carte sui 1500 (dove difende il titolo conquistato nel '62 a Belgrado) e sui 5 mila metri. La sua carriera sportiva ha avuto delle giornate certamente trionfali, ma gli ha forse nuociuto l'eccessiva battage dedicatogli in ogni occasione dai giornali francesi: così, alcune sue belle imprese (come essere riuscito a correre a Tokio sia la finale dei 5000 che quella dei 5 mila) hanno avuto il sapore della delusione, perché non coronate dal primo posto assoluto.

Michel Jazy è l'Anquetil dell'atletica: lo sport gli ha chiesto grossi sacrifici ma — con le dovute proporzioni nei confronti di Jacquot — gli ha anche dato una certa agiatezza. Quest'anno lo stabilimento Jim Ryun gli ha tolto il record più prestigioso, quello del miglio, ed anche la stampa francese gli ha voltato in parte le spalle, rimproverandolo apertamente di essere un uomo da primati, da gare organizzate appositamente, ma non un atleta capace di vincere i confronti diretti.

«Una delle prossime sere, se il clima non sarà troppo caldo né troppo freddo, se le "lepri" faranno bene il loro lavoro, Michel Jazy batterà forse un record mondiale...» ha scritto Albert Baker su uno degli ultimi numeri de L'Express, con ironia duro, feroce. Jazy vuole rispondere a tutti da Budapest, ma non sarà facile: per battere ai 1500 metri, i tedeschi Tummler e May, il cecoslovacco Odlozil sono in grado di batterlo. Sarà più facile, forse, sui 5 mila metri, domenica 4 settembre.

Bruno Perucca

LA SQUADRA STENTA AD INGRANARE

Malumore tra i tifosi novaresi

Al pubblico non basta il risultato, vuole anche bel gioco

Dal nostro corrispondente

Novara, martedì sera.

A otto giorni di [illegible] dalla partita di Coppa Italia con il Lecco, il Novara non ha ancora trovato una schema di gioco: manca il cosiddetto centrocampo, manca, soprattutto, un valido suggeritore. Sulla carta, la squadra dovrebbe risultare più forte che non lo scorso anno: degli uomini di valore è partito il solo Parenti, ma in compenso sono stati ingaggiati i due [illegible]: Giampiero, il contravanti, e Vittorino, la mezz'ala che dovrebbe per l'appunto sostituire Parenti.

Senza demeritare, anzi sviluppando egregiamente una notevole mole di gioco, Vittorino Calloni non è riuscito, come si suol dire, ad inserirsi. Tra la difesa, che appare bene impostata e che comunque nelle quattro partite precampionato è andata via via migliorando, assumendo coesione e autorità, ed il quintetto di punta, c'è il vuoto. Mascheroni, che ancora non ha raggiunto la forma migliore, [illegible] non trovare spazio e, quando riesce a manovrare, si trova solo, non riesce a dialogare con un compagno di squadra che si smarchi.

Stando così le cose, anche domenica i novaresi, pur vincendo per 3-1 contro il Monza hanno ancora una volta deluso: non bastano le individualità di Milanesi, di Bramati e Giampiero Calloni, che certo non sono dei fuoriclasse, a risolvere le situazioni. La sola bella manovra vista nel corso dell'ultima partita è stata impostata dal terzino Pogliana che, portatosi in area avversaria a dialogare con Calloni Giampiero, ha fatto al centravanti una palla-goal, respinta dal portiere monzese con un grande intervento.

L'unica nota positiva è stata la «tenuta» dell'undici azzurro: [illegible] giocato tutti per i 90 minuti senza palesare eccessiva stanchezza, a quanto è già qualcosa. Ma il pubblico, oltre al risultato, vuol veder giocare. La squadra lo scorso anno piaceva, faceva gioco e punti, tanto che a metà campionato risultava ancora imbattuta. Adesso la musica è diversa. Il «non gioco» comincia a suscitare malumore e gli spettatori (pochi in verità), indispettiti, hanno finito per fischiare i novaresi e incoraggiare il Monza. Per fortuna, sono venuti poi i goals: quello irresistibile di Milanesi, e quello di Radaelli, inframmezzati dalla rete di Maggioni. Solo così le acque un po' agitate si sono quietate ma, ripetiamo, la vittoria non basta a cancellare una impressione piuttosto negativa.

p. b.

Ancora da risolvere il «caso» di Nicolè

ALESSANDRIA, martedì sera.

L'Alessandria riprende oggi gli allenamenti al campo Moccagatta, dove domani sera giocherà una partita amichevole con l'Atalanta. Sarà presente allo stadio, oggi, anche Nicolè? Il centravanti grigio, dopo essersi rifiutato di scendere in campo domenica a Iversa in occasione della «amichevole», ha dichiarato che non parteciperà alle sedute di preparazione, allenandosi per proprio conto.

Per fare i compiti delle vacanze

Ragazzi a scuola dal 1° settembre

Nell'intento di aiutare gli alunni a svolgere i compiti delle vacanze e nel medesimo tempo per mettersi nelle condizioni di incominciare il 1° ottobre la scuola regolare nelle migliori condizioni intellettuali, l'Istituto Maffei ha istituito un corso prescolastico che avrà inizio il 1° settembre e [illegible] il 25 settembre. I ragazzi alla mattina verranno prelevati al portone di casa dai pullman dell'Istituto Maffei, si fermeranno a scuola nella sede di via Maria Vittoria 17, tutto il giorno, mentre le ore di studio si alterneranno a quelle della ricreazione, del pranzo e della merenda, ed alla sera verranno riaccompagnati a casa. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla Segreteria della Scuola in via Maria Vittoria 17, oppure telefonare ai numeri: 531.488 - [illegible] - 878.568 - [illegible].

SALONE DE
LA STAMPA
LIBRERIA CONCESSIONARIA
dell'Istituto Poligrafico dello Stato
Via Roma, 80 - Telefono 517.958

EDIZIONI TRECCANI
ENCICLOPEDIA ITALIANA
completa di 41 volumi aggiornata al 1960
3ª APPENDICE ALL'ENCICLOPEDIA ITALIANA
in 2 volumi
ENCICLOPEDIA DELL'ARTE ANTICA CLASSICA E ORIENTALE
7 volumi
DIZIONARIO ENCICLOPEDICO ITALIANO
con appendice 1963

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

CICLO-MONDIALI: si parla ancora del Nürburgring

Bisticcio Altig-Anquetil: il tedesco ha «tradito»?

Tra i due corridori ci sarebbe stato un accordo in base al quale avrebbe dovuto vincere il francese - Trentin ha vinto il primo titolo della pista - Le gare di oggi

Altig (in primo piano) e Anquetil in una fase della corsa iridata (Telefoto)

DAL NOSTRO INVIATO

Francoforte, martedì sera.

I campionati del mondo su pista sono cominciati, oppure si parla ancora di quelli su strada. Ieri sera, sul prato del velodromo di Francoforte, mentre si avvolgevano le prime gare riservate ai dilettanti, tra i giornalisti era tutto un fiorire di commenti alla gara di domenica al Nürburgring. Ciascuno, naturalmente, è rimasto della sua idea, ma l'opinione generale che un «qualcosa» abbia influito sul finale della gara dominava l'ambiente. I francesi hanno lottato a fondo per dar lo sgambetto agli italiani: è un fatto assodato; per noi è anche un fatto logico che gli «anziani» Anquetil, Stablinski e Poulidor vadessero ben poco di buon occhio il trionfo di un azzurro della «nouvelle vague», poco importava se si chiamasse Motta, Zilioli o Gimondi.

Stamane al velodromo di Francoforte circolava un'altra voce: quella della probabile decisione dell'Uci di aprire una inchiesta sullo «strano» finale della corsa iridata al Nürburgring. Questo dovrebbe essere l'argomento in discussione in una riunione straordinaria del Consiglio direttivo dell'Unione internazionale, prevista per giovedì. Niente di ufficiale, soltanto una voce che potrebbe però prendere consistenza nei prossimi giorni. Anche se non si vede a che cosa possa approdare l'eventuale decisione dell'Uci con gli scarsi mezzi d'indagine a sua disposizione. Basta per constatare che effettivamente qualcosa di poco pulito abbia guastato la conclusione dei «mondiali» su strada, quella del ciclismo, come ogni mafia che si rispetti, è legata dal patto dell'omertà. Chi in questi giorni ha lanciato accuse ad insinuazioni a destra e a sinistra, al momento di metterle per iscritto e documentarle con prove inconfutabili, si tirerà indietro, come purtroppo è sempre successo.

Per chiudere la vicenda, registriamo una «voce». Dà la misura dell'inusitato disorientante di opinioni diverse. Dice la voce che Anquetil ed Altig abbiano finito con il bisticciare. Un accordo ci sarebbe stato, tra i due. Ma l'accordo, secondo questa nuova tesi, era che dovesse affermarsi Anquetil, non Altig. E' proprio necessario sottolineare che l'imprevedibile «notizia» va accettata con beneficio d'inventario?

Ripartiamoci comunque alla pista di Francoforte, dove ieri sera il francese Pierre Trentin ha conquistato la prima maglia iridata dei 1966. Il suo successo nel chilometro con partenza da fermo era praticamente scontato, tutti sapevano che il pupillo di Gerardin era, sulla carta, il più forte tra quanti puntavano alla prima maglia iridata di questa specialità, comparsa per la prima volta nel programma dei campionati del mondo.

Il francese però ha fatto le cose col massimo impegno e la sua vittoria si è tradotta in un tempo eccellente (1'07"29) superiore di appena due centesimi di secondo al primato mondiale per i dilettanti, appartenente a Santa Gaiardoni.

Il veneto Sartori, l'azzurro in gara nel chilometro, aveva certe ambizioni che andassero al di là di un dignitoso piazzamento, ma il suo rendimento è stato ancora inferiore al previsto, consentendogli appena di piazzarsi al dodicesimo posto.

Purtroppo Francoforte, quanto ad instabilità del tempo, sembra voler fare concorrenza a San Sebastiano 1965. Dopo una bella giornata iniziale, stanotte ha sempre piovuto, e stamane, dopo un'effimera schiarita, un altro acquazzone ha innaffiato ancora la pista. Il programma antimeridiano, che avrebbe dovuto aver inizio alle 10 italiane con le «serie» della velocità dilettanti, ha subito un rinvio di un'ora e mezza ed è stato rivoluzionato.

Questa prova ha attirato con una certa apprensione dal c.t. Guido Costa in quanto sovente, nei passati campionati del mondo, le qualificazioni dell'inseguimento hanno costituito un trabocchetto per gli azzurri. Stavolta invece, salvo sorprese all'ultimissimo momento, tutto è andato bene. Mentre trasmettiamo, la serie di qualificazione è ancora in corso ma fino a questo momento, il campione d'Italia Urai, con 4'55"21 ha il secondo tempo dietro all'irlandese uscente Willy Groen (4'54"21) mentre l'ex stradista Pietro Guarta è quarto nella graduatoria provvisoria, con 5'00"8.

Il programma proseguirà con le serie della velocità d'inseguimento, che vedono Turrini impegnato contro il finlandese Nieminen e l'algerino Hammoneci, Borghetti con l'australiano Perkins e il libanese Asciar e Verzini contro il neozelandese Joyce e l'americano Handy.

Gianni Pignata

L'accordo di Adenau

«Vinca chiunque non un italiano»

ADENAU, martedì sera.

Le voci circa gli accordi che hanno favorito l'affermazione di Rudy Altig nella prova su strada dei mondiali, di domenica scorsa, hanno preso ieri in serata un indirizzo ben d'abito. E ci dice» si sono concretizzati in una accusa al «clan» dell'organizzatore francese Doussot, un «clan» che ha in Anquetil il capo riconosciuto, e che lega non soltanto tutti i ciclisti francesi, ma anche parecchi stranieri, fra i quali appunto Altig. L'accusa parla di una collusione contro i corridori italiani: in breve, ad Adenau poteva vincere chiunque purché non vestisse una maglia azzurra.

Si spiegherebbe così la frase pronunciata da Magni alla fine della corsa («Non siamo riusciti a rompere la cerchia infame»), dimenticata poi sulle più diplomatiche dichiarazioni ufficiali.

LE POLEMICHE SULLA NAZIONALE

Necessario un confronto tra Fabbri e Facchetti

Dopo l'accusa del giocatore e la risposta del c. t. circa un presunto complotto ai danni di Pasquale, un chiarimento è indispensabile - Oggi l'assemblea della Lega Nazionale

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, martedì sera.

Il «giallo di Durham», le critiche di Fabbri, le dichiarazioni dei giocatori azzurri, la accusa di Facchetti a Fabbri dominano la discussioni dei rappresentanti delle società professionisti, convocati a Milano per l'annuale assemblea. C'erano molti argomenti all'ordine del giorno ma è chiaro che in questo momento un congresso di esponenti del calcio non può dimenticare il «caso» che tanto appassiona l'opinione pubblico di tutta Italia. E' infatti in un momento di fuori l'arrivo del presidente federale dott. Pasquale, e proprio da lui i dirigenti vorranno sentire gli ultimi sviluppi della complessa questione.

I tifosi e gli sportivi in genere oggi si chiedono: che succederà? E' difficile prevedere gli sviluppi definitivi di un caso che si arricchisce ogni giorno di nuovi episodi sempre più sconcertanti. E' di ieri l'accusa di Facchetti che ha affermato come Fabbri gli avesse corpito la dichiarazione con un raggiro, la presunta «guerra» di Franchi e Foqanie, e la smentita di Fabbri non è mancata. Ma allora chi ha travisato la questione? Facchetti per eccesso d'ingenuità, oppure Fabbri che ha approfittato dei timori dei giocatori?

Il Consiglio federale dovrebbe decidere oggi stesso gli eventuali provvedimenti e non attendere il 15 settembre. Non è da escludere del resto che il Coni intenda intervenire d'autorità sciogliendo la Federazione e nominando un commissario straordinario.

La voce correva insistente ieri a Milano, ma era una voce soltanto sussurrata. Senza molta convinzione, anche perché sono tanti a credere che il dott. Pasquale goda di molti appoggi nelle alte sfere politiche attualmente al governo. Avremo anche noi calcio un altro compromesso, finirà per pagare il solo Fabbri, che è colpevole senza dubbio, ma si salveranno colore che lo stavano scelto e lo avevano addirittura confermato contro l'opinione di molti.

Ed eccoci all'ordinaria amministrazione. Ordinaria per modo di dire se è vero che si discute il progetto di sciogliere tutte le società e di nominare ben trentotto, tanti sono i clubs professionistici, commissari speciali. Saranno a quanto pare tutti gli attuali presidenti, e la norma non è punitiva come qualcuno potrebbe credere, ma solamente dettata da ragioni amministrative e giuridiche. I commissari dovrebbero favorire la costituzione di tante società per azioni, il che faciliterebbe la programmata concessione del prestito garantito dal Coni.

Si tratta di distribuire qualcosa come otto miliardi, e la banca incaricata chiederebbe garanzie tecniche e giuridiche. Per agevolare il tutto si parlebbe appunto questa trasformazione. Qualcuno però vorrebbe rinviare la deliberazione per evitare che si dica che il provvedimento è in relazione alla crisi generale del calcio nazionale. La discussione verte solo su questo punto.

Giulio Accatino

La nazionale militare di basket si aggiudica il titolo mondiale

DAMASCO, martedì sera.

La nazionale militare italiana di pallacanestro si è aggiudicata in pratica la vittoria nel campionato del mondo riservato a squadre delle forze armate battendo nell'incontro decisivo la Francia per 89 a 80.

La formazione transalpina si era portata inizialmente in vantaggio di una decina di punti, ma alla fine del primo tempo il punteggio era in parità: 35-35. Nella ripresa i cestisti italiani, guidati da Tonut e Masini, sono poi riusciti ad mantenere una marcata superiorità e a conquistare la vittoria.

Vecchie glorie a San Siro

Lo Stadio di S. Siro ospiterà questa sera alle 21,30 un interessante confronto fra la nazionale azzurra degli «anni '50» e la squadra del «Resto dell'Europa». Alla partita prenderanno parte, fra gli altri, Bugatti, Bonifaperti, Cervato, Pivatelli per gli italiani, e Charles, Santamaria, Wright, Di Stefano, Puskas e Skoglund per gli stranieri. Nella telefoto, Ferenc Puskas (a sinistra) e Nanka Skoglund ieri al loro arrivo a Milano

Un lutto del ciclismo

Ricordo di Marcoli l'amico di Zilioli

Raffaele Marcoli

I velocisti in Italia non sono molti e alla fine dello scorso anno, quando la «Maino» aveva scelto la propria squadra, erano stati in parecchi a scrutare gli occhi su Raffaele Marcoli, un ragazzo baiano, irregolare nel rendimento, ma dotato di uno sprint irresistibile. Marcoli aveva ricevuto parecchio offerte, ma a tutti aveva risposto con un cortese no, poiché l'accordo lui lo aveva già fatto, e direttamente con un corridore, un capitano di squadra di cui era diventato amico, Zilioli.

Marcoli venne così alla «Sanson», sperando di ripetere nella casa torinese le clamorose imprese da dilettante (53 vittorie in tre stagioni, tutte in volata), e migliorare quelle, a suo giudizio non troppo soddisfacenti, trascorse da professionista nella «Legnano», una vittoria di tappa al Giro d'Italia, e, nella «Maino», ancora due successi parziali al Giro.

Zilioli lo invitò ad una sorta di allenamento collegiale, cui partecipavano loro due soltanto, ma con un programma severissimo, e lo portò al giro d'Italia in forma più che buona. Marcoli vinse la tappa di Roma (era il secondo successo dell'anno, dopo l'ultima frazione della corsa dei Tre Mari), e lavorò parecchio per Zilioli nel tentativo di aiutarlo a conquistare il successo finale. Italo volle ricambiare i favori e, una ventina di giorni fa, nella Coppa Bernocchi, lo lanciò nella fuga decisiva, convinto, come poi avvenne, che Raffaele non avesse nulla da temere dai compagni; era la prima vittoria in una «classica» per il ragazzo di Torbigo.

Dopo i «mondiali» i traguardi per Marcoli erano parecchi, a cominciare dalla corsa di domenica prossima a Vignola, una gara in cui si affermano sempre dei velocisti. Raffaele Marcoli è morto ieri in un incidente d'auto: era nato il 27 marzo 1940. Zilioli ha perso più di un compagno di squadra: un amico.

Ultimi confronti amichevoli per le squadre torinesi

Oggi la Juventus a Monza

Il Torino domani affronta il Milan (con Rosato) sul campo di San Siro

Do Paoli (a sinistra) sarà uno dei bianconeri più seguiti nella prova di oggi

E' già tempo di Coppa. Si avvicina, infatti, il primo turno della Coppa Italia, edizione '66-'67, che prenderà il via domenica prossima. Il tempo stringe, ormai, e la Juventus, che dovrà affrontare il Savona (neo promosso in serie B) al «Baciigalupo», mette a punto la preparazione sabbendo! oggi pomeriggio a Monza. Una amichevole, quella odierna, di un certo impegno che servirà soprattutto come un utile allenamento, senza il dovere di preoccuparsi eccessivamente dal risultato.

Heriberto Herrera, contravvenendo alle sue abitudini, non ha annunciato la formazione che giocherà a Monza. Il tecnico juventino si è limitato a comunicare l'elenco dei convocati. Essi sono: Anzolin, Gori, Leoncini, Bercellino I, Castano, Salvadore, Favalli, Del Sol, De Paoli, Cinesinho, Menichelli (resta la squadra-tipo), Stacchini, Zigoni, Cacciatori, Sarti, Colombo, Maggioni, Roveta e Rimoro. Non tutti i titolari giocheranno i due tempi: nel corso dei novanta minuti ruoterà tutta la «rosa». Herrera non vuole affaticare troppo i suoi atleti considerando che alcuni, data la breve distanza di tempo che è intercorsa fra la trasferta di Verona e la gara odierna, non hanno recuperato tutte le energie.

A Monza, uno dei bianconeri più seguiti dal pubblico, sarà sicuramente De Paoli. Il centromediano non sembra preoccuparsi per non aver segnato neppure un goal a Verona. Le reti che contano dovrà realizzarle in campionato — ha esclamato l'ex brasiliano —. Eppoi non credo di essere stato acquistato dalla Juventus soltanto per fare i goal, se è come lo dicano. Io scenderò in campo pensando soltanto a battere il portiere avversario. Personalmente sono tranquillo e credo di essere in progresso di forma.

Anche per il Torino (che recupererà il turno di Coppa Italia giocando mercoledì 7 settembre) la settimana si annuncia densa di impegni. Domani sera, a San Siro, i granata affronteranno il Milan. Contro i rossoneri il «trainer» Rocco, sempre alla ricerca dello schieramento-base definitivo, rivedrà alcune soluzioni. Se Pestrin, convalescente da un leggero attacco influenzale, guarirà in tempo, l'allenatore lo utilizzerà in mediana con Ferrini nuovamente mezz'ala. Diversamente il «n. 8» toccherà a Bolchi.

A Milano il Torino condurrà i seguenti giocatori: Vieri, Poletti, Trebbi, Puja, Maldini, Ferrini, Simoni, Meroni, Combin, Moschino, Facchin — ovvero la formazione scesa in campo a Savona nel primo tempo — oltre a Sattolo, Pestrin, Bolchi, Volpato, Fossati e Cesar. Si tratta dei 17 convocati per il trofeo Ramon Carranza in programma a Cadice il 3 e il 4 settembre. Dopo il confronto di San Siro la comitiva permotterà a Milano e il mattino seguente, da Linate, si trasferirà in aereo in Spagna. Sabato è prevista la prima partita con il Saragozza; 24 ore dopo i granata si misureranno con la vincente (o la perdente) il Real Madrid-Corinthians.

b. b.

Il 29 agosto è cristianamente salito al Cielo

Ing. Rodolfo Ponzio

Medaglia d'argento V. M.

Ne danno l'annuncio la moglie Valentina Cassella, il figlio Emanuele con la moglie Tomasa Taubou, i cognati Cassella, Crosa, Parodino e figli, i cugini Fiol, Ponti, Zanetti. Una benedizione avrà luogo alla Chiesa Pinna Pintor, via Amerigo Vespucci 61 alle ore 8,30 di mercoledì 31 corr. e la salma proseguirà per Vigevano per essere tumulata nella tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori, non lutto.
— Torino, 29 agosto 1966.

Paola, Vittorio, Costantino Cielo piangono con Patrizia la scomparsa del caro **PADRINO.**

Partecipano al lutto:
Giulia e Gio Ponti con i figli Lisa, Giovanna, Letizia, Giulio
Franca e Annamaria Fiol
Antonio Fornaroli
Alberto Rosselli
Cesare e Aldo Casati
Marianne Lorenz.
— Milano, 29 agosto 1966.

Domusarcusa e il Gruppo 1 partecipano al lutto dell'amico Emanuele per la morte del padre

Ing. Rodolfo Ponzio

— Milano, 29 agosto 1966.

Partecipano al lutto:
i fratelli Bolli
Luigi Marsoni
Rodolfo Gonella
Mario Sala
La Abel
Giorgio Serventa
Guido Jannon.
— Torino, 29 agosto 1966.

I Consiglieri, il Preside, il Personale insegnante e non insegnante, gli alunni dell'Istituto Tecnico Industriale per l'Elettronica partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia e l'Istituto per l'immatura perdita del

PROF. DOTT. ING.

Rodolfo Ponzio

amato Presidente del Consiglio di Amministrazione.
— Torino, 29 agosto 1966.

L'Unione Industriale di Torino prende viva parte al dolore della Famiglia per la scomparsa del proprio consigliere

Dott. Ing. Rodolfo Ponzio

— Torino, 29 agosto 1966.

Carlo e Neve Antonetto sono affettuosamente vicini alla cara Valentina nel dolore che l'ha colpita con la perdita del marito

Dott. Ing. Rodolfo Ponzio

— Torino, 29 agosto 1966.

Lalla Castagno e famiglia piangono la scomparsa dell'

Ing. Rodolfo Ponzio

— Torino, 29 agosto 1966.

La Presidenza ed il Consiglio Direttivo dell'Ipsoa partecipano con dolore la scomparsa del

Dott. Ing. Rodolfo Ponzio

Fondatore e Vice Presidente dell'Istituto.
— Torino, 29 agosto 1966.

Gli amici di Carlo, gli amici di sempre, sono affettuosamente vicini a Valentina ed Emanuele:
Famiglia Arduna
Famiglia Bruno Mondolini
Alda Canaperia
Mary Canaperia
Giorgio e Giuliana Fantraro
Gino e Liliosile Gianotti
Famiglie Mariano Pentimalli Jappelli
Marie Massino
Famiglie Nasi Sorello Testa
Teresa Negrelli
Pina Ferrero Rinaldi
Maria Poli Fenoglio e Figli
Franco e Tina Prasel e Figli
Famiglia Stringa
Famiglia Zumaglini.

Il 26 agosto 1966 in Alessandria, munito dei conforti religiosi, è serenamente spirato in età di anni 63 il

COMM. PROF.

Francesco Luigi Majocco

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio il figlio Augusto, gli affezionati nipoti Franco e Maria Cristina col marito Sandro e parenti tutti. La cara salma riposa nella tomba di famiglia nel Cimitero di Castelnuovo Monferrato. La Messa di trigesima sarà celebrata nella Chiesa Parrocchiale di Castelnuovo Monferrato.
— Castelnuovo Monferrato, 30-8-1966.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, la Direzione e il Personale tutto dell'Istituto Nazionale di Consulenza e Carlo Pacchetti e di Alessandria annunciano con dolore la perdita del loro primo Direttore e Presidente onorario

COMM. PROF. DOTT.

Francesco Majocco

avvenuta in Alessandria il giorno 26 corr.
— Alessandria, 29 agosto 1966.

La Famiglia Caldoli prende viva parte al lutto per la scomparsa del

COMM. PROF.

Francesco Majocco

— Torino, 29 agosto 1966.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Graziano

Addoloratissimi lo annunciano la moglie Anna Camilla, la figlia Magda col marito Andrea Pasodi, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 30 ore 16,15 via Santa Giulia 1/A. La presente per ringraziamento.
— Torino, 28 agosto 1966.

Commossi ordinano parte al dolore della famiglia, gli amici fraterni: Ponti, Rossetto, Santaneé.
— Torino, 28 agosto 1966.

Gli amici Giulio Candelo e Musso partecipano al lutto della cara Magda.

Cristianamente è mancata

Malvina Ramella ved. Felli

Addolorati partecipano la figlia Maria, Carla e Camilla con rispettive famiglie, Giovanni Mautino e parenti. I funerali oggi ore 14,30 da via San Massimo 32.
— Torino, 30 agosto 1966.

Maricuccia e Lydia piangono NONNA BISI.

La Famiglia Sciolla prende parte al grave lutto.

Dopo lunga malattia è mancato il

DR. AVV. CAV. UFF.

Teobaldo De Guglielmi

Lo partecipano con dolore immenso la moglie, il figlio dottor Flavio e famiglie. La cara salma sarà tumulata a Casio nella tomba di famiglia.
Albenga, viale Martiri 72.
— 29 agosto 1966.

Cristianamente è mancata, dopo breve malattia, all'affetto dei suoi cari

Teresa Lodi ved. Nobile

Lo annunciano i figli con le rispettive famiglie. Funerali mercoledì 31, ore 9 partendo da via Marco Polo 7. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 agosto 1966.

E' mancato ai suoi cari

Gemma Enrioci Balon ved. Rue Roch

d'anni 77

Ne danno l'annuncio la figlia Maria e parenti tutti. Funerali in Corso Canavese mercoledì 31 alle ore 10.
— Corso Canav., 29 agosto 1966.

Arturo, Graziella e Lucetta Manigliano sono affettuosamente vicini a Piera ed ai cugini Vilerbo nel rimpianto del caro

Umberto Vilerbo

— Torino, 28 agosto 1966.

Nel primo anniversario della scomparsa del

Visconte Guido Lanterno di Torre di Montelupo

la famiglia Lo ricorda a chi Lo ebbe caro. S. Messa Parrocchia Sa. Angeli 31 agosto ore 8,30.
— Torino, 29 agosto 1965.

1965 1966

E' più che mai vivo nel ricordo e nel rimpianto dei suoi cari

Michele Balcira

Santa Messa il 1° settembre ore 18,30 Chiesa di Sant'Anna, via Brione 40.
— Torino, 30 agosto 1966.

Improvvisamente è mancato il

Dott. Mario Montanari

Proprietario della Farmacia San Carlo già Tealdo

Lo annunciano angosciati la moglie Dott. Marisa, i figli Dott. Marco e Carlo, la mamma Lucia Crovetti, la suocera Lucilla Gazelle, i fratelli dott. Gino con la moglie Carlotta e figli, Arturo con la moglie Anna, Maria col marito Comm. Celestino Viglierchi e figli, la zia Marianna Rossi, cugini e parenti tutti. I funerali si svolgeranno martedì 30 agosto alle ore 16 in Gesù Nazareno.
— Torino, 28 agosto 1966.

La dottoressa Ada e Orsolina Brunia collaboratrici della Farmacia San Carlo unitamente alle loro famiglie ricordano con pena e rimpianto il

Dott. Mario Montanari

e partecipano al grave lutto con profondo dolore.
— Torino, 29 agosto 1966.

Si uniscono al dolore della famiglia Montanari: Giuseppe Borino, Vittorio Sorino, Giovanni Meli.

Giovanna e Abramo Benevenuto con i figli prendono viva parte al dolore della cara nuora Piera e di sua nonna Dr. Luigi Montanari per l'improvvisa scomparsa dello zio e fratello

Dott. Mario Montanari

— Torino, 29 agosto 1966.

La figliocia Piera Montanari con il marito ing. Giuseppe Berruzzolo e la piccola Giovanna e Carla, annuncia addolorata la morte dello ZIO MARIO.

I cugini Chiesa, Cusmano, Fogliani, Rainieri e Barisela prendono viva parte al dolore di Carola, Marisa e famiglia.

Titolare e Collaboratrici della Farmacia di Cassino partecipano al grande dolore della Famiglia Montanari.

Nicola Vittorino e Inas Gandolfo sono affettuosamente vicini ai familiari per la perdita del caro

Dott. Mario Montanari

— Torino, 29 agosto 1966.

Tina Sinsudo e famiglia partecipano commossi al dolore di Marco e dei suoi cari per la perdita del padre

Dott. Mario Montanari

— Torino, 29 agosto 1966.

L'Amministrazione Comunale di Cassino partecipa al dolore della famiglia Montanari per la immatura scomparsa del loro congiunto

Dott. Mario Montanari

da oltre un ventennio Giudice Conciliatore di questo Comune.
— Cassino Torinese, 29-8-1966.

Ida Gandolfo, Maddalena e Mario Arione partecipano vivo dolore al lutto famiglia Montanari per la perdita dell'amico

Dott. Mario Montanari

— Milano, 29 agosto 1966.

Commossi per la dolorosa scomparsa del

Dott. Mario Montanari

partecipano al grave lutto delle Famiglie Montanari e Vigliotti gli Amici
Vanda e Carlo Anardi
Fratelli Re
Adele e Aldo Bologna
Michele Bologna e Consorte
Anna e Paolo Borgarello
Giuseppe Boslo e Famiglia
Fiorella e Giovanni Cammelli
Luigi Cerrici e Famiglie
Aldo Conrado e Famiglia
Felice Conrado e Famiglia
Giacomo Crosetti e Famiglia
Massimina Dosso e Consorte
Piero De Maria e Famiglia
Gaetano e Lea De Serafini
Giuseppe e Liliana Gregorio
Guido e Diego Lupo e Famiglia
Paolo Monsio
Paolo Orlia
Enrico Orlia
Amedeo Ciaciale Palazzi
Guido Pignatta e Famiglia
Famiglia Privetto
Luisa e Andrea Santagostino
Famiglia Scalzio
Carlo Schiapparelli
Famiglia Valentino Sesso
Famiglia Sesto Stocchi
Famiglia Velpatto.
— Torino, 29 agosto 1966.

I Compagni di Marco Montanari partecipano al suo dolore per la perdita del PAPA'.

E' serenamente mancato

Luigi Cay

di anni 77

Ne danno dolorosa annuncio la moglie Angela Gola, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi ore 14,30 da via Mazzini 20. La salma proseguirà per Portacomaro. Seguirà autopullman. Si ringrazia anticipatamente.
— Torino, 30 agosto 1966.

L'Amministratore, i Condomini di via Mazzini 20 si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Luigi Cay

— Torino, 28 agosto 1966.

Partecipano grande dolore Signore Angela Cay e famigliari i coniugi Virginia e Maria Crespo.
— Torino, 30 agosto 1966.

Dopo breve dolorosa malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Clerico

Dolorosamente lo annunciano la moglie, le figlie Linda e Adriana, genero, fratello e parenti tutti. Funerali in Castiglione Torinese oggi alle ore 15,30 partendo da via Cavalera Mario 47. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Castiglione Torinese, 30-8-1966.

Direttore ed Personale tutto del Circolo Costruzioni TT. per il Piemonte e Valle d'Aosta, partecipa vivo dolore si unisce al dolore della Famiglia per la morte di

Giuseppe Clerico

Capo Tecnico Superiore delle Telecomunicazioni
— Torino, 30 agosto 1966.

Munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Giraudi n. Piantoni

Ne danno il triste annuncio il marito Michele, la sorella Maddalena ved. Dalè, la suocera, cognati e cognate, nipoti, cugini, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alle Reverende Suore, Sanitari e Personale dell'Istituto di Ricovero per la Vecchiaia di Torino. I funerali avranno luogo in Andezeno martedì 30 agosto alle ore 15,30 partendo dalla Cappella San Rocco. Non fiori ma beneficenza all'Asilo di Andezeno.
— Torino, 29 agosto 1966.

La Famiglia Rolmaud prende parte al dolore per la scomparsa della Signa

Maria Giraudi

— Torino, 30 agosto 1966.

E' cristianamente mancato

Umberto Caffo

Con dolore lo annunciano la moglie Celeste, la sorella, cognati e nipoti. I funerali avranno luogo oggi 30 alle ore 16,30 partendo dall'ospedale di Susa.
— Susa, 28 agosto 1966.

Improvvisamente è mancato

Battista Re

anni 60

A funerali avvenuti ne danno l'annuncio la moglie, i figli, la nuora, cognati, parenti tutti.
— Alessio, 29 agosto 1966.

Per grave malattia, pazientemente sopportata, è mancato

Alfredo Corallini

Addolorati lo annunciano figli e parenti.
— Torino, 28 agosto 1966.

Immaturamente fu stroncato a 26 anni il

DOTT. ING.

Pino Manzo Margiotta

Oggi nel 1° triste anniversario i suoi cari, ancora increduli e costernati come allora, pregano per Lui nella Cappella dell'Ospedale Mauriziano alle ore 18,30.
— Torino, 30 agosto 1966.

Nell'8° anniversario della morte di

Luigi Attilio Boffa

moglie e figli lo ricordano. S. Messa 32, Nuova di Gesù, corso Regina Margherita 70, 31 agosto ore 8,30.
— Torino, 30 agosto 1966.

Continua a pagina 11

ANNUNCI ECONOMICI

Questi stessi che vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera» possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Palazzo de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 3 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)
ROMA - Largo N. Spinelli 2 P.zza dei Tritone 105
GENOVA - Via 12 Ottobre 136 r Portici Accod. 17 r Via Roma 69 r
NAPOLI - Via Posillipo 181

oltrechè presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, inviando l'importo per voglia postale o bancario oppure mediante versamento sul c/o postale n. 2/2956, Torino.

Il prezzo di questa inserzione risulta dal prodotto fra numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.

Avete la scelta: tariffa doppia.

Per le inserzioni in Cala Base aumento del 100 %.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassetta aggiungendo al testo dell'annuncio la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . » Torino», computato per sedici parole. In tal caso all'importo dell'inserzione annuncio dev'esser aggiunto il solo della cassetta in lire 200 per deposito, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del canale privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrarle soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci contenendo stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alla cassetta debbono essere inoltrate per posta e saranno respinte se pericolose o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli annunci previsti essere ordinati — anche uno di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di questa Banche abilitati in Italia.

COMMERCIALI
L. 160 per parola

ABBISOGNANDO! Impresario per costruzioni civili industriali riparazioni restauri, Telefonare 351-326.

AUTOTRASFORMATORI, trasformatori, motori, alternatori, Sipetor, via Cigna 5, tel. 481-012.

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, noleggi. Silter, via Nizza 32, tel. 883-078.

ELETTROMECCANICA Piossasco, telefono 904-162, trasformatori nuovi, gruppi elettrogeni, riparazioni accurate qualsiasi macchinario elettrico.

ELETTROPOMPE, motopompe, pompe a mano per tutti i liquidi. Fali, via Monginevro 228, Torino, telefono 231-591. 23672

PER costruzione edile compero gru usata/o minimo 25, portata 1000. Rilevo in blocco legname per cantiere 200 camere. Telef. 543-013 ore ufficio. A79853B

PER EVITARE LE SANZIONI PREVISTE DALLA LEGGE SUGLI INQUINAMENTI ATMOSFERICI, è dotata il depuratore di fumo a secco DIERRE. INSTALLAZIONI IN LOCALE CALDAIA. ALTO RENDIMENTO, MINIMO INGOMBRO, MIGLIORA IL TIRAGGIO, ECONOMIZZA IL CONSUMO. IFR METALLURGICA ROSINGANA & C., TELEF. 663-332, EST-554, TORINO, V. C. PISACANE 6.

ARTIGIANATO
L. 150 per parola

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 950-652, 82-975. Lill operaio a Vostra disposizione. 0293

DECORAZIONI tappezzerie verticali, esportissimi, rapidamente Ducotone 13.000. Facilitazioni. Telefonare 328-958, sera 343-471.

IMPIANTI riscaldamento, caldaie orizzontali refrattari, costruisce, ripara Bosco. Telef. 585-580. 1001

MAGLIFICIO cerca laboratorio con macchine 5 disposto confezionare maglioni sci. Urgente. Telef. 774-589

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI ipotecari (anche seconda ipoteca) concedonsi in 3 giorni. Rimborso mensile massimo entro 5 anni. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826. Gli uffici rimarranno chiusi per ferie sino al 31 agosto. 021

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate anche su autoveicoli ipotecati, prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Rimborsabili da 10 a 36 mesi. Fincotex, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826. Gli uffici rimarranno chiusi per ferie sino al 31 agosto. 021

A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-832. Prestiti impiegati, commerciali, finanziamenti case appartamenti, autoveicoli. 0312

A. FINANZIARIA immobiliare automobilistica concede prestiti immediati a operai, funzionari, autosovventori su autoveicoli ogni tipo (anche ipotecati). Mutui su alloggi, case, terreni, con rateazioni mensili massime. Modicità, riservatezza. PID, via Cernaia 18, tel. 542-834, 530-445. 089

A. FINCOTEX, corso Francia 15, telefono 760-203, 779-826, concede prestiti immediati a operai, impiegati, funzionari, professionisti, artigiani, industriali, possidenti. Lunghe rateazioni. Gli uffici rimarranno chiusi per ferie sino al 31 agosto.

A Portovenere rinomata avviatissima ristorante sul mare, 200 coperti, stagionale, cedesi. Telefonare 70-630 Portovenere. A73291

ACQUISTO licenza pasticcio trasferibile. Telef. 285-924

APPARONE cedesi bar superattrezzato con trattoria 45.000 giornaliere sono sviluppo. Tel. 273-584. 1001

ALABBIO cedesi avviatissima negozio sport posto caccia. Rigolfonare Nastasi, via Dante 114. 2001

ALTO reddito offre importante azienda operante in campo internazionale e in un settore d'avanguardia a disponenti dieci milioni e più. Scrivere «Pubblicità Stampa 574 — Torino».

CAUSA improvviso cedesi urgentemente compressibili, ortofrutticoli, pelli, vini, latte, 33.000 affitto compreso grande alloggio. 1.800.000. Tel. 386-616. 2001

BAR superattrezzato bilancio ottima clientela cedesi convenientemente motivi salute. Tel. 857 288.

BARDONECCHIA pensione nuova bellissima posizione cede. Scrivere: «Pubblicità Stampa 545 — Torino». 1001

CAVALLERA, Saluzzo 21, latteria, salumeria bellissima posizione, fortissimo lattaggio, rimettiamo. 0706

CAVALLERA, Saluzzo 21, Giarmoli, mercerie, rivendita pane (stessa casa) cedonsi. 0706

CEDESI attrezzato laboratorio pane completa licenza panificazione, massime agevolazioni pagamento. Telefono 890-058. A80027

CEDESI (cessa avviatissima salumeria rosticceria motivi salute. Rivolgersi Rebaglio, c. Vercelli 74. Telefono 30-45. 1001

CEDESI trattoria bar pizzeria mia causa ritiro commerciale. Telef. 788-831.

CERCO gerente per edicola giornale. Telefonare 793-458 dopo ore 18.

CERIALE cedesi pensione avviatissima vicino mare zona centrale. Telefonare 70-014. 2001

COMMESTIBILE 50.000 giornaliere fortune realizzate vendo 1.000.000 rimanenza dilazionate. Tel. 543-539.

FINANZIAMO autoveicoli immobili aziende in Piemonte, amministrazione anticipando redditi. Finmotor, corso 8a Umberto 3. 20195

GRANDIONE locale centralissimo ufficio negozio semintrattato scaffalature et licenza minuta articoli parrucchieri cedesi convenientemente. Tel. 485-388. 2001

IMPORTANTISSIMA società vende contanti o rateali bar automatici installati presso azienda primaria importanza, ottimo reddito. Garantito. Serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5.6 — Torino». 0612

LATTERIA analizzabili 150 litri 45 mila garantite alloggio cedo 1 milione 200.000 rimanenza dilazionata. Telefonare 512-677. 0610

PARRUCCHIERE misto, esperti donna 1.800.000, uomo 1.300.000 trattabili. Scrivere: Circosta Michele, Pietra Ligure, Savona. 2001

PRESTITI su proprietà immobiliari concediamo immediatamente. Rimborso mensile in 5 anni. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826. Gli uffici rimarranno chiusi per ferie sino al 31 agosto. 021

REDDITO elevato, ottimo investimento offresi disponenti minimo un milione in contanti. Reali garanzie assolute. Scrivere: «Pubblicità Stampa 575 — Torino». 0612

TORREFAZIONE bar cedesi forte avviamento periferia, dilazione pagamento. Telefonare 687-001. 1001

COMPRA - VENDITA ALLOCALI e TERR. L. 160 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Tel. 518-738.

A.A.A.A. ACQUISTASI alloggetto (contanti) Torino. Tel. 541-419.

A.A. ACQUISTIAMO (contanti) sualunque alloggio Torino. Amministrazione Torinese 541-419. 0150

A. ABITABILE camera tinello cucinino servizi esaminare 4.200.000. Telefonare 546-007. 0533

A. CORSI Lombardia Potenza moderna costruzione lusso vendiamo 5 milioni 800.000, rifinitissime 3 camere servizi. Contanti 2.750.000, mutuo 2.850.000; rimanenza 53.950 mensili. Tecnimobili 512-562. 0600

A. CORSO Liane alloggi signorili da 100 e 220 mq. prezzi convenientissimi, mutuo 90%. Telef. Consulcasa 512-570. CAST

A. CORSO Marconi 3 alloggi residenziali, esaminare, listate mq 235, avendosi 8.500.000. Telefonare 515-318

A. FINANZIAMENTI su proprietà immobiliari concediamo immediatamente rimborso mensile in 5 anni. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826. Gli uffici rimarranno chiusi per ferie sino al 31 agosto. 021

A. FINANZIARIA immobiliare automobilistica concede mutui immediati su case, alloggi, terreni (anche se ipotecati). Rateazione mensile massima. Modicità, riservatezza. FID, via Cernaia 18, tel. 542-834, 530-445. 089

A. GRUGLIASCO, via C. Battisti 6 prossimità centro municipale, vista incantevole, vendo alloggi liberi, prezzi miti; negozi affittati, reddito 6 %. Telefonare 785-288; 790-351.

A. INIZIO nuova lussuosamente corso Giulio Cesare (nuove Martinetti) ascensionatissimi signorili ultrarifiniti 2-3 camere tinello. Telefonare 512-562, 276-983, 512-670.

A. OCCASIONISSIMA 3.800.000 vendiamo Santa Rita bellissimi 2 camere servizi nuovi. Contanti 1.600.000, mutuo 1.200.000, rimanenza 21.200 mensili. Tecnimobili 512-562. 0115

A. VIA Saorgio angolo Grosseto moderni appartamenti nuova costruzione 5.100.000 signorilissimi due camere servizi. Contanti 2.000.000, mutuo 1.500.000, rimanenza 26.580 mensili. Telefonare 212-623; 512-562.

A Porta Palazzo consegniamo immediatamente alloggi nuovi 3 camere versando acconto. Telef. 558-556, posti. 0586

A Porta Palazzo negozi magazzini vendonsi affittansi. Telef. 558-556, posti. 0586

ACQUISTASI terreno oppure casa da demolire entro Torino. Tel. 530-143.

ACQUISTEREI terreno zona centrale o semicentrale contro pagamento alloggi già pronti. Telef. 330-310.

ACQUISTIAMO alloggi, ville case, negozi. Pagamento contanti. Picco, Marconi 26, telefonare 657-324.

ALLOGGETTI signorili 600.000. Rimanenza 25.000 mensili. Corso Francia (Lauriana). Telefonare 487-687.

ALLOGGETTO libero (Barletta 92) camera, cucina, servizi 3.800.000. Telef. 515-318. 0150

ALLOGGIO due camere cucina servizi piazza Barcellona occasionissima vendo 5.250.000 Rossin, P. Oddone 3. 0391

ALLOGGIO nuovo (zona Orbassano) 3 camere, tinello, cucinino, 4 milioni 600.000 più mutuo 2.400.000. Telef. 541-419. 0150

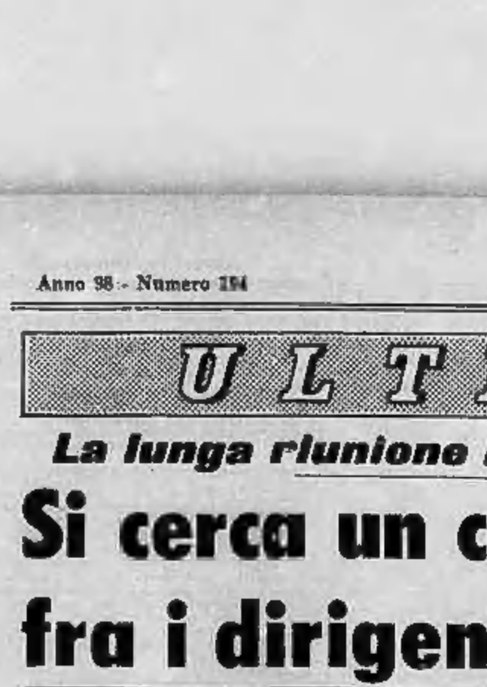
APPARTAMENTI corso Siracusa 77 lussuosi razionali 4 camere saloncino, ascensore, vendo 4.200.000, mutuo 2 milioni 800.000; 4 camere cucinetta servizi terrazzi 5.000.000, mutuo 3.600.000. Gabetti 578-044.

ULTIME NOTIZIE

La lunga riunione in corso a Bolzano

Si cerca un compromesso fra i dirigenti della SVP

Il presidente del partito, Silvius Magnago, vorrebbe una decisione all'unanimità da parte dell'esecutivo per una risposta favorevole alle proposte italiane - Gli oltranzisti, capeggiati dall'on. Dietl, chiedono garanzie politiche internazionali a un eventuale accordo



Il presidente Magnago lascia la sede della Volkspartei a Bolzano dopo la riunione del direttivo (Tel. «A. P.»)

Dal nostro corrispondente

Bolzano, martedì sera.

Alle nove di questa mattina i membri dell'esecutivo della S.V.P. si sono nuovamente riuniti sotto la presidenza del dott. Magnago per riprendere l'esame delle proposte italiane avanzate per la soluzione della controversia alto-atesina.

Il dibattito su questi punti che hanno un'importanza determinante, poiché potrebbero costituire la base per una chiusura definitiva della controversia, si era iniziato ieri in una seduta protrattasi dalle 9,30 alle 19,30 con una pausa di due ore soltanto.

Durante la discussione di ieri l'opposizione di alcuni radicali capeggiati dall'on. Hans Dietl, che a suo tempo era stato uno dei fautori dell'autodecisione, non aveva portato a decisioni conclusive. Il «leader» del partito, Magnago, con un abile e paziente lavoro politico è riuscito ad ottenere, in seno all'esecutivo, la maggioranza dei voti: egli, però, mira alla unanimità, poiché non vuole sottoscrivere un accordo col pericolo di poter essere in un secondo tempo accusato di «tradimento» dai suoi avversari di partito.

Magnago ha gettato tutto il peso della sua influenza in questa fase delle trattative, preannunciando anche le sue dimissioni qualora l'accordo non sia sottoscritto come egli pretende. L'uomo politico sud-tirolese che guida la S.V.P. è cosciente che nessun altro esponente politico avrebbe potuto ottenere dall'Italia quanto è riuscito a strappare lui in questi anni di accese polemiche. Egli, però, non vuol correre il rischio, come già è avvenuto per coloro che avevano espresso il gradimento per lo statuto speciale di autonomia emanato nel 1948, di essere defenestrato dai suoi «amici-nemici».

Circa il contenuto delle proposte italiane, in questi giorni la stampa italiana e straniera si sono sbizzarrite in indiscrezioni, che molte volte non avevano un preciso fondamento. Stando a quanto rivelato stamane da «L'Adige», organo della dc di Trento, le competenze della provincia autonoma di Bolzano verrebbero allargate con l'attribuzione di nuovi poteri in materia di agricoltura, foreste, assistenza pubblica, incentivazione industriale, credito, sfruttamento delle acque pubbliche, e nel settore scolastico per quanto riguarda l'insegnamento in lingua tedesca. Non sono state, invece, accolte le richieste per l'istituzione di un corpo di polizia provinciale, e quelle in materia di ordinamento dei Comuni, che rimarrebbero alla Regione, e i controlli in materia di residenza.

Parziali concessioni sono state fatte anche, secondo l'autorevole giornale di Trento, per quanto riguarda gli uffici di collocamento che, pur rimanendo di competenza statale, avrebbero un controllo della Provincia attraverso una commissione consultiva. Nelle materie economiche sarebbe stato raggiunto direttamente un accordo tra il ministro Taviani e Magnago alcune settimane or sono, in occasione dei funerali del finanziere Cabitta, assassinato da franchi tiratori in val Pusteria. L'accordo prevede una graduale immissione di sud-tirolesi negli uffici pubblici statali per avvicinarsi, e giungere nel tempo, alla proporzione numerica dei due terzi.

All'interno della «Volkspartei» sul contenuto delle offerte italiane sembra che non esistano dissensi determinanti. La questione di maggior rilievo, che potrebbe provocare anche una rottura in seno al partito, è quella dell'ancoraggio internazionale del futuro accordo. Magnago e coloro che lo sostengono sono d'accordo, come del resto Klaus e taluni esponenti politici del Tirolo, nel ritenere accettabile il ricorso alla Corte Internazionale di Giustizia dell'Aia. I radicali della corrente di Dietl, invece, sostengono che la questione altoatesina, essendo essenzialmente di carattere politico e non giuridico, va deferita ad una Corte arbitrale politica internazionale.

Su questo dissenso di fondo ieri si sono manifestate avvisaglie di lotta, che nella riunione odierna forse si accentueranno. Magnago però è giunto, come s'è detto, ad un accordo di massima col consenso di tutti, o quasi tutti, i cinquanta membri dell'esecutivo riuniti.

Enzo Pizzi

Dopo quattro mesi di coma

E' morto il paracadutista che salì a 17 mila metri

Nicholas Piantanida, di origine italiana, voleva battere il record di caduta - Per un guasto all'apparecchio di respirazione restò senza ossigeno per tre minuti - Tornò a terra, ma non si riebbe più

Il paracadutista Nicholas Piantanida deceduto ieri

FILADELFIA, mart. sera.

Il paracadutista Nicholas Piantanida, di origine italiana, che da quattro mesi giaceva in coma in seguito ad un incidente avvenuto a 17 mila metri di altitudine, è deceduto all'ospedale di Filadelfia. Aveva 33 anni.

Piantanida, nel tentativo di stabilire un nuovo record mondiale di caduta libera con il paracadute, era salito, il primo maggio scorso, con tutta la sua attrezzatura a bordo di un pallone. Giunto ad oltre 17 mila metri, l'apparecchiatura per la respirazione si avariava e il paracadutista rimaneva senza l'ossigeno delle bombole.

Egli chiedeva immediatamente soccorso attraverso una piccola radio portatile e la navicella veniva staccata dal pallone con un segnale elettronico inviato da terra. Ma per tre minuti Piantanida era rimasto senza l'apporto dell'ossigeno. Un tempo troppo lungo perché avesse poi la possibilità di salvarsi. Il paracadutista lascia la moglie e tre figli.

Quotazioni nelle Borse

Sintomi di ripresa, alcuni miglioramenti

A TORINO — La tendenza al ribasso subisce oggi un arresto dopo sei giornate deboli consecutive. I prezzi di apertura riflettono anche nella giornata odierna una notevole pesantezza, legata evidentemente ai riflessi psicologici del cedimento di Wall Street. Dopo le battute iniziali il mercato tende gradualmente a riprendersi, poggiando sull'interessamento progressivo di compere fresche allettate dai prezzi.

Le voci di punta concludono sui livelli massimi della giornata, recuperando il terreno perduto in apertura e, in qualche caso, mettendo a profitto più significativi spunti di vantaggio. Incerto il contegno delle altre voci: nell'insieme prevalgono modeste variazioni di segno positivo. Titoli di Stato e obbligazioni in generale con buon assortimento di fondo. Dopolavoro invariato.

Diritti Alleanza - Assicurazioni Generali 880.

MILANO — Dopo varie sedute volte al ribasso, il mercato ha opposto alla pressione ribassista una resistenza affiancata da qualche acquisto speculativo sui minimi, che ha permesso alla quota di chiudere in recupero. La seduta si è iniziata in tono debole e subito dopo l'apertura si registravano nuove flessioni: al listino, per contro, il denaro invogliato dai bassi livelli rientrava in maggior copia provocando diffusi riallineamenti. Ad esempio, le Fiat passavano da 2731 di apertura a 2757 per chiudere a 2755. Listino al massimi della giornata. Calmo e stabile il reddito fisso con attività discreta sui valori di Stato e parastatali.

Ecco le quotazioni odierne:

Mediobanca 74.500; Bastogi 2310; Finmare 414; Finsider 787,75; Montef 2332; Gim 4182; Invest 2260; La Centrale 9135; Sviluppo 2150; Ass. Generali 403.760; Fond. Incendio 9405; Assicur. Italiana 73.525; Ras 40.900; Toro 7150; Toro priv. 5800; Safep 70.

Cbatillon 5160; Cantoni 16.100; Gicese 532; Cucirini C. C. 1200; De Angelis 2870, Cascami Seta 5200; Gavardo 2010; Lanificio Rossi 3915; Linif. e Canap. 551; Bossarl e Varzi 18.490; Rotondi 25.800; Tosi 2650; Snia Viscosa ord. 4321; Snia Viscosa pr. 3190; Marzotto 2150; Un. Manifatture 29.900; Fisac 879.

Dalmine 1161; Italsider 1210; Metalli 3847; M. Amiata 14.785; Montecatini 1639; Monteponi 290,50; Siele 7670.

Fiat 2755; Fiat priv. 2200; Falck 3918; Trafilerie 760; Ciftelli ord. 2275; Ciftelli pr. 2178; Westinghouse 930; Nobiolo 883.

Cieli 2900; Edison 2883; Esercizi Sardi 4240; Emiliana 2200; Magneti Marelli 1190; Ercole Marelli 635; Orobia 3468; Sges 1760; Sip 2295; Meridionettrica 2211; Sirac 3915; Tecnomasio 1410; Terni 388; Mondadori 2310.

Dist. Italiane 3150; Eridania 2250; Romana Zuccheri 186; Motta 12.425.

Anic 1831; Italgas 1284; Liquigas 191,50; Mira Lanza 37.710; Pirigas 96; Rumianca 1905,50; Ital. Industriali 3190; Saffa 2130; Carlo Erba 10.100.

Aedes 2106; Beni Stabili 3217; Immobiliare 581; Risanamento 6235; Sifos Genova 3700.

Cartiere Burgo 16.250; C.I.G.A. 4225; Ebamit 4280 Italcementi 16.035; Cementir 4795; La Bissacenia 573; Pirelli S.p.A. 1990; Pirelli e C. 4555; Condotte 1250; Ceramiche Pozzi 198,50; Ledoga ordinarie 4170; Ledoga privilegiate 5110.

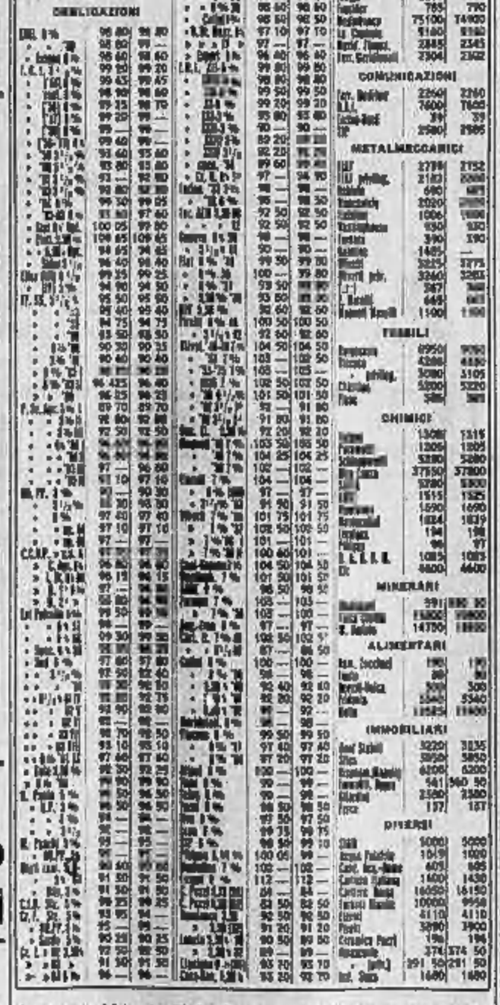
Prezzi informativi: sterlina ora vecchio 6150-6400; sterlina ora nuovo 6150-6400; marengo 6250-6350; sterlina unitaria 1790-1780; dollaro carta 621-623; franco svizzero 143-145; franco francese 126-127,50; oro fino 705-715; argento 27-29.

A GENOVA — L'odierna seduta del mercato azionario è stata contrastata con prevalenti offerte in apertura e successivi recuperi, sia durante la riunione sia in chiusura. Il reddito fisso continua ad essere poco variato e poco trattato. Alcuni prezzi:

Centrale 9150; Generali 408.550; Ras 41.050; Meridionali 2305; Nai 7270; Viscosa ordinarie 4330; Viscosa privilegiate 3065; Finsider 788; Catini 1838; Italsider 1906; Fiat ordinarie 2756; Fiat privilegiate 1328; Sip 2201; Edison 2835.

A FIRENZE — Apertura debole. Successivamente un discreto denaro è intervenuto sui valori principali, facendo recuperare le perdite iniziali ed in taluni casi addirittura si sono avute migliorie alla chiusura di ieri.

Alcuni prezzi: Bastogi 2315; Centrale 9140; Fondiaria Incendio 9630; Fondiaria Vita 23.125; Viscosa ordin. 4350; Montecatini 1633; Magona 1070; Fiat 2754; Immob. 582.



A TORINO

	29	30
VALORI DI RISTR.		
Azaita 3 %	100 05	100 05
» Cons.	100 95	100 95
Redimibile 3 %	100 40	100 40
» 1967	100 30	100 30
» Cons.	88 10	87 85
Ricostr. 3 %	98 75	98 75
» Cons.	98 65	98 60
Ed. Sanità 5 %	99 70	99 70
Ed. Scolastico 5 %	99 625	99 70
Ed. Scuola 5 %	99 —	99 55
Ed. Sic. 5 %	100 05	100 05
»	100 10	100 25
»	100 50	100 50
»	100 55	100 55
»	100 50	100 50
»	100 55	100 40
»	99 95	99 95
OBBLIGAZIONI		
Elet. 5 %	96 80	96 80
»	98 40	98 40
»	99 20	99 20
»	99 45	99 45
»	98 10	98 10
»	98 75	98 75
»	98 65	98 60
»	99 70	99 70
»	99 —	99 —
»	99 60	99 60
»	95 60	95 60
»	95 80	95 80
»	91 90	91 90
»	99 30	99 30
»	97 60	97 60
»	100 05	99 90
»	109 65	109 45
»	98 65	98 65
»	98 40	98 40
»	99 25	99 30
»	95 50	95 60
»	95 40	95 40
»	94 75	94 75
»	93 50	93 50
»	90 30	90 35
»	90 40	90 40
»	98 —	98 —
»	96 425	96 40
»	96 25	96 25
»	89 70	89 70
»	92 80	92 80
»	92 50	92 50
»	94 —	94 —
»	97 —	96 80
»	97 —	96 80
»	97 —	96 80
»	96 —	96 —
»	96 15	96 15
»	97 —	96 80
»	99 50	99 50
»	99 —	99 —
»	99 30	99 30
»	96 30	96 30
»	97 40	97 40
»	97 10	97 10
»	97 —	97 —
»	96 80	96 80
»	96 15	96 15
»	97 —	96 80
»	99 50	99 50
»	99 —	99 —
»	97 —	97 —
»	97 60	97 60
»	97 50	97 40
»	92 40	92 40
»	92 75	92 80
»	96 30	96 30
»	96 50	96 50
»	96 25	96 25
»	96 —	96 —
»	91 50	91 50
»	96 25	96 25
»	96 —	96 —
»	97 60	97 60
»	97 80	97 80
»	99 90	99 90
»	96 50	96 50
»	96 25	96 25
»	96 —	96 —
»	96 —	96 —
»	96 —	96 —

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

(Continua da pag. 16)

DISEGNATORI provetti 1° e 2° categoria cerca industria meccanica primaria importanza Torino città. Inviare curriculum vitae al preposto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7524 — Torino». A80680

FATTURISTA dattilografa possibilmente pratica macchine ufficio elettriche, anche prima impiego assumesi. Telefonare 872-959. A79680

**ERICSSON ITALIA CIRCUITI ASSORBIMENTO ABILANE INDUSTRIA VICINANZE TORINO CURRICULUM RICHIESTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 347 — TORINO». 2981

IMPIEGATA dattilografa pratica lavori ufficio conoscenza lingua inglese francese assumesi. Tel. 873-959.

IMPIEGATA - impiegato medio età, capace contabilità paghe, amministrazione, modiche pretese, cerca ditta artigiana, Collegiano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 323 — Torino».

IMPORTANTE società assume zona Torino propagandiste-venditrici, ottime retribuzione. Telefonare 548-043 ore 8-9 - 14,30-15,30.

**IMPORTANTE STABILIMENTO COSTRUZIONI STAMPI, A LIVELLO EUROPEO, CERCA DISEGNATORI 1ª E 2ª CATEGORIA DI PROVATA ESPERIENZA. IL PERSONALE IN FORZA PRESSO IL SERVIZIO TECNICO E' STATO INFORMATO DEL PRESENTE ANNUNCIO. INVIARE CURRICULUM A: «PUBBLICITA' STAMPA 7144 — TORINO».

INDUSTRIA automobilistica cerca esperta corrispondente stenodattilografa perfetto italiano inglese francese, possibilmente tedesco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7482 — Torino».

INDUSTRIA Moncalieri assume giovane dattilografa. Pio, C. Savoia, Strada Sanda. A79890

PICCOLA officina assume dattilografa 15-17enne anche primo impiego. Telefonare 590-359 ore 9-11.

SERIA ditta presso borgata Vittoria cerca impiegato/a esperto-contista ottimo francese parlato scritto per corrispondenza ed aiuto contabile. Stipendio [illegible] (1). Dettagliare curriculum: «Pubblicità Stampa 7448 — Torino». A80327

SIGNORINE addette vendite cartiere, spigolate, facile parola, massima volontà, serietà, assume Gabetti, XX Settembre 12. Presentarsi ore 18-19.

SOCIETA' svedese apparecchiature per le case cerca agente di vendita per Domodossola Vercelli Novara Omegna Intra. Esigesi presenza laolità di parola e contatto con il pubblico. Offre ottimo e cospicuo guadagno con possibilità di carriera nell'organizzazione italiana. Manoscrivere precisando età a: «Pubblicità Stampa 540 — Torino».

STENODATTILOGRAFA, pedicure - diciottenne assumiamo. Presentarsi: Fabbrica Profumerie, San Maurizio 5.

SVILUPPO propaganda medica, zona Torino, cercasi collaboratore altamente qualificato. Introduzione, preparazione, possibilità elevata retribuzione, inserzione conosciuta collaboratori Roma. Casella 193 G. SIP, Tritone, Roma. 25475

DOMANDE LAVORO L. 80 per parola

ABILE sarto uomo-donna civili-militari occuperebbesi ovunque. Scuole, Giuseppe, Nizza 19 bis presso Sacro. 35498

ABILE tuttofare offresi e ore. Telefonare 238-095. A79590

ARTIGIANO termoidraulico proveito testa-zna trasferitosi a Torino per motivi familiari offresi a serio ditta impresa per lavoro a cottimo contratto, disegno. Scrivere: Iacopini, via Genova 245, telef. 674-132.

AUTISTA con Leoncino offresi ditta marmi giornata o privato qualsiasi trasporto. Telefonare 241-822 ore pasti. A79755

AUTISTA D pubblica massima serietà offresi [illegible]. Tel. 334-794.

AUTISTA D Pubblica, massima serietà, offresi. Telefonare 850-758.

AUTISTA D-E espacissimo con autocarro portata qt. 75 occuperebbesi presso serie ditte per trasporti qualsiasi genere in città e provincia. Telefonare 751-972. A80977

AUTISTA E trentennale guida vettura offresi libera subito. Telefonare 692-820. A80839

AUTISTA fattorino pluriennale patente B pratico città offresi. Telefono 541-939. A79643

AUTISTA mezza proprio offresi per piccoli trasporti. Rizzo, Cascina Nuova 14, Settimo Torinese.

AUTISTA offresi a ditta seria o privato anche mezza giornata. Telefonare 472-237. A79984

AUTISTA provetto offresi per incasso fiducia. Telefonare 683-969.

AUTISTA torinese praticissimo 43enne patente B, offresi. Telef. 211-540.

AUTISTA veneto 40enne patente D E libero subito [illegible] ditta o privato. Telefonare 793-548.

BAMBINAIA trentaciquenne referenziata parla francese per bambini fisse. Telefonare 353-590. 2051

BARISTA trentacinquenne cameriera referenziato offresi subito anche provvisorio. Telef. 389-506.

CAMERIERE ristorante caffettaria desidera stagione invernale offresi ovunque libero 1° ottobre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7420 — Torino».

CAMERIERE ristorante caffettaria desidera trasferirsi Milano, offresi libero 1 ottobre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7420 — Torino».

CAMERIERE sala offresi. Telefonare 274-101. A80013

CONTABILITA' macchine ecavetrice offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7411 — Torino».

CONSEGNATORE meccanico diciottenne primo impiego offresi subito. Telefonare 539-703. A79792

CONIUGI con figlia diciannove offronsi in qualità di giardiniere e guardiano, villa sono collinare. Telefono 583-507. A79977

CONIUGI piemontesi cinquantenni sull'cercano posto portinai o custodi Torino collina. Telef. 942-748.

CONIUGI piemontesi cercano custodia pulizie scala. Telef. 482-187 dopo le 18. A80307

CONIUGI referenziati piemontesi con bimbo diciotto cercano custodia villa anche cintura Torino. Tel. 793-513.

CONIUGI torinesi cercano portineria. Scrivere «Pubblicità Stampa 7452 — Torino», A80359

CONIUGI veneti con figlia 18enne 14enne offresi per portineria marito ex carabiniere accetterebbe guardiania notturno. Scrivere portineria 3, Domenico 1. A80089

CONIUGI 50enni (referenziatissimi) offronsi custodi portinai torinese (vicinanze Torino), impegnabile solo marito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7359 — Torino». A79955

CONIUGI 50enni offronsi custodi portinaria o domestico tuttofare. Tel. 481-248. A79870

COPPIA settantenni referenziatissima marito domestico cuoca maggiordomo cameriere offresi. Tel. 274-101.

CUOCA offresi fisso avvenuta, alberghi pensioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7342 — Torino».

CUOCO espertissimo, libero settembre offresi, pensioni collegi, alberghi. Telef. 80-456, ore 13-19, Fossano.

DECORATORE tappezziere offresi lavoro carrozzeria presso ditta. Telefono 281-510. A79892

DICIANNOVENNE offresi come commesso o custodia bimbi munito patente B. Telefonare 360-351.

DICIANNOVENNE torinese presentabile conoscenza disegno offresi sede Ditta Torino 120 mila mensili. Scrivere: Marvelli, Vanchiglia 32, Torino. A79839

CUOCA, abilissima guardarobiera accuperebbesi presso famiglia signorile max serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7423 — Torino».

DICIOTTENNE apprendista elettromeccanico avvolgitrici offresi subito. Tel. 84-311. A79644

DICIOTTENNE apprendista tornitore offresi qualsiasi lavoro. Telefono 483-112. A80092

DICIOTTENNE tornitore conoscenza disegno offresi. Tel. 295-883.

DISTINTA signora referenziata accuperebbesi pomeriggio cassiera, macchina cinema, custodia bambini, commissioni. Telef. 84-668 ore pasti.

ELETTRICISTA apprendista offresi. Telefonare 542-767. A80524

ELETTRICISTA con apparecchiatura per costruzioni e montaggio quadri elettrici offresi ditta. Tel. 237-086.

ELETTRICISTA 18enne offresi eventualmente anche presso fabbriche, altro [illegible]. Telef. 559-739.

ESEGUITO corso elettronica TV offresi mezza giornata o negozio laboratorio per riparazioni installazioni antenne ecc., auto propria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7470 — Torino».

FATTORINO con 600 T furgone acquisto piccola città e dintorni offresi ditta [illegible] giornale. Tel. 756-143.

FATTORINO 22enne con patente B offresi. Tel. 872-742.

FUOCHISTA 2ª generale offresi libero subito pratico moderni sistemi depurazione. Scrivere Fenu, via Michelangelo n. 8 scala 3, Grugliasco.

GARAGISTA levigatore pratico offresi. Telefonare 518-118 ore pasti.

GIOVANE volenteroso offresi come apprendista elettrauto. Telefonare 768-064. A79748

GRUISTA esperto vasta esperienza offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7411 — Torino».

GUARDAROBIERA offresi pomeriggio. Telefonare 551-668.

MODELLISTA sarta offresi subito a ditta seria. Telef. 773-102.

MURATORE assatore lucidatore ex artigiano specialista lavorazione cominatti levigati rivestimenti in genere offresi ditta. Telef. 682-185.

OFFRESI abile correttrice stampatrice colore calcomaior negozio o laboratorio. Telefonare 236-413 ore pasti. A79831

OFFRESI autista patente C su qualsiasi camion pratico città. Telefonare 383-908. A81038

OFFRESI autista patente C. Telefonare 284-508. A79764

OFFRESI autista patente pubblico per pullman o metrico. Tel. 884 632.

OFFRESI autista per ditta o privato. Telef. 280-135. A79521

OFFRESI cuoco servizio o cameriere referenziatissimo, conoscenza lingue, libero subito. Telefonare 720-718.

OFFRESI commesso calzature 19enne. Telefonare 834-263. A81117

OFFRESI commesso calzature 20enne. Scrivere: Di Gennaro, via Carosello 8, Torino. A81115

OFFRESI imbianchino cottimista libero subito. Telef. 381-510.

OFFRESI signore bella presenza solo pomeriggio studio dottore. Telefonare 858-708 ore 8-12,45.

OFFRESI ventiquattro per autoritirassa anche notturna. Telefonare 502-307. A79618

OPERAIO saldatore offresi offresi. Tel. 579-402. A79806

PARRUCCHIERE signora referenziata offresi eventualmente gestirebbe salone. Scrivere: Antonio Coiffeur, Mecca, Courmayeur. 2001

PELLETTIERA semidiscreta bella presenza licenza avviamento impiegherebbesi anche come commessa. Tel. 383-216 A79716

PENSIONATE referenziatissime pratiche lavori farmacia occuperebbesi inservienti fiducia anche assistenza persona anziana. Telefonare 579-431 pasti.

PENSIONATO invalido cinquantenne appetito giovanile offresi mansione fiducia o fattorino 5 o 6 ore giornaliere, miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7419 — Torino». A80269

PENSIONATO offresi mezza giornata per lavori leggeri, commissioni o altro. Tel. 389-302.

PRATICISSIMO pulizia scale uffici offresi. Telef. 853-984.

QUARANTENNE siciliana presenza media cultura volenterosa offresi presso studio medico qualsiasi lavoro pulizia. Telefonare 677-452. 1001

SCAPOLO 32 anni patente B occupato venditore acque minerali, cerca lavoro serio ditta stessa migliorando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7394 — Torino».

SIGNORA bella presenza offresi governo casa signorile persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7482 — Torino». A80425

SIGNORA meridionale 40enne presente cerca portineria (merito impegnato altri lavori). Telef. 677-452.

SIGNORA mezzata offresi a ore mattino una o due persone. Telefonare dalle ore 8-12 al 689-296.

SIGNORA praticissima custodirebbe bimbo/a proprio domicilio, collina giardino. Telefono [illegible].

SIGNORINA media età distinte maniere fiducia occuperebbesi pratica commissioni oppure giornata 8-17,30 passeggi Cavour Gran Madre. Telef. 514-780 mattino.

SIGNORINA offresi assistenza diurna o notturna. Telefonare 482-433 dalle 12 alle 13.

STAMPISTA 1ª perfetta conoscenza disegno, stampi medio grandezza e minuteria metallica, plastomi 5. Rilla offresi. Telefonare 391-828 dalle 19 alle 20. A79738

TIPOGRAFO compositore prima categoria diplomato occuperebbesi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7555 — Torino».

TORINESE 23enne patente B offresi presso ditta qualunque lavoro. Telefonare 536-834. A79896

TORNITORE II offresi a serio ditta pratico anche operatore presso. Telefonare 798-485. A80403

TOSCANO 26enne, referenziatissimo, volenteroso, militarmente offresi, anche mansioni di fiducia. Favisco Vasco presso famiglia Vento, via Pigilo del Militari 19, Torino. A80517

TRENTAQUATTRENNE veneta offresi subito meccanico autoriparatore possibilmente autofficina grande, commissionaria Fiat. Referenziato, Scrivere: Fagari Ivone presso Fagari Bruno, via Finalmarina n. 14. A80032

TRENTOTTENNE offresi come fattorino aiuto magazziniere od altre mansioni analoghe. Telefonare 541-446. A80025

TUTTOFARE esperta, referenziata media età offresi giornata persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7389 — Torino».

TUTTOFARE offresi ore mattino. Telefonare 586-261 ore pasti.

TUTTOFARE piemontese mezza età offresi mattino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7455 — Torino».

TUTTOFARE referenziata offresi 4 ore mattino preferibilmente zona Nizza. Telefonare 630-538 ore pasti.

VENTICINQUENNE idraulica rubista patente auto propria offresi. Telefono 482-785. A80064

VENTICINQUENNE patentuata offresi magazziniere fattorino ecc. Telefono 538-184. 79610

VENTISETTENNE disposto cauzione con auto offresi Ditta. Telefono 514-561. A79870

VENTITREENNE offresi addetto macchine. Tel. 780-579.

VENTUNENNE offresi, qualsiasi lavoro. Patente B. Telefono 257-977.

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A. AFFRENDISTE 15-17 anni, serie, volenterose, offresi lavoro razionale in laboratorio apparecchiature elettroniche a ragazzi pratico montaggio amplificatori, Stellaban, via Governolo 8, Tel. 500-369. 2001

A. CERCASI personale femminile propaganda cosa possibilità guadagno 30.000 settimanali. Telef. 541-812.

A cameriera fisso pratica referenziata famiglia signorile oltre ottimo trattamento. Telefonare 8-12 - 15-18 al 510-603 oppure al 381-763.

APPRENDISTA commesso corso modellistico presentarsi c. G. Cesare 8.

ASSUMIAMO macchiniste cuciticci e apprendiste. C.A.P., Villaretto 85, Tel. 260-810. 1001

ASSUMIAMO operai generali aiutanti pellettieri magazziniere cuciticci e mano, paghe massime. Fabbrica nuova centralissima. Rifiuti, Saluzzo 19.

ASSUMIAMO subito esperto litografo trasportatore. Telefonare 23-61, Savigliano. A73311

ASSUMONSI abili falegnami mobilieri. Presentarsi via Nicola Porpora 9. A79733

ATTENZIONE! Cercasi signore signorine propagandiste, 30.000 settimanali, facile lavoro. Presentarsi Sferra, via Sant'Agostino 30.

AUTISTI patente C-D-E per lavori cantieri pozzi cavi disposti permanere fuori sede cerca impresa. Telefonare 795-934. A78715

AUTISTI patente E pratici ribaltabili impresa cerca per lavoro continuativo. Non presentarsi se non effettivamente pratici. Telefonare 546-324, 544-313.

AUTOCARROZZERIA cerca battilastra e meccanici provetti. Telefonare 386-920. A79661

AUTOCARROZZERIA cerca provetti operai battilastra e apprendisti meccanici. Telef. 781-197. 25518

AUTORICAMBI cerca apprendista commesso potenziale massimo ventenne. Valsero, via Pietro Cossa 15.

AUTOSCUOLA cerca guardiano notturno, via Don Bosco 53.

AZIENDA metalmeccanica zona Collegno cerca fresatori 1ª-2ª, stampatori, saldatori, rodatrici. Telefonare 781-537. 2001

AZIENDA zona Collegno cerca stenodattilo 1ª impiego, possibilmente pratica ufficio. Telefonare 781-537.

BARISTA o [illegible] giovani, capaci, per apparecchiature e guasti elettrici, verranno. Tel. 351-432.

CALZATURIFICIO cerca modellatore e [illegible] apprendista. Presentarsi La Thuile 31. 1001

CAMERIERA guardarobiera fisso cerca famiglia signorile. Scrivere indicando età, pratica e referenze con [illegible]. «Pubblicità Stampa 7465 — Torino». A80432

CARROZZERIA Bertone assumerebbe tracciatori, cellisti, cellulodisti specializzati nel campo della carrozzeria. Presentarsi: Stabilimento Grugliasco, corso Canonico Allemano 201 dalle ore 8 alle ore 9. Servizio filoviario da piazza Statuto.

CARROZZERIA Bertone assumerebbe per Stabilimento Caselle: saldatori elettrico-ossigeno, revisionatori stagno-lamiera, elementi generici per corso addestramento. Presentarsi Stabilimento Bertone, Frazione Mappano (Caselle). A78869

CARROZZERIA Bertone assumerebbe per Stabilimento Grugliasco: saldatori elettrico-ossigeno, revisionatori stagno-lamiera, elementi generici per corsi addestramento. Presentarsi Stabilimento Bertone, Frazione Mappano (Caselle). A78869

CARROZZERIA Bertone assumerebbe per Stabilimento Grugliasco: saldatori elettrico-ossigeno, revisionatori stagno-lamiera, elementi generici per corsi addestramento. Presentarsi Stabilimento Bertone, corso Canonico Allemano 201, dalle ore 8 alle ore 9. Servizio filoviario da piazza Statuto.

CARROZZERIA carta abile battilastra ed apprendisti montatori. Telefonare 557-066. A79586

CARROZZERIA cerca abili verniciatori elettrici. Telef. 859-807.

CERCANSI espositori stampisti fresatori [illegible] 1-11 categoria. Presentarsi Officina Castellazzo, via Peano Valdocco 253. 2001

CERCASI apprendiste commesse quindicenne drogheria barriera Milano. Telefonare 276-668. 2001

CERCASI donna giusto gusto cucina max 50enne. Tel. 550-848 zona Francia.

CERCASI donna media età fissa o mattina a sera serio referenziata per coniugi soli ottimo trattamento. Telefonare 752-867. A78287

CERCASI garzone cucina pratica ristorante possibilmente giovane ultimo trattamento. Telef. 383-578.

CERCASI guardiano notturno pratico autorimessa possibilmente pensionato. Tel. 383-073.

CERCASI [illegible] idraulico e aiutante. Tel. 890-244, 544-508.

CERCASI macchinisti e falegnami per posa in opera esterna, liberi subito. Presentarsi falegnameria Tartaglino, corso Parini 4, Moncalieri.

CERCASI manovale anche 60enne per lavorazione concime. Presentarsi da Riva Albino, via Mezzagni 30, Nichelino. 2001

CERCASI operaio apprendista riparazione bruciatori. Presentarsi via San Massimo 33/E.

CERCASI operaio per lavori agricoli salario mensile, vitto, alloggio. Telefonare 842-353. 1001

CERCASI pasticciere o commesso pasticceria. Calcagno, Racconigi 103.

CERCASI perlinaio per stabile signorile, cantieri soli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7356 — Torino».

CERCASI perlinatrice e manicure. Telefonare 651-430. 2001

CERCASI piallatore praticissimo linea per lavori in serie e stampi e formitore stampista e addetti presse. Telefonare 380-619. 2001

CERCASI referenziata persona servizio fisso eventualmente giornata. Telefonare 383-300. 2001

CERCASI signorina, vedova attiva per lavoro importante Ditta. Via S. Quintino 24, Madia.

CERCASI tuttofare fisso e a giornata. Telefonare 689-891. A79556

CERCASI tuttofare referenziata disposta villeggiatura. Tel. 857-151.

CERCASI urgentemente aiutanti, trasportatori aggiustatori trasportatori collaudatori. Telef. 241-083 ore ufficio.

CERCASI aiuto barista praticissimo. Telef. 850-242. A79871

CERCO aiuto commesso o sopraintendente capace salumeria. Telefonare 290-287. 1001

CERCO apprendista 15-18enne pettinatrice veramente capace. Nino, via Tunisi 93. A79642

CERCO cuoca per famiglia campagna settembre-ottobre. Ville tutte comodità vicino Asti. Massima referenze. Scrivere Rs, via Deconnaz 21, Torino.

CERCO operaio pratico saldatura autogena per lavoro officine frigoriferi. Telefonare 758-288. 1001

CONIUGI soli cercano tuttofare fisso referenziato. Trattamento familiare. Telefono 372-510. 2001

COMMESSA e stiratrice massima retribuzione lavoro continuo assicurate ceccati lavasecco pattona. Telefono 857-040. 2001

CONIUGI capaci, referenziati, marito autista domestica, moglie tuttofare, cercasi subito, ottimo stipendio. Telefonare 583-183 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 7387 — Torino». A79840

CONIUGI senza figli lavori domestici marito portiere cercansi per custodia villa centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 522 — Torino».

CONIUGI soli cercano tuttofare fisso. Telefonare 531-819 ore ufficio.

CUOCO finito con moglie cameriera cerca famiglia signorile piemontese. Scrivere indicando stato famiglia, età e referenze controllabili a: «Pubblicità Stampa 7483 — Torino».

CUOCO e cuoca veramente capaci fine cucina cerca famiglia signorile piemontese. Rispondere indicando età, referenze controllabili. «Pubblicità Stampa 7463 — Torino».

DITTA autotrasporti cerca aiuto autista per Fiat 650. Tel. 854-131.

DITTA cerca operai [illegible] esperti tornio fresa rettifica disposti trasferirsi avvenuse. Telefonare 886-102 pasti. A80056

FOTOGRAFO provetto stereoscopico bianco nero cerca [illegible] via Petrea 4. A80324

FRUTTIVENDOLA signorina residente Torino provincia desidererebbe specializzarsi negozietto domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Cassacci, S. Quintino 4 (cortile). 0129

STABILIMENTO elettromeccanico cerca una operaia 18-20enne addetta a banco, una saldatrice, un manovale 25-30enne per trasporti interni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7362 — Torino».

STIRATRICE fissa assume presentarsi in via Sciara 14, Rivoli.

SUPERMERCATO cerca assumere con responsabilità banco. Telefono 693-530. 2001

TESSITURA cotone Torino assume abile tessitrice telai automatici. Telefonare 587-002. A80934

TINTORIA cerca stiratrice fissa zone Mirafiori. Telef. 353-080.

TUTTOFARE cercasi fissa referenziata, ottimo trattamento. Tel. 882-418.

TUTTOFARE cercasi governante casa due signore zona [illegible] Agnelli. Telefonare 878-396. A79742

TUTTOFARE bambinaia cercasi fissa, libera subito. Telefonare 511-575. A80857

TUTTOFARE fissa capace cucina quarantenne referenziata coniugi soli cercano. Telefonare 542-322.

TUTTOFARE giovane referenziata cerca fissa giornata. Telefono 389-425. A80047

PROVETTO sabbiatore trasformatori seconda categoria posteriliture cercasi subito. Telefonare 70-608 - 772-338, Torino. A79592

QUINDICENNE per commissioni cercasi subito, INPA - Perlici Barbaroux 4. A79501

RAGAZZA 15-18enne sveglia cercasi lieti lavori magazzino. Presentarsi Fondaco, via Saluzzo 47.

RAGAZZE sedici-diciottenni assumonsi. Presentarsi Fabbrica Commestici, San Maurizio 5.

RETTIFICATORE esterni interni I e II categoria giovane preferibilmente con qualche [illegible] fresatrice meccanico per propria attrezzeria media azienda torinese. Settimana corta. Mensa aziendale. Trasporto pagato. Telefonare ore ufficio 241-015.

SALDATORI I categoria cerca industria Balmama. Telef. 329-556.

SE da tempo desiderava iniziare professione vendita, questa è la sua occasione. Da parte nostra le chiediamo [illegible] di possedere auto e [illegible]. Fisso mensile più provvigioni più rimborso spese e premi produzione saranno garantiti ai prescelti. Zona interessata Torino, Pinerolese, Susa, Lanzo, Chieri, Alessandria, Novara. Presentarsi mercoledì 31 agosto dalle 9-12 alle 14-17 presso Albergo Bologna, corso Vittorio Emanuele 60, Torino.

SIGNORE signorine residenti Torino provincia desiderose specializzarsi professione domiciliu su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Cassacci, S. Quintino 4 (cortile). 0129

STABILIMENTO elettromeccanico cerca una operaia 18-20enne addetta a banco, una saldatrice, un manovale 25-30enne per trasporti interni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7362 — Torino».

STIRATRICE fissa assume presentarsi in via Sciara 14, Rivoli.

SUPERMERCATO cerca assumere con responsabilità banco. Telefono 693-530. 2001

TESSITURA cotone Torino assume abile tessitrice telai automatici. Telefonare 587-002. A80934

TINTORIA cerca stiratrice fissa zone Mirafiori. Telef. 353-080.

TUTTOFARE cercasi fissa referenziata, ottimo trattamento. Tel. 882-418.

TUTTOFARE cercasi governante casa due signore zona [illegible] Agnelli. Telefonare 878-396. A79742

TUTTOFARE bambinaia cercasi fissa, libera subito. Telefonare 511-575. A80857

TUTTOFARE fissa capace cucina quarantenne referenziata coniugi soli cercano. Telefonare 542-322.

TUTTOFARE giovane referenziata cerca fissa giornata. Telefono 389-425. A80047

DIPLOMATO 32enne, presenza, 1,85, figlio unico ottima famiglia bisognosa, sana, aiuto, risparmi, insieme formazione famiglia sicura, relazionerebbe, ricca, preferibilmente [illegible] famiglia, scopo matrimonio, insignificanti. Serietà assoluta. Scrivere: Pubblimen, Castello 158 I, Biella. 28500

VENTICINQUENNE bella presenza conoscerebbe scopo matrimonio distinto istruito solida condizioni finanziarie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7521 — Torino». A80572

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A. A Maurizio Ennio affidate accertamenti infedeltà indagini informazioni. Pio V 20, tel. 682-110, 652-876, 682-183. 0410

CITTADINI dell'ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874, indagini prematrimoniali, private, controlli, documentate, Peschiera 221, telefoni 337-705, 366-254. 0254

INFORMITALIA. Informazioni commerciali private, indagini, controlli, [illegible]. Santa Teresa 10, telefono 311-024.

AUTOMOBILI L. 180 per parola

**A.A.A.